ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 38.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 17.—; Estero L. 38.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N 6, II Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1. Tel 801

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N 1. — Trieste, Mercoledì 23 Dicembre 1925 — Telefoni: Direzione politica N 580 — Redazione N 227 — Amministrazione N 800 — Pubblicità N 801 — Nuova Serie - N. 1885

La necessità d'espansione pacifica dell'Italia
nelle dichiarazioni di Mussolini alla stampa americana

ROMA, 22

L'assenza dalla capitale del Presidente del Consiglio, che farà ritorno a Roma il giorno 28, e la chiusura della Camera, hanno prodotto un periodo di stasi nello svolgimento della vita politico-parlamentare. Le feste natalizie hanno richiamato in provincia la massima parte dei deputati ed i corridoi di Montecitorio sono addirittura deserti.

Per il giorno 30, come è noto, è convocato il Consiglio dei ministri; e si annunzia fin d'ora che questa sarà la prima di una importante serie di riunioni ministeriali. Per il 3 gennaio è poi convocato il Gran Consiglio fascista, ed a questa riunione si attribuisce una grande importanza, sia per la data che ricorda, col discorso dell'on. Mussolini dell'anno scorso, l'inizio del periodo della riscossa fascista contro le opposizioni, sia per gli argomenti che sarà chiamato ad esaminare il massimo organismo del partito fascista.

Imperialismo pacifico

I giornali commentano l'intervista concessa dal Capo del Governo all'*United Press*. *L'Idea Nazionale* sottolinea le parole dell'on. Mussolini sulla necessaria espansione italiana nel mondo, parole «consapevoli e ferme, che non hanno bisogno di commento, e che per chi deve capire, sono perfettamente ed esaurientemente esplicite».

«L'imprescindibile ed irresistibile necessità di espansione dell'Italia — prosegue il giornale — troppo povera di materie prime e prima fra tutte la terra, per nutrire entro il suo troppo angusto e povero territorio la sua crescente popolazione, è stata da noi innumerevoli volte illustrata. E non altrimenti a proposito della pace mondiale avevamo noi concluso tre mesi fa a Ginevra. Una pace universale coatta, che altro non fosse che l'artificiale forzato consolidamento dello «statu quo» imperiale nel mondo, sarebbe oltre che iniqua assurda. La vera pace non può ottenersi che eliminando le cause di guerra, cioè, dando ai popoli i mezzi pacifici per soddisfare ai loro bisogni capitali che sono per tutti la sicurezza, per alcuni, specialmente, l'espansione».

Per il *Corriere d'Italia* le parole del Capo del Governo sull'impero sono tali da tranquillizzare gli inquieti e da neutralizzare la propaganda dei seminatori di zizzania all'estero.

«L'impero — prosegue il giornale — è per ogni nazione che abbia esuberante capacità di progresso, volontà di «allargare i termini della propria pacifica penetrazione economica nel mondo» e di «espandere oltre i suoi confini la sua potenza, ed il suo prestigio intellettuale e morale». L'Italia è indubbiamente tra queste nazioni quella di cui la provvidenza ha segnato con manifesta predilezione gli universali, immancabili destini. Vedere in tale direttiva un proposito aggressivo, è stoltezza. L'on. Mussolini lo ha proclamato energicamente. Lo stesso sforzo della sua politica economica per equilibrare la nostra grave bilancia commerciale, è stato dal Presidente del Consiglio contenuto entro limiti che documentano ancora una volta la costante aderenza alla realtà della sua ardente ed operosa volontà di grandezza e di potenza. Egli ha definito un assurdo lo «Stato nazionale chiuso». Diminuire la servitù dell'Italia verso l'estero per le materie prime, e tendere all'equilibrio tra le esportazioni e le importazioni, non significa costituire un compartimento stagno incomunicabile; vuol dire semplicemente garantire alla Nazione l'indipendenza della sua economia e la saldezza della sua finanza, condizioni indispensabili perchè l'Italia torni ad essere fonte di civiltà nel mondo».

L'equivoco navale di Washington

Altro punto importante nelle dichiarazioni del Presidente del Consiglio, è quello che riguarda i sommergibili. Scrive in proposito *l'Idea Nazionale*:

«Mentre da Londra, da Washington, da Parigi e persino da Berlino e da Mosca si riprende con tanta demagogica insistenza il tema del cosidetto «disarmo», ed a Ginevra si formula il nuovo questionario per l'enciclopedia pacifista sull'armamento, questa chiara e forte parola doveva venire da Roma a troncare nettamente uno dei più insidiosi equivoci che abbiano minacciato la nostra reale libertà. Gli accordi navali di Washington, e più ancora il vantaggio del tempo e più ancora l'immenso «handicap» della superiore ricchezza inglese ed americana, hanno già inflessibilmente stabilito per quel che riguarda le navi di superficie, l'incontrastabile predominio marittimo anglosassone, cioè, l'egemonia anglo-sassone.

L'unico correttivo a favore delle altre nazioni e, quindi, anche specialmente dell'Italia, sono i sommergibili e gli aeroplani, soli capaci in determinate condizioni, e specialmente nel Mediterraneo di annullare la schiacciante automatica superiorità a priori delle più grandi flotte di superficie. Abolire gli uni e gli altri, significherebbe abolire per noi ogni possibilità di resistenza, cioè, accettare una assoluta ferrea servitù navale verso le potenze anglo-sassoni, e specialmente verso la più vicina Inghilterra. E servitù navale per un paese come l'Italia, che ha 8000 chilometri di coste, che è tutta immersa nel mare, che ha sul mare quasi tutte le vie dei suoi traffici, della sua emigrazione, della sua espansione e della sua potenza, significherebbe nè più nè meno che assoluta ferrea servitù politica. E a questo noi non potremmo giammai consentire; significherebbe alienare in modo definitivo la nostra libertà, la nostra vera sacrosanta libertà italiana, che è quella dell'Italia di fronte allo straniero, e non già quella dei partiti elettorali e parlametaristici di fronte allo Stato italiano, sulla quale accogliendo le stridule querimonie antifasciste, tanto si sono commossi i più teneri cuori anglo-sassoni.

Anche questa volta dunque — conclude *l'Idea Nazionale* — secondo la vitale necessità storica della Nazione, le parole di Benito Mussolini sono state «atti»; difesa attiva dei due sacrosanti fondamentali diritti dell'Italia: espansione e libertà».

Mussolini giudicato in America

Le chiare e quadrate dichiarazioni del Governo non mancheranno certamente di suscitare profonda impressione nell'opinione pubblica americana alla quale erano dirette. Il Fascismo si è ormai imposto all'attenzione americana e i giornali della grande Repubblica stellata discutono intorno ad esso con passione.

Il *New York Graphic* di domenica ha pubblicato un editoriale, nel quale è detto tra l'altro:

«Le critiche che trovano da ridire su tutto ciò che l'on. Mussolini fa non considerano il fatto che egli è uno dei più grandi patriotti del mondo. Patriotta è l'uomo che nutre un forte e potente amore verso il suo paese. L'amore è forza che ispira, che opera e induce gli uomini a grandi azioni. L'Italia è fortunata di avere l'on. Mussolini. Egli ha infuso forza all'Italia. L'on. Mussolini è un dominatore, ma un lungimirante ostinato, un impavido brusco ma vigoroso».

«Anche se non vi piace per tutto quanto ha fatto — osserva — dovete ammirarlo per il coraggio della sua politica».

L'Evening Journal in un suo editoriale dice:

«Oggi Mussolini è il capo dell'Italia. I suoi nemici lo chiamano despota e dittatore, i suoi amici dicono ciò che la storia ripeterà indubbiamente: cioè che l'Italia doveva scegliere fra l'on. Mussolini con l'ordine, o la rivoluzione, il disordine senza Mussolini».

L'Evening Post di New York pubblica:

«L'on. Mussolini è un forte statista, il più generalmente calunniato, frainteso, travisato. Mussolini è spietatamente criticato come uno spettatore indifferente delle violenze del partito, oppure sfrenatamente esaltato come un genio inspirato della razza nuova. L'on. Mussolini è un patriotta originale. Altri attuano il loro patriottismo su linee convenzionali; inoltre questi patriotti europei hanno ben altra costituzione e ben altro popolo da rappresentare e per cui combattere. Tra le grandi Nazioni d'Europa vi è una sola Nazione: l'Italia, che creò epoche, periodi, ere nella storia del mondo e che è sempre virile, immaginativa, civile e contemporaneamente, talvolta, dormiente e obliosa. Mussolini si sforza oggi di svegliare il paese che insegnò al mondo a leggere e a scrivere».

Lo scrittore conclude rendendo omaggio alla genialità dell'on. Mussolini, in cui riscontra punti di contatto con Giulio Cesare, ciò che spiega l'enorme suo prestigio fra gli italiani.

Il giornale dice poi che il popolo italiano approva l'on. Mussolini perchè è convinto che egli sa rendere l'Italia grande.

Il trattato di commercio con la Germania
e gli interessi della produzione nazionale

ROMA, 22

L'approvazione da parte della Camera, nella sua ultima seduta, del trattato di commercio con la Germania, prima stipulazione liberamente contrattuale dopo il trattato di Versailles, è considerata negli ambienti politici ed economici come un fatto della più alta importanza. Le dichiarazioni del ministro Belluzzo hanno dimostrato come questa difficile negoziazione si debba inquadrare in una metodica e volitiva riorganizzazione di tutte le nostre attività produttrici, sia agricole, sia industriali con vedute unitarie, fuori dei superati contrasti più immaginari che reali, elevati nei periodi delle logoranti contese casalinghe.

Anche il fatto rilevato dal ministro Belluzzo che l'agricoltura e l'industria italiane non si sono questa volta combattute e hanno formato un fronte unico per modo che si è potuto opporre al contradditore una resistenza compatta e integrale, viene considerato come un altro felice e cospicuo e fecondo risultato della disciplina nazionale instaurata dal Fascismo.

Il *Giornale d'Italia*, a questo proposito, osserva che il Governo ha fatto benissimo in un certo momento a troncare gli indugi e a esigere che certe resistenze fossero vinte, tanto più che oggi l'agricoltura in Italia ha d'uopo di una maggiore cura che non l'industria.

«I trattati di commercio — dice il giornale — sono sempre in transizione fra interessi contrapposti, ma ricordiamo che l'accordo con la Germania fu specialmente rivolto anche in passato a favorire lo sviluppo dell'agricoltura, precipuamente meridionale e, anche questa volta, si è proceduto logicamente sullo stesso solco, pur non trascurando gli interessi dell'industria. In questa materia è un illuminato empirismo quello che predomina, le regole assolute, protezionismo o liberismo, non sono del caso. E bisogna, soprattutto, trovare una conciliazione fra gli interessi degli agricltori e quelli dei consumatori, come tra quelli degli agricoltori e quelli degli industriali. Ed è appunto per questo «role» di conciliatore che il governare è arte difficile».

E conclusivamente, la *Tribuna* segnala come tutto è stato spedito e chiaro e organico in questo nuovo stile parlamentare che non conosce disquisizioni oratorie, cospirazioni di corridoio, schieramento di gruppi, ma si ordina secondo una nuova disciplina che ha avvicinato il Parlamento alla Nazione.

Si rileva, poi, che le opposizioni pregiudizialiste, proprio in questa fase tipica fondamentale del regime fascista, sono rimaste assenti e non tanto per loro volontà, quanto perchè il Paese non le considera più esistenti e l'opinione pubblica segue il corso degli avvenimenti, prescindendo assolutamente da ogni valutazione di quello che fu il fenomeno secessionista.

La *Tribuna*, rilevando come anche questo sia un indice dell'autorità e della forza raggiunte dal Governo, ricorda che la cosidetta opposizione dell'aula si è limitata ad alcune secondarie e trascurabili manifestazioni.

«I comunisti — dice il giornale — hanno recitato alcuni discorsi di antitesi programmatica. Al Senato, quanti avevano dato solidarietà alla secessione aventiniana si sono autocondannati al silenzio. I senatori Ruffini e Mosca soltanto hanno mantenuto tesi negative più con argomenti professorali di cattedra che con vigore e passione politici. Quanto al malumore del sen. Ciccotti, deve essere considerato come un fatto personale, senza alcuna possibilità di echi.»

La delimitazione delle circoscrizioni elettorali
approvata dalle Commissioni parlamentari

ROMA, 22

Ieri ed oggi si sono riunite a palazzo Viminale le Commissioni parlamentari per la riforma elettorale. Oltre al ministro dell'Interno, on. Federzoni, e al sottosegretario on. Teruzzi, sono intervenuti i senatori Indri, Mosca Gaetano, Raineri, Schanzer, l'on. D'Alessio, sottosegretario per le Finanze, e gli on. Bianchi Fausto, Caradonna, Pedrazzi, Pennavaria, Petrillo e Sandrini. Hanno scusato la loro assenza il sen. Boselli, i sen. Diena, Stoppato e l'on. Bottai.

Sotto la presidenza dell'on. Sandrini, in luogo del sen. Boselli e con l'assistenza del segretario on. Pennavaria, le Commissioni hanno ripreso in esame lo schema di testo unico della legge elettorale politica, approvato nella seduta del 20 marzo scorso e, su proposta del ministro dell'Interno, hanno espresso parere per talune varianti allo schema stesso, al fine di coordinarlo con le innovazioni portate da successive disposizioni legislative. Le Commissioni poi, tenuto conto delle modificazioni recate alla circoscrizione territoriale delle province di Livorno, Pisa e Firenze dal decreto-legge 15 novembre 1925 e delle conseguenti variazioni nella popolazione delle province stesse, hanno riveduto il reparto numerico dei collegi per esse stabilito nella seduta del 20 marzo u. s., attribuendo 3 mandati alla provincia di Livorno, 5 a quella di Pisa e uno alla provincia di Firenze.

Indi le Commissioni hanno preso in attento e minuto esame il progetto elaborato dal ministro dell'Interno per la delimitazione dei singoli collegi, approvando all'unanimità il progetto stesso in ogni sua parte, con alcune lievissime varianti nella circoscrizione proposta per uno dei collegi di Venezia e per quello di Petralia (Palermo), varianti che l'on. Federzoni, a nome del Governo, ha dichiarato di accettare.

L'on. Schanzer ha preso la parola per esprimere nella sua qualità di relatore in Senato per la riforma elettorale, un voto di vivo plauso al ministro dell'Interno per i risultati della complessa e difficile opera da lui spiegata nella redazione del suaccennato progetto, col quale, informandosi alla più stretta obiettività di criteri, secondo lo spirito dell'ordine del giorno approvato dal Senato nella seduta del 14 febbraio u. s., il Governo ha degnamente assolto il delicato compito demandatogli dal Parlamento per la determinazione della circoscrizione dei collegi.

Dopo una conforme dichiarazione resa dall'on. Pennavaria — quale segretario della Commissione della Camera — le Commissioni parlamentari hanno, all'unanimità, approvato il predetto voto, associando nel loro apprezzamento anche i funzionari che con diligente ed alacre attività hanno collaborato col ministro nella redazione dei progetti esaminati. Prima di chiudere i lavori, il ministro dell'Interno ha espresso alle Commissioni il più vivo ringraziamento per il prezioso contributo di dottrina e di esperienza da esse recato al Governo.

Il fallimento del socialismo in Russia
confessato da Zinovieff

MOSCA, 22

Alla ripresa della discussione al Congresso del partito comunista, Bukarin, rispondendo a Zinovieff, ha dichiarato che le critiche mosse al Comitato centrale, non sono in grado di opporre alla politica agricola del partito, le cui direttive sono state fissate nella sua XIV conferenza, alcun emendamento pratico, nè suggeriscono alcun provvedimento nuovo per instradare lo sviluppo della classe agricola benestante, nè provvedimenti di sorta per aiutare materialmente i contadini meno abbienti. L'oratore ha soggiunto che la questione dei rapporti delle classi operaie ed agricole rappresenta il perno della differenza essenziale dell'atteggiamento dell'attuale Governo, le differenti categorie dei contadini essendo ora ben definite. L'attuale politica agraria del partito mira alla creazione di una solida unione con i contadini medi, la cui parte decisiva è stata sempre rilevata dallo stesso Lenin, ma che Zinovieff non ha apprezzato nel suo giusto valore, poichè egli considera questa politica come una concessione fatta ai contadini ricchi.

«I dubbi espressi da Zinovieff — ha detto l'oratore — sostenuti da Kameneff, sulla possibilità di organizzare il socialismo in un solo paese, senza la rivoluzione internazionale, poichè la Russia sarebbe un paese retrogrado dal punto di vista economico, dimostrano evidentemente la mancanza di fede nelle forze della classe operaia, mancanza già chiaramente manifestata dai due uomini di Stato nell'ottobre 1917, quando essi protestavano contro la rivoluzione. Giudicando la nuova politica economica del partito come una rinuncia al comunismo, Zinovieff viene ad opporsi anche allo stesso punto di vista di Lenin, il quale considerava la nuova politica economica come una manovra strategica. Oggi Zinovieff ed i suoi pochi partigiani riconoscono già la falsità delle loro recenti affermazioni, secondo le quali l'industria basata sulla socializzazione dei mezzi di produzione, presenterebbe una forma di capitalismo di Stato, mentre Lenin non usava questo termine che verso le imprese private e le concessioni.»

Bukarin invitò infine i critici del Comitato centrale a riconoscere egualmente gli altri loro errori, ed espresse la fiducia che i deviamenti dal solo commino giusto del partito saranno prontamente ed unanimemente corretti.

Le parole dell'oratore sono state accolte da una calorosa unanime ovazione del Congresso.

A proposito del resoconto del Comitato centrale del partito comunista, Zinovieff ha dichiarato che egli non nega affatto le qualità positive della nuova politica economica, la quale, avendo ottenuto un pronto ristabilimento economico, ha dato impulso al progresso costruttivo del socialismo. Ha espresso nondimeno il dubbio circa la possibilità di una organizzazione definitiva del socialismo nella U. R. S. S., paese arretrato in fatto di economia nelle condizioni internazionali attuali, caratterizzato dal ritardo dell'evoluzione mondiale e dalla stabilizzazione relativa del capitalismo.

Zinovieff ha soggiunto di protestare, non contro la nuova politica economica, ma contro certe tendenze all'estensione di essa, e contro i tentativi di idealizzazione di questa politica come forza socialista dell'economia. Zinovieff ha respinto la qualifica di insufficienza data all'azione dei contadini di condizione media, ed ha espresso la sua piena solidarietà con le decisioni del partito nei riguardi della politica agricola. Ha esposto la necessità delle forze produttrici rurali, ma ha messo nondimeno in guardia contro la suddetta qualifica di insufficienza, ed ha detto che il pericolo proviene tanto dalla classe dei contadini ricchi, quanto dalle difficoltà generali che risultano dalla questione degli agricoltori nelle condizioni internazionali attuali.

Doumer non si è ancora pronunciato
sul piano di risanamento degli industriali

PARIGI, 22

Gli industriali del Nord si preoccupano della crisi finanziaria che travaglia il paese, e presentano un progetto; la Confederazione della produzione francese e l'Associazione di espansione economica, sotto forma modesta, con un semplice comunicato, redigono un vero e proprio programma di restaurazione finanziaria; il ministro delle Finanze, Doumer, cerca di mettere in piedi un progetto che possa realmente rispondere allo scopo finanziario, che è quello di pareggiare il bilancio. Tutti si preoccupano dunque per trovare un rimedio atto a risolvere la crisi in cui il paese è caduto.

Il Cartello, per contro, quel Cartello che oramai si può considerare in minoranza alla Camera, dato il ritiro della sinistra-radicale, ha una sola preoccupazione: quella della politica. Durante il periodo elettorale esso aveva promesso che sarebbe stata soppressa l'imposta sulla cifra d'affari. Doumer, pensando che col raddoppiamento dell'imposta in parola si potrebbe, senza effettivo aggravio per i contribuenti, ricavare oltre due miliardi, ha il coraggio di includere ciò nei suoi progetti.

Nel Consiglio dei ministri tenuto stamane all'Eliseo, è stato proseguito l'esame dei progetti finanziari preparati da Doumer, «esame il quale — dice il comunicato — sarà proseguito nel corso delle prossime riunioni». Briand ha lasciato l'Eliseo prima della fine della seduta. Il ministro delle Finanze, il quale, terminato il Consiglio, si è trattenuto a parlare col Presidente della Repubblica, uscendo, e, richiesto, si è limitato a dichiarare: «I miei progetti finanziari? Vi rimando al comunicato, perchè esso dice tutta la verità e tutto quello che bisogna dire».

Quanto alla proposta degli industriali del Nord, il ministro delle Finanze ha detto: «Ho ricevuto già le proposte pubblicate sinora, ma non mi è stato ancora sottoposto un testo di progetto preciso. In ogni caso, sembra al primo esame che si tratti di una proposta interessantissima, che merita sia esaminata con attenzione».

Briand rifiuta di ricevere
il messo di pace di Abd el Krim

PARIGI, 22

E' giunto il capitano Gordon Canning, fiduciario di Abd el Krim. Un collaboratore del *Matin*, che ha intervistato il capitano al suo arrivo a Marsiglia, ha potuto prendere cognizione della lettera di Abd el Krim di cui il Canning è latore. La lettera, data da Amersina, presso Agir, autorizza Canning a ricevere in nome del capo riffano le condizioni di pace franco-spagnole, che potrebbero servire di base a negoziati affinchè Abd el Krim possa esaminarle per la loro accettazione o per il loro rifiuto.

Questa sera si apprende che Briand ha ricusato di ricevere il messo del capo riffano.

Un giornalista ministro di Polonia
presso il Quirinale

ROMA, 22

I giornali annunciano il prossimo ritorno del ministro di Polonia presso il Quirinale, Zalewski, per richiamo. Egli sarà sostituito dal deputato Kozucki, autorevole parlamentare, già presidente della Commissione parlamentare per gli Esteri e direttore della *Gazetta Warszaska*, giornale segnalatosi per la simpatia verso l'Italia.

Lloyd George partito per Napoli

ROMA, 22

L'ex Premier inglese, Lloyd George, durante tutta la mattinata è rimasto nella sua stanza all'Hotel Excelsior. Poco prima delle 12 è sceso, ed ossequiato dai presenti, tra i quali molti inglesi, è salito in automobile dirigendosi alla stazione di Termini, da dove è partito per Napoli.

Una denuncia dell'opposizione cecoslovacca
contro il Presidente del Consiglio Svehla

PRAGA, 22

Nella seduta notturna è stata presentata una proposta firmata da tutti i deputati dell'opposizione, di porre sotto accusa il Presidente del Consiglio Svehla e l'ex ministro delle Finanze, dott. Franke. I due ministri vengono accusati di abuso di potere nell'esecuzione della legge sulla riduzione degli impiegati statali.

Il Congresso internazionale a Barcellona
dei proprietari di case

BARCELLONA, 22

L'Unione internazionale della proprietà edilizia, che ha sede a Parigi e che conta trenta nazioni aderenti e quattro milioni di organizzati, ha tenuto in questi giorni a Barcellona un congresso, che venne presieduto dall'Infante don Fernando, in rappresentanza del Re di Spagna, e al quale partecipò personalmente il ministro del Lavoro in rappresentanza ufficiale del Governo spagnolo.

Per l'Italia intervenne una delegazione presieduta dal gr. uff. Alberto Stucchi, presidente della Federazione Nazionale fra le Associazioni proprietari di case, e vice-presidente dell'Unione Internazionale suddetta. Furono profondamente esaminati ed ampiamente discussi tutti i problemi di carattere generale che interessano la proprietà edilizia, specie sotto il punto di vista dell'altissima funzione sociale che essa veste nella società moderna. Venne particolarmente presa in considerazione la gravissima questione della proprietà commerciale, sulla quale la Federazione italiana presentò una raccolta di studi assai apprezzata dai delegati delle altre nazioni.

La delegazione italiana fu oggetto di particolare attenzione da parte dei colleghi spagnoli che non mancarono in ogni occasione di dimostrare la loro simpatia per l'Italia. Tale unanime simpatia si trasformò in entusiasmo e culminò in una grandiosa ovazione quando il gr. uff. Stucchi nel discorso di apertura del Congresso, sciolse un inno alla restaurazione morale, politica ed economica del popolo italiano.

«I vincoli di sangue — disse testualmente l'oratore — che legano l'Italia alla Spagna mi ispirano una profonda confidenza che mi permette di aprire l'anima mia per dirvi che sento tutta la affettuosa simpatia che circonda il popolo italiano, il quale illuminato dalla stella della gloriosa dinastia di Savoia ha saputo trovare in sè stesso la forza della sua elevazione economica e morale sotto la guida sapiente di un uomo eccezionale, Mussolini».

Quanto ha ricevuto sinora l'Italia
in conto riparazioni dalla Germania

ROMA, 22

L'*Agenzia Volta*, la quale aveva già comunicato che il preventivo totale del piano Dawes nel secondo anno della sua applicazione, e cioè dal 1.o settembre 1925 al 31 agosto 1926, attribuisce all'Italia 84.847.000 marchi-oro, aggiunge oggi altre informazioni, dichiarando di averle da fonte autorizzata.

La nostra parte corrisponde a quasi l'otto per cento della somma complessiva di 1103 milioni di marchi oro, assegnati alle undici Potenze creditrici, per l'uno o l'altro titolo di percezione; per completare i pagamenti addebitati alla Germania, mancano ancora 117 milioni di marchi oro, che debbono andare attribuiti al servizio del prestito estero germanico e al costo delle diverse commissioni interalleate, il totale dell'onere germanico essendo di 1220 milioni di marchi oro.

Della nostra parte, nei primi tre mesi dell'anno in corso di svolgimento, abbiamo avuto 15.300.000 marchi oro e cioè 5 milioni e 900.000 marchi in meno sulla quota proporzionalmente dovutaci per un trimestre della annata. Questa differenza verrà colmata senza dubbio nei prossimi mesi.

I conti attuali per le ultime revisioni della commissione delle riparazioni circa la prima annualità scaduta, e cioè dal 1. settembre 1924 al 31 agosto 1925, danno per risultato che noi dovevamo avere 66 milioni e 100.000 marchi oro; invece abbiamo ricevuto 60.370.000 marchi oro, restando inoltre in corso di pagamento al 31 agosto 3 milioni e 400.000 marchi oro, e rimanendo scoperti 2.330.000 marchi oro.

Anche gli altri paesi creditori — osserva però l'*Agenzia Volta* — si sono trovati, al 31 agosto, con le riscossioni in corso e con le riscossioni mancate, sulle cifre preventivate. In pratica, le nostre riscossioni in corso erano formate da carbone, in attesa di essere spedito.

Il complesso dei predetti pagamenti eseguiti o in corso di esecuzione, al 31 agosto, per la prima annualità, risulta formato nei riguardi dell'Italia come segue, in marchi oro: carbone 30.251.651; trasporto del carbone 13.770.514; coloranti e farmaceutici, 9 milioni 20.405; diversi 1.753.960.

L'augurio di Natale del gen. Gonzaga
alle camicie nere

ROMA, 22

S. A. R., il principe Gonzaga, due volte medaglia d'oro, comandante generale della Milizia, ha diretto la seguente lettera ad Alessandro Melchiorri, direttore di *Milizia Italica*, il battagliero giornale delle camicie nere:

«Egregio direttore. Cerco da tempo il modo e l'occasione per esprimere a lei ed a coloro che con lei dànno la diuturna e appassionata fatica al giornale delle camicie nere, il compiacimento col quale io vedo questo loro nobile sforzo guadagnare di numero in numero simpatia, rispetto e consenso, non solo fra i nostri legionari, ma anche fra tutti coloro che della Milizia volontaria nazionale seguono la vita, l'attività e le sue quotidiane prove di fervore e di devozione. Volge ora alla fine l'anno che il mio indimenticabile predecessore apriva per *Milizia Italica*, con la indicazione di un compito che essa va nobilmente ed efficacemente assolvendo. Io voglio chiuderlo, affidando ad essa di portare alle camicie nere, anche là dove ha saputo arrivare e dove forse non giungerebbe la voce ufficiale del Comando in una trasmissione d'ufficio, il mio augurio di Natale e i miei fervidi e affettuosi auguri per un nuovo anno, che sia a tutti ricco di fede, di fierezza e di successo, come lo fu per la Patria nostra il 1925. Lo stesso augurio formulo cordialmente per V. S., per i suoi collaboratori. F.to: Generale Gonzaga».

La nomina di un triumvirato
per l'Associazione della Stampa Siciliana

PALERMO, 22

Con recente decreto, il Prefetto della provincia ha dichiarato sciolto il Consiglio direttivo dell'Associazione della Stampa Siciliana, nominando tre commissari per esercitare le attribuzioni demandate dalle norme statutarie dell'Associazione stessa al consiglio direttivo, all'assemblea dei soci ed a tutte le altre cariche sociali. Il triumvirato, composto dei signori dott. Luca Pignato, cav. Antonio Favales e Mario Taccari, all'atto di insediarsi, ha inviato telegrammi a S. E. Mussolini, a S. E. Federzoni, agli on. Farinacci, Rossoni e Cucco ed alla Federazione Nazionale della Stampa.

Il rialzo nel corso dei titoli privati
dal settembre al dicembre

ROMA, 22

Un'agenzia di informazioni economiche pone in rilievo il generale rialzo nel corso dei titoli verificatosi in questi ultimi tempi. Il numero indice generale delle quotazioni dei titoli privati, che era 160.05 alla fine di settembre, è salito a 162.74 alla fine di ottobre, e a 165.20 alla fine di novembre, guadagnando nei due mesi l'8 per cento, e continuando nel mese di dicembre questo movimento di rialzo. Il fenomeno viene messo in rapporto anche con l'accordo di Washington, perchè è stato sensibile soprattutto nel mese di novembre. Nel mese di ottobre, il rialzo fu parziale solo per alcuni titoli, e compensò il ribasso di altri, mentre nel mese di novembre e, soprattutto nella seconda quindicina, la ripresa è divenuta generale e ha interessato quasi tutti i titoli.

Sono in proposito significative le seguenti cifre: Su 123 titoli considerati, solo 39 sono aumentati dal settembre all'ottobre e 93 sono invece aumentati fra l'ottobre e il novembre. I miglioramenti riguardano quasi tutte le qualità di titoli, ad eccezione di quelli delle industrie agricole, alimentari e chimiche. Tra i più favoriti sono i titoli delle industrie tessili, il cui numero indice dal settembre al novembre è salito del 22.2 per cento, ossia da 178.31 a 217.88; quello delle industrie automobilistiche, aumentato del 21 per cento soprattutto per influenza del gruppo delle Fiat; e, infine, la Comit (12.4 per cento), le Assicurazioni (10.40), le imprese immobiliari (7.7), i trasporti (6.8), le industrie meccaniche (5.5), le estrattive (4.4) e le elettriche (4).

L'ex sottosegretario Martini
si dimette dal partito popolare

ROMA, 22

Negli ambienti del partito popolare si assicura che la Commissione dei 6, nominata nell'ultima riunione del Consiglio nazionale, insieme ad altri elementi, starebbe attivamente lavorando, affinchè il prossimo Congresso segni la liquidazione definitiva dei vecchi dirigenti, che attraverso la tattica aventiniana hanno condotto il partito ad una situazione pressochè fallimentare. Si cercherebbe, cioè, di far sì che dal Congresso il partito venisse affidato ad elementi nuovi non compromessi con l'indirizzo fin qui seguito. In tal modo i commissari intenderebbero di poter salvare quanto è rimasto in piedi del partito.

Questa fiducia però, a quanto pare, non è condivisa da tutti gli elementi più in vista che restano ancora divisi nella valutazione del presente momento politico e circa le funzioni del partito. Infatti, si annunzia che l'on. Martini, ex sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici, ha inviato in questi giorni una lettera alla Commissione straordinaria, con la quale si dimette dal gruppo e dal partito popolare. L'on. Martini nell'ultima riunione del Consiglio nazionale aveva presentato un ordine del giorno che suonava piena condanna della tattica imposta fino allora al partito, e formulava voti per un cambiamento d'indirizzo. Tale ordine del giorno non fu neppure posto in votazione. Pertanto oggi l'on. Martini, non sentendosi di poter seguire le direttive dalle quali dissentiva da tempo, si allontana dal partito. Si assicura che l'on. Martini intenderebbe rassegnare anche il mandato parlamentare.

Il Congresso degli enti autarchici
della Venezia Tridentina

TRENTO, 22

Con l'intervento delle rappresentanze di numerosissimi comuni ed enti della provincia, di autorità civili e militari, fra le quali il viceprefetto Palomba, gli on. Gianferrari, Barduzzi e Lunelli, nel palazzo provinciale si è tenuto il Congresso degli enti autarchici della provincia. Dopo un caldo saluto del comm. Peterlongo, commissario del Comune, il comm. Stefenelli, presidente della Commissione reale per la provincia, nell'assumere la presidenza del Congresso, ha pronunciato un vibrante discorso.

Ha poi preso la parola il comm. Levi, in rappresentanza del presidente della Confederazione degli enti autarchici, on. Maraviglia, del quale ha recato il patriottico saluto. Il comm. Levi ha sintetizzati applauditissimo l'essenza, gli scopi e le finalità degli enti autarchici, ed ha concluso inneggiando al Fascismo, al Duce Mussolini ed al Governo nazionale, suscitando una imponente manifestazione di fede e di devozione al regime fascista.

Dopo la benedizione del labaro della Federazione, impartita con pratriottiche parole dal cappellano militare don Nardio, e dopo un fervido saluto dell'on. Lunelli, a nome della Deputazione trentina, il Congresso ha iniziato i propri lavori. Il segretario federale Martini, ha esposto la vasta attività esplicata dalla Federazione. Sono stati trattati poi vari importantissimi temi interessanti i comuni e l'economia nazionale. Il Congresso fu chiuso con un discorso dell'on. Barduzzi, che ha trattato con grande competenza della questione delle bonifiche. Infine, il segretario provinciale fascista, Stefenelli, ha recato il saluto della provincia fascista di Trento, che saprà mantenere degnamente il suo posto nella Nazione.

La pubblicazione di un'edizione economica
della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti

ROMA, 22

Il Ministero delle Finanze comunica:

Il ministro delle Finanze, conte Volpi di Misurata, allo scopo di diffondere maggiormente la conoscenza delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia nel loro testo ufficiale, ha stabilito che, dal 1.o gennaio 1926, si inizi la pubblicazione di una edizione economica della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti medesimi, disponendo che essa sia messa in vendita al prezzo annuo di abbonamento di lire 40. L'edizione uscirà in fascicoli settimanali. Sono aperte le prenotazioni presso la Libreria dello Stato (Ministero delle Finanze) e in tutti i capoluoghi di provincia, presso i concessionari della libreria stessa. I senatori e i deputati la riceveranno senza spesa.

Gli ingegneri fascisti all'on. Mussolini

ROMA, 21

Il direttorio del Sindacato Fascista Ingegneri ha inviato al Presidente del Consiglio il seguente telegramma:

«Mai laurea ingegnere fu più meritata e opportuna di quella oggi conferitavi dal Politecnico di Milano. Plaudendo entusiasticamente deliberazione, che ci permette acclamare Duce amatissimo due volte nostro capo; anche nome di tutti i colleghi, se vorrete consentirci ambito onore, saremo fieri offrirvi Roma tessera iscrizione Sindacato Nazionale Fascista Ingegneri. Devotamente, per Direttorio nazionale, segretario generale: Ing. Arturo Galluppi».

Vittorie fasciste nelle elezioni amministrative

GIRGENTI, 22

Hanno avuto luogo nel Comune di Grotte le elezioni per la ricostituzione del Consiglio comunale. La lista fascista ha conquistato la maggioranza e la minoranza.

GROSSETO, 22

Nelle elezioni generali amministrative nel Comune di Montargentario, la lista fascista ha conquistato la maggioranza e la minoranza.

La Germania invitata a partecipare
alla Conferenza per il disarmo

BERLINO, 22

Viene oggi pubblicata a Berlino la nota inviata in data 12 dicembre al ministro Stresemann, dal sen. Scialoja, quale presidente del Consiglio della Lega delle Nazioni. Con tale nota si invita il Governo tedesco a voler inviare propri delegati alla Conferenza per il disarmo che si terrà a Ginevra il 15 febbraio 1926. Alla nota è annesso un documento, in cui sono elencati i principali quesiti che la Conferenza dovrà trattare.

L'elogio dell'opera di Locarno
nel messaggio di Re Giorgio al Parlamento

LONDRA, 22

Re Giorgio, nel discorso pronunciato in occasione della proroga della sessione parlamentare, ha detto, fra altro:

«Le mie relazioni con le potenze estere continuano ad essere amichevoli. Fu motivo di grande soddisfazione augurare il benvenuto a Londra ai distinti plenipotenziari della Germania, del Belgio, dell'Italia, della Francia, della Polonia e della Cecoslovacchia, i quali hanno firmato il 1.o dicembre i trattati parafati a Locarno il 16 ottobre. Credo e spero sinceramente, che quei trattati, dando la sicurezza ai popoli direttamente interessati, costituiranno la prova, che non soltanto sono la base di una pace sincera fra tali popoli, ma anche l'inizio di una amichevole cooperazione, che non può mancare di essere proficua pel mondo intero».

La discussione al Senato di Washington
sulla partecipazione alla Corte dell'Aja

PARIGI, 22

L'*Excelsior* ha da Washington che la discussione relativa alla partecipazione dell'America alla Corte Internazionale di Giustizia continua avanti al Senato. Sino ad ora, soltanto i democratici hanno preso la parola e raccomandano l'adesione del piano con nuove riserve. Si può prevedere che la discussione durerà a lungo e che la battaglia ricorderà quella che si è svolta intorno alla questione dell'adesione dell'America alla Società delle Nazioni.

Fino ad ora gli avversari della partecipazione americana mantengono il silenzio e il senatore Borah ha dichiarato di avere un raffreddore, che gli impedisce di prendere la parola. Tuttavia i circoli parlamentari si chiedono se il fatto che l'adesione alla partecipazione è così calorosamente approvata dai democratici, non raffreddi lo zelo dei repubblicani. E' stato presentato un numero considerevole di emendamenti, che dovranno essere discussi prima che si arrivi alla votazione.

Cicerin nella capitale della Lituania

KAUNAS, 22

Cicerin, commissario dei Soviet per gli Esteri, giungerà domani. Egli si tratterrà a Kaunas un giorno, e conferirà con i membri del Governo lituano.

L'esultanza della popolazione di Bordighera per le migliorate condizioni della Regina Madre

BORDIGHERA, 22

Stamane la visita dei medici curanti alla Regina Madre ha avuto breve durata. Il bollettino redatto al termine della visita dice:

«Miglioramento graduale progressivo della pleurite destra; riattivata la funzione renale. Ieri comparve una nuova localizzazione sotto forma di artrite alla spalla destra. Temperatura massima di ieri 38, polso alquanto più frequente da 90 a 95. Firmati: Pescarolo, Quirico, Odello».

Questo comunicato nel suo complesso dà adito alle migliori speranze. La popolazione di Bordighera, che segue con trepidazione le vicende della malattia, ha accolto con senso di sollievo la notizia del miglioramento segnalato dai sanitari. Quanto alla localizzazione artritica di cui fa parola il bollettino, si fa osservare che essa non deve destare apprensioni; si tratta di un postumo fastidioso ma che non presenta pericoli. Un indice confortante è giudicato la riattivazione delle funzioni renali. La popolazione ravvisa pure un ottimo segno nella partenza del prof. Pescarolo, che ha avuto luogo in giornata.

Il generale Vaccari e i combattenti
Scambio di nobili messaggi

ROMA, 22

Il generale medaglia d'oro Giuseppe Vaccari lasciando il comando del Corpo d'armata di Trieste, ha diretto all'on. Russo la seguente affettuosa lettera di congedo e di saluto ai combattenti friulani:

«Nel momento per me doloroso di lasciare questa zona che racchiude affetti inestimabili di guerra e di pace, mi è grato rivolgerle un particolare amichevole saluto ed un memore ringraziamento, non solo per le premure di cui sono sempre stato fatto segno, ma anche e più per l'opera altamente patriottica svolta con nobilissimo animo, luminoso pensiero e smagliante parola di combattente eroico, in seno alla famiglia dei miei cari compagni d'arme. Lei poi estenda ai valorosi combattenti di Udine il mio sentimento di gratitudine ed il mio affettuoso ed augurale saluto. A lei il saluto dell'amico e l'abbraccio affettuoso del compagno d'armi e di fede. Firmato generale Giuseppe Vaccari».

I commissari del Governo reggenti l'associazione nazionale combattenti hanno diretto all'eroico generale all'atto di assumere il comando del Corpo d'armata di Roma, il seguente messaggio:

«I commissari del Governo reggenti questa associazione nazionale, sicuri interpreti del sentimento di tutti i combattenti raccolti nella grande famiglia, all'atto in cui l'E. V. assume il comando del Corpo d'armata di Roma, rivolgono a voi il loro pensiero devotamente affettuoso e bene augurale. Alla capitale d'Italia vittoriosa, non poteva essere dato un comandante militare che meglio di Voi riassumesse tutte le più belle virtù del nostro glorioso Esercito e che con maggiore fede nell'avvenire sapesse adeguare l'opera sua quotidiana al nobile compito che il Governo nazionale si è assunto, di portare il Paese ai suoi più alti fastigi basando le sue speranze e le sue forze sulla salda compagine, sull'infrangibile disciplina e sull'assoluta fedeltà del soldato italiano. A Voi soldato e comandante amato, giunga gradito l'omaggio di ammirazione e di devozione dei vecchi reduci della trincea, non dimentichi del loro passato e sempre pronti a tutte le battaglie per le più belle e le più ardue vittorie. Voglia l'E. V. gradire i nostri migliori auguri e i più deferenti ossequi. Firmati i commissari del Governo: Rossi, Russo, Sansanelli».

Un giornalista schiaffeggiato a Tunisi
per aver ingiuriato il Re d'Italia

TUNISI, 22

In seguito ad articoli ingiuriosi pubblicati dal giornale *Tunis Socialiste* contro S. M. il Re d'Italia e il suo Governo, il sig. Costa ha schiaffeggiato il redattore del predetto giornale, avv. Duran. La versione da questi telegrafata ai giornali parigini circa l'origine dell'incidente è assolutamente falsa, poichè la reazione del sig. Costa fu determinata principalmente da una frase ingiuriosa contro l'augusta persona del Sovrano. L'atteggiamento del *Tunis Socialiste*, stigmatizzato dai combattenti italiani, è anche riprovato dalla stampa francese locale. Il predetto giornale ha poi ritrattato l'oltraggio contro il Re, continuando la sua campagna antifascista.

I preparativi per il volo polare di Amundsen

ROMA, 22

L'*Agenzia di Roma* riceve da Oslo che fervono i preparativi per la spedizione aeronautica polare di Amundsen. Il presidente dell'Associazione aeronautica norvegese ha dichiarato che il volo potrebbe iniziarsi dallo Spitzbergen il 1.o maggio prossimo e dovrebbe durare complessivamente due giorni. Il dirigibile che avrà il nome di «Norge I», batterà bandiera norvegese. Il ten. Larsen partirà per l'Italia ai primi di gennaio per assistere ai voli di prova dell'aeronave. Le spese della spedizione ammonteranno a 1.600.000 corone norvegesi.

L'on. Galenga nominato conte

ROMA, 22

L'on. Gallenga è stato nominato «motu proprio» dal Re, conte. L'on. Gallenga fu sottosegretario per la propaganda nel Ministero Orlando durante la guerra ed è una delle personalità più note del mondo romano. Inoltre è console della M. V. S. N. e presidente dell'Automobil Club.

La situazione politica ed economica dell'Istria
discussa dalla Federazione fascista

POLA, 22

Si sono adunati questa sera nei locali del Fascio di Combattimento Polese i membri della Federazione Istriana del Partito Nazionale Fascista. Erano presenti tutti i componenti la Federazione, nonchè i deputati on. Bilucaglia, Mrach e Ventrella, il console della Milizia Morgantini e il segretario dei Sindacati, Petronio.

Presiedeva l'on. Bilucaglia, segretario provinciale del partito, il quale, dopo aver commemorato il membro della Federazione, Antonio Sach e le vittime del disastro minerario di Castellier, ha fatto la relazione sulla situazione politica ed economica della provincia. Sulla relazione del segretario si è accesa una vivace discussione.

La seduta è stata sospesa alle 20.30 ed è stata ripresa alle 21.30. La seduta continua e proseguirà durante tutta la notte.

La Conferenza della Piccola Intesa differita

BELGRADO, 22

(K.) Un'altra notizia, non meno sorprendente di quella della sospensione della visita del Re a Zagabria, si è diffusa oggi nei circoli in relazione col Ministero degli Esteri. Si dice che, in seguito a desiderio del Governo di Praga, la Conferenza della Piccola Intesa — che si doveva tenere a Ragusa — è stata differita. La causa di questo differimento va ricercata nelle condizioni della politica interna della Cecoslovacchia.

La scomparsa di una nobildonna romana

ROMA, 22

Stamane è deceduta in Roma la contessa Lovatelli, nobile figura di gran dama, che lascia vivo rimpianto nell'aristocratica cerchia dei parenti e degli amici.

Ersilia Caetani Lovatelli era nata a Roma nel 1840, da quel Duca di Sermoneta, che fu dei pochissimi patrizi romani liberaleggianti sotto il Governo pontificio e che nell'ottobre del 1870 ebbe l'onore e la ventura, lui cieco e non più giovane, di portare a Firenze e di presentare al Re Vittorio Emanuele i risultati del plebiscito.

Il salotto romano della contessa Lovatelli ebbe fama mondiale, poichè esso è stato non soltanto l'ultimo salotto romano di importanza internazionale, ma anche uno dei luoghi di questo mondo ove siano passate le figure più illustri del pensiero umano. Ogni giovedì e ogni domenica le sue sale erano aperte a tutti coloro che avevano un nome famoso, a tutti coloro che questo nome volevano conquistare. La contessa Ersilia Caetani Lovatelli, l'unica donna che potesse sedere fra gli accademici dei Lincei e tra i dottori dell'Istituto Germanico, la dottoressa «honoris causa» dell'Università tedesca di Halle e di quella scozzese di Saint Andrews, la studiosa illustre, a cui si erano rivolti da pari a pari uomini non facili come Teodoro Momsen o come il prof. Geoffroy, non aveva esclusivismi accademici, nè presunzioni dottorali. Uomini illustri erano bene accetti da lei, come il più umile principiante e, se questo principiante dimostrava di aver ingegno e dava speranze di sè, era da lei accolto con eguale benignità e con eguale amicizia. Nel suo salotto non esistevano gerarchie: uomini di ingegno erano veramente ricevuti come «pares inter pares», e molti, che oggi sono celebrati nelle cattedre o nelle biblioteche, mossero i primi passi incerti nel salotto così schiettamente e tradizionalmente romano di donna Ersilia.

Solo i più intimi, o coloro per i quali ella aveva più fiducia o più simpatia, partecipavano alla sua mensa, che molte volte potè dirsi trasformata in un'accolta di numi: numi dell'archeologia e della storia, numi della politica e della Patria, da Teodoro Mommsen al Gregorovius, dal dott. Duhn a mons. Duchène, da Giosue Carducci al conte Nigra, dal dott. Hulsen a Giacomo Boni, da Gaspare Finali al sen. Pasolini. Ognuno vi apportava un poco della sua esperienza e un poco dei suoi ricordi; qualcuno un poco dei suoi rancori, anche, e della sua astiosità scientifica o letteraria.

L'ultimo salotto romano scompare con la contessa Lovatelli!

Giovanni Raicevich festeggiato a Roma
S. E. Fedele presente alla cerimonia

ROMA, 22

Stasera nel ristorante «La Rosetta», l'Audace Club Sportivo ha offerto un banchetto in onore di Giovanni Raicevich. Sono intervenuti S. E. Fedele, ministro della P. I.; il comm. Mariotti, presidente della Congregazione di Carità, in rappresentanza di S. E. Cremonesi governatore di Roma; il segretario politico del Fascio romano, comm. Italo Foschi; il comm. Imbriaco, segretario generale della provincia, e numerosi amici di Giovanni Raicevich, oltre ai rappresentanti della stampa cittadina.

Alla fine del banchetto, il comm. Tonetti, presidente dell'Audace Club, ha letto numerosi telegrammi di adesione, fra i quali particolarmente applauditi, quelli di S. E. Federzoni e del sen. Pietro Baccelli, indi con commosse parole ha ricordato il momento in cui allo scoppiare della guerra i due fratelli Emilio e Giovanni Raicevich accorsero al fronte fra i volontari di guerra. Ha poi consegnato a Giovanni Raicevich i brevetti delle medaglie di benemerenza per volontari di guerra e concesse dall'Esercito a lui e al fratello Emilio. Ha terminato ringraziando S. E. Fedele, presente quando si tratta di onorare lo sport e l'intelligenza.

Ha preso quindi la parola il ministro della P. I., Fedele, il quale ha salutato in Giovanni Raicevich non solo il formidabile campione del mondo della lotta greco-romana, ma anche il grande patriotta che mercè la sua forza accomunata alla sua intelligenza, ha fatto trionfare in tutto il mondo la gloria d'Italia.

Infine, Giovanni Raicevich ha ringraziato tutte le autorità presenti per l'onore tributatogli e dopo aver detto di sentirsi commosso per le espressioni di affetto e di stima cui è stato fatto segno, ha rivolto un devoto pensiero a S. E. Mussolini redentore dell'Italia.

Infine, il comm. Foschi ha consegnato a Giovanni Raicevich la tessera del partito fascista, fra i ripetuti applausi dei presenti.

De Pinedo a Milano

MILANO, 22

Oggi, alle 14.30, è giunto nella nostra città il marchese De Pinedo con i fratelli Arturo ed il comm. Cobianchi. Si fermerà a Milano qualche giorno e quindi partirà per Roma.

Stefano Türr commemorato a Fiume

FIUME, 22

Questa sera, donna Stefania Türr ha commemorato suo padre, il prode generale garibaldino Stefano Türr. Alla cerimonia, che si è svolta nella sala consigliare del palazzo municipale, sono intervenute le autorità civili e militari ed un eletto pubblico di signore e signori. Dopo il saluto fatto dal comm. Piva, donna Türr ha rievocato la nobile figura del generale. Il Comune ha dato in onore di Stefania Türr un pranzo, al quale sono intervenute le autorità di Fiume.

Comunicazioni telegrafiche e telefoniche interrotte per i danni del maltempo

ROMA, 22

A causa di copiose nevicate, sono rimasti interrotti moltissimi fili telegrafici e telefonici nel Piemonte, nella Liguria e nella Lombardia, in special modo nell'ambito del circolo delle costruzioni di Milano, al quale sono stati mandati rinforzi di personale per facilitare le riparazioni dei guasti. Sono del pari interrotte le linee oltre Modane con la Francia, salvo qualche filo e tutte quelle oltre il confine svizzero. Si provvede alle comunicazioni italo-svizzere mediante il servizio radio.

Grave scoppio nella Ferriera Fiat
per l'incendio di un trasformatore elettrico

TORINO, 22

Stamane nei locali della Ferriera Fiat si è incendiato ed è scoppiato un trasformatore elettrico della potenzialità di 2000 volts. La detonazione fortissima ha mandato in frantumi i vetri dello Stabilimento e ha scardinato porte e finestre. I danni sono assai rilevanti, avendo l'esplosione distrutto parecchi cavi elettrici e danneggiato tutto l'impianto.

Il lavoro nella Ferriera è stato quindi sospeso per un tempo indeterminato, e 2000 operai rimangono per conseguenza senza lavoro.

Un altro trasformatore elettrico è scoppiato pure stamane negli stabilimenti dell'Agenzia Elettrica Alta Italia. Lo scoppio ha spezzato i quadri commutatori e i vetri delle finestre. I danni non sono gravi.

Nuovi cicloni nel Mar Nero
A Constanza si pesca per le strade

BELGRADO, 23

(K.) Comunicano da Constanza che il Mar Nero, da Odessa sino quasi a Costantinopoli, è battuto da onde che in certi punti raggiungono l'altezza di circa 30 metri. Tutti i luoghi al mare soffersero danni enormi. A Constanza le onde gettarono sulla riva tre barche pescherecce, senza i pescatori, che si teme sieno annegati. Lungo la costa affondarono moltissimi velieri. Le onde nel porto di Constanza raggiungevano ieri l'altezza dei terzi piani delle case poste alla riva del mare, che allagò quasi tutte le vie della città. All'improvviso il tempo si mutò e il termometro scese a 30 gradi sotto zero. Il mare si gelò e col mare gelarono migliaia e migliaia di pesci di tutte le qualità e grandezze. Un'ondata calda, venuta dal sud, col vento sciroccale, sciolse il ghiaccio e per le vie di Constanza il popolo potè raccogliere una quantità immensa di pesci.

Alla stazione di Dorabacal il vento sollevò un treno merci come se fosse un fuscello e lo portò a 30 metri di distanza. La locomotiva e sei vagoni di nafta rimasero sconquassati.

Improvvisa morte del prof. Filia

ROMA, 22

Il prof. Amerigo Filia, rettore della Regia Università di Sassari, è stato trovato morto nella stanza che occupava all'albergo «Continentale» in Roma, dove si trovava di passaggio. Il signor Agostino Lentini, amico del professore, ha dichiarato che il defunto soffriva di cardiopalmo e di nefrite.

La tragica fine di un pensionato di guerra

GORIZIA, 22

Stamane, mentre la signora Antonia Veliscig, abitante in Coccvia n. 7, assieme al mutilato e pensionato di guerra Andrea Colausig, era diretta nella sua stanza per recargli il caffè, s'accorse che la porta resisteva. Per quanti sforzi facesse per aprirla non vi riuscì, per cui, impressionata dall'inatteso incidente, chiamò il Colausig parecchie volte, ma invano. Depose allora la tazza di caffè e il pane sul pavimento, dando alla porta una spinta maggiore. La porta cedette per alcuni centimetri, per cui la donna potè introdurre nel vano la testa per vedere ciò che impediva all'uscio di aprirsi. Non aveva neanche bene introdotta la testa nella camera, che la ritrasse inorridita emettendo un urlo disperato: dietro la porta, appeso ad una corda, era il corpo inerte del Colausig.

Impressionata per la macabra scoperta, la Veliscig si mise allora a invocare aiuto. Accorsero prontamente i signori Giacomo Ceiutti, Paolo Visintin e Antonio Battig che, informati dell'accaduto, poterono entrare nella stanza, e slegarono il disgraziato con la speranza di giungere ancora in tempo a salvarlo. I loro generosi sforzi per ridonarlo alla vita rimasero vani, poichè il Colausig aveva esalato oramai l'ultimo respiro.

A quanto pare, le ragioni che spinsero il Colausig che, come dicemmo, era un minorato di guerra e perciò pensionato, vanno ascritte a ristrettezze finanziarie. Infatti, risulta che era da due mesi disoccupato e che spesso aveva manifestato propositi di suicidio.

La morte di un mendicante caratteristico

POLA, 22

Colpito da paralisi è decesso questa notte nella loggia del Comando delle guardie comunali, ove era stato ospitato, il mendicante Giuseppe Golsich, di 70 anni, da Parenzo. Ieri sera il poveretto, che per la sua miseria era costretto a chiedere ospitalità presso gli enti di beneficenza, si era recato al Comando delle guardie e questa mattina fu trovato cadavere.

Il Golsich conobbe le agiatezze della vita essendo stato negli anni della gioventù ricco possidente. Si era ridotto all'elemosina, dopo aver consumato tutto il proprio patrimonio.

Una minaccia d'incendio al convento delle suore del "Sacro Cuore,, di Pola

POLA, 22

Un piccolo incendio, che minacciava di assumere più vaste proporzioni, è scoppiato questa mattina nel convento delle suore del Sacro Cuore, situato in via Castropola. Il fuoco, appiccatosi al camino, aveva invaso la soffitta del convento e minacciava di estendersi alla vicina Chiesa del Sacro Cuore. Il pronto accorrere dei civici pompieri, agli ordini del comandante Seles, valse a scongiurare ogni pericolo. Il fuoco, dopo un proficuo lavoro, venne totalmente domato.

Un infanticidio in Carnia

UDINE, 22

Certo Erminio Candotti, rinveniva l'altro giorno in un tombino della strada Ampezzo-Forni, un involto di stracci che attirava subito la sua curiosità. Apertolo, vide con raccapriccio che conteneva il cadaverino di un neonato, in istato di avanzata putrefazione.

Denunciato il fatto ai carabinieri, questi arrestavano ieri certa Maria De Monte, di 26 anni, la quale confessò di aver messo al mondo la creaturina, ma che era nata ormai morta.

Tragico incidente sulla Nizza-Cuneo
Sette morti e numerosi feriti

NIZZA, 22

Una terribile catastrofe è avvenuta nel cantiere della linea Nizza-Cuneo: Una ventina di operai, terminato il lavoro, ritornavano verso le 17 alle loro case. Come di consueto, essi erano montati sopra un vagoncino effettuando la discesa verso Breil, lunga circa 5 chilometri. All'uscita dalla galleria del Grazian prospicente la Roia, il vagoncino si è incontrato con una locomotiva che rientrava al deposito. L'urto è stato terribile. In quel punto, a metà del percorso, per colmo di sventura, la strada segue un precipizio roccioso della profondità di 15 metri e gli operai vi sono precipitati. Sei di essi sono stati raccolti orribilmente mutilati. Gli altri operai feriti hanno avuto le prime cure dal dottore del paese e quattro, in più grave stato, a mezzo di una automobile, sono stati trasportati a Nizza. Durante il percorso, però, un altro operaio moriva.

Arresti sensazionali a Budapest
Una nuova congiura comunista in Ungheria?

BUDAPEST, 22

(K.) Ieri all'arrivo del diretto di Vienna i poliziotti della stazione procedettero all'arresto dell'ex capo sezione al Ministero degli Affari Interni, Eugenio Marich, del giornalista Leopoldo Kultscher, di una signora, che era in loro compagnia e di due altre persone sconosciute.

Gli arrestati, fatti salire in un'auto della Polizia, sono stati condotti direttamente alle carceri centrali, ove subirono un lungo interrogatorio e furono trattenuti. Essi sono accusati di avere, per consiglio del rappresentante del Governo dei Soviet, esercitato in Ungheria lo spionaggio militare, politico ed economico a favore della Russia e organizzato una nuova congiura comunista.

Un operaio fatto a brandelli
dallo scoppio di una granata

MONFALCONE, 22

Giorgio Ceck, nato a S. Benedetik (Jugoslavia), operaio, dimorante a Sturie delle Fusine (Friuli), da circa un mese abitava a Iamiano presso il villico Giuseppe Soban. Il poveretto, per poter sbarcare il lunario e procacciarsi il necessario per l'esistenza, si recava sui monti di Iamiano, dove si svolsero aspri combattimenti durante le operazioni belliche e dove ci sono ancora molti residuati di guerra, per raccogliere ferro ed altri rottami.

L'altro ieri verso le 15.30, il Ceck, rinvenuta una granata inesplosa di calibro 120 nei pressi della località Sablici, in quel di Iamiano, si accinse a scaricare il pericoloso proiettile, impiegando all'uopo una mazza di ferro ed altri ordigni.

Mentre stava eseguendo tale operazione, la granata improvvisamente scoppiò con grande fragore, lanciando il corpo dell'infelice a una diecina di metri.

A poca distanza del luogo della sciagura stava lavorando tale Michele Leghissa, di Iamiano, il quale, benchè avesse sentita una scossa causata dalla forte detonazione, non vi fece gran caso non pensando nemmeno lontanamente che si trattasse di una disgrazia, e continuò nel suo lavoro.

Poco tempo dopo però, egli vide innalzarsi in quella direzione delle grandi fiamme, e allo scopo di spegnere l'incendio accorse sul luogo. Con raccapriccio osservò in una piccola buca il corpo dilaniato di un uomo, i cui residui delle vesti ardevano. Terrorizzato, corse frettolosamente a Iamiano per dare avviso della macabra scoperta. Contemporaneamente fu avvisata l'Arma dei RR. CC. di Duino, che si recò tosto sul luogo della disgrazia unitamente ad alcuni villici, tra cui il Giuseppe Soban, che appena si trovò di fronte all'informe cadavere, lo riconobbe per quello del Ceck.

COMUNICATI *)

DIFFIDA

Avendo constatato che da qualche tempo alcune ditte cittadine rilasciano a mia insaputa ordini d'imbarco, facendo arbitrariamente uso del nome della mia ditta, per la caricazione delle loro merci con Compagnie di Navigazione concorrenti del **LLOYD TRIESTINO**, diffido con la presente le stesse a non abusare più oltre del mio nome, poichè avverandosi altri casi del genere, adirò senza altro la via giudiziaria a tutela dei miei interessi.

Trieste, 22 dicembre 1925.

MARIO TAGLIAFERRO
Casa di Spedizioni
P.to franco V. E. III - Mag. N. 2

Auguriamo alla

professoressa Vittoria Lulich

nell'occasione del suo onomastico e delle prossime feste natalizie, ogni bene, grate e riconoscenti per il suo perfetto insegnamento.

Maestra di cucito e alunne di tutti i corsi

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56

Oggi alle 16: Abat-jour moderno da salotto, posate argentone, cortinaggi Karamani, tavolo, tamburello e mobiletto turchi con intarsi, candelabri da parete bronzo, m. 20 corsia tipo Smyrne, salotto mogano, leggio doppio musica, servizio scrivania, taglio stoffa, palle bigliardo, fioraia barocca, pelliccia uomo, lampadario ferro battuto, diverse maioliche, piatto rame, ecc.

Avviso al pubblico

La **LATTERIA SORESINESE** comunica alla sua Distinta Clientela che nei giorni 25 e 27 corrente resterà chiusa.

La distribuzione del latte ai Signori Grossisti, Albergatori, Ospedali e Caffè sarà fatta rispettivamente nei giorni 24 e 26, nei quali giorni **OGNI e QUALSIASI** domanda sarà evasa immediatamente dal nostro personale.

I Signori Clienti del nostro latte a domicilio riceveranno i giorni 24 e 26 il quantitativo loro occorrente anche per i giorni 25 e 27, nei quali giorni la Latteria Soresinese non effettuerà alcuna distribuzione. I clienti delle zone di S. Giusto, Scorcola, Barcola e Roiano riceveranno il latte dei giorni 25 e 27 nel pomeriggio del 24 e 26, tutti gli altri nella mattinata stessa dei giorni 24 e 26.

CLINICA dott. CICERO
POSTUMIA
trattamento rapido delle "APICITI,, mediante la
DIATERMOATTINOTERAPIA

Albergo Manin
Udine

Il proprietario **GIUSEPPE WERNITZNIG** rende noto che pur non avendo il Ristorante Manin (ex Puntigam), continua la gestione dell'Albergo suddetto, dotato di riscaldamento a termosifone, bagni e ogni comfort moderno.

Impermeabili

da uomo e donna, da L. 75 in poi.

Covercoats ultimi modelli, da uomo e donna, da L. 250 in poi.

Si assumono ordinazioni su misura.

Fodere pelo di cammello finissimo, adatte per qualunque mantello, L. 90.

FISCHBEIN
Via Murati 4 (Teatro Excelsior)

GABINETTO DENTISTICO
FERR. ZANIER - TRIESTE
VIA BELLINI 9 ORARIO 10-12, 15-18

Denti artificiali

TRATTAMENTO PERFETTO D'OGNI SISTEMA - RAPIDA ED ARTISTICA APPLICAZIONE

NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA S. A.
Capitale versato Lire 150.000.000

LINEA SUD AFRICA

Servizio regolare mensile merci e passeggeri:
VENEZIA, TRIESTE, ADEN, MOGADISCIO, BEIRA, DELAGOABAY (LORENZO MARQUEZ), DURBAN (PORT NATAL), EAST LONDON, ALGOA BAY (PORT ELIZABETH), CAPETOWN, WALVIS BAY, DAKAR o LAS PALMAS, BARCELLONA, MARSILIA, GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, VENEZIA

Prossime partenze: Piroscafo
"Savoia,,
primi gennaio.
Piroscafo (frig.)
"Maiella,,
fine gennaio
Piroscafo (frig.)
"Perla,,
febbraio.

LINEA NORD PACIFICO

Servizio regolare mensile merci e passeggeri:
VENEZIA, TRIESTE, NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, MALAGA, AVANA (solo andata), COLON, LOS ANGELES, SAN FRANCISCO, PORTLAND ORE., SEATTLE, VANCOUVER e ritorno.

Eventuali approdi al Centro America in viaggio di andata e ritorno.

Prossime partenze: Piroscafo
"Piave,,
4 gennaio.
Motonave
"Fella,,
primi febbraio
Motonave
"Cellina,,
primi marzo

LINEA CONGO

Partenze regolari ogni tre mesi:
ITALIA e altri porti del Mediterraneo per DAKAR, LAGOS, DUALA, LIBREVILLE, MATADI e ritorno.

Prossime partenze: Piroscafo
"Stella,,
primi gennaio.

LINEA NORD ATLANTICO

Servizio quindicinale:
GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, SICILIA, NEW YORK, FILADELFIA e ritorno.

SERVIZIO TRASBORDI

Dal NORD PACIFICO, NORD ATLANTICO, CENTRO AMERICA e INDIE OCCIDENTALI per i porti della Linea Sud Africa e viceversa.

Per particolari rivolgersi alla
NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA
TRIESTE, via Lazzaretto 11.

COSULICH-LINE

per NEW YORK:
«MARTHA WASHINGTON» 6 gennaio
«MARTHA WASHINGTON» 27 febbraio

per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«SOFIA» . . . . 16 gennaio
«BELVEDERE» . . . . . 13 febbraio

La più grande scelta in qualità, con ogni garanzia, **a prezzi di riconosciuta convenienza** ed anche con facilitazioni di pagamento, per

MOBILI
soltanto da
M. STEINER
VIA GEPPA 17 - 15

Hotel Savoia

I Tè di danza del pomeriggio al «SAVOIA» si susseguono con crescente affollamento. Per corrispondere al desiderio dei signori frequentatori, queste gaie ed eleganti adunate si prolungheranno da oggi fino alle 19.30.

Dopo il pranzo, gli amatori della danza potranno poi intrecciare Valzer, One-Step e Fox-Trott nell'atrio fino alle 23.30 e nel **DANCING ROUGE ET NOIR** dell'American Bar fino alle ore 2.

PER LA CENA DI SAN SILVESTRO LE PRENOTAZIONI DEI TAVOLI SONO GIA' INIZIATE.

Nella vecchia macelleria di

Massimo Polacco

VIA CARDUCCI 26, rimessa a nuovo, vendesi carne prima qualità, di propria macellazione, vitelli di Tolmino, agnelli, selvaggina, nonchè in occasione delle Feste, una grande partita dindi e pollame.

TUTTO A PREZZI
Eccezionali Eccezionali

Collana di
270 perle orientali
rara bellezza, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo.

Cooperative Operaie

In tutte le nostre Macellerie e nei Chioschi sui pubblici mercati:

Dindi senza budella al kg L. 12.-
Dindiette senza budella al kg L. 12.80
Galline senza budella al kg L. 14.-
Vitello di Tolmino al kg L. 9, 11, 12
Maiale nostrano al kg L. 5, 8.80, 10.80
Carne congelata primissima al kg L. 4.80, 6.20, 7.40

LA DIREZIONE

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Non è vero

che le films comiche fanno ridere soltanto i ragazzi!

Accidenti.. che ospitalità!

per le situazioni paradossali
per i contrattempi impensati
per la comica originalità del suo interprete

Buster Keaton

farà risuonare il

Teatro Excelsior

di interminabili scrosci di risa che metteranno di buon umore

Tutta Trieste

CRONACA DELLA CITTÀ

Contrariamente alle voci diffuse da alcune agenzie di informazioni, il nostro Direttore politico Rino Alessi rimane al posto che egli tiene, con sua e grandissima nostra soddisfazione, in questo giornale che gli è caro e dove ha saputo guadagnarsi ogni più ambita fiducia ed approvazione insieme col nostro affetto.

Il nuovo acquedotto

in una intervista con l'ass. Sulligoi-Silvani

La laboriosa seduta del Consiglio comunale dell'altra sera, la quale ha portato alla conclusione e all'approvazione del contratto con la Ferriera di Servola per l'intera fornitura del gas alla città, ci ha indotto a chiedere una breve intervista all'assessore ing. Sulligoi-Silvani con lo scopo di chiarire i criteri da lui seguiti nell'attuale trasformazione di alcuni servizi fin qui municipalizzati, nonchè avere qualche ragguaglio sull'interessante problema dell'acquedotto, in relazione ai sempre crescenti bisogni idrici di Trieste.

Le economie conseguite

Il giovane, operoso e intelligente assessore richiesto sulle aziende ci ha così succintamente risposto.

— E' bene ricordare — e il ricordo si traduce in una mia intima per quanto modesta soddisfazione — le economie derivate al servizio della nettezza urbana che ressi per parecchio tempo prima di assumere il compito inerente alla direzione delle aziende municipalizzate. E' noto che la nettezza urbana costasse ben sei milioni all'anno, gravame eccessivo per il nostro bilancio. Oggi la spesa è ridotta alla metà. Sono cioè soli tre milioni che il Comune spende per lo stesso servizio innegabilmente assai migliore del passato. La chiusura del forno d'incenerimento, da sola, ci ha fatto risparmiare un milione all'anno, senza contare i benefici che ne verranno certamente dall'imbonimento dei terreni — antiche saline — presso Zaule.

Nei riguardi dell'energia elettrica fino a poco tempo fa si tenne accesa la centrale termica a media pressione con lo scopo di rimediare nei casi d'improvvisa interruzione della corrente condotta. Personalmente mi assunsi la responsabilità di spegnere definitivmaente la centrale termica, con che si ottenne la rilevante economia per il Comune di due milioni l'anno. Le ragioni che mi indussero a ciò risultano dal fatto che la centrale così com'era, non arrivava mai in tempo a eliminare le interruzioni di corrente, per cui tanto valeva non averla.

— Il contratto del gas con la Ferriera?

— I vantaggi del primo contratto, riguardante cioè la metà della fornitura del gas, sono già tangibili e rilevanti. Solo per esso ci è stato possibile ribassare di 0.30 il prezzo di vendita del gas al pubblico, onde si è avuto una diminuzione all'entrata per lo stesso titolo di ben sei milioni, ripianati e compensati però dal maggior consumo, per cui quest'anno l'azienda del gas chiude i propri conti con un beneficio che si aggira intorno a un milione e mezzo. Con l'applicazione del contratto votato nell'ultima seduta del Consiglio comunale, l'utile certamente verrà raddoppiato.

Dal punto di vista puramente tecnico, i servizi da me dipendenti hanno avuto quello sviluppo la cui misura è naturalmente contemperata dai bisogni sempre crescenti della città nonchè dai mezzi finanziari di cui all'uopo dispone il bilancio.

La rete elettrica, ad esempio, fu estesa, allargata, ramificata sia in città, sia sull'altipiano. Trieste può ormai vantare il primato fra tutte le città del Regno da questo punto di vista, essendo la meglio illuminata durante tutta la notte. A spegnere — come si usava prima da noi e si usa ancora in qualche città del Regno — una percentuale di lampade elettriche a notte tarda, si finiva con lo spendere quasi 80 mila lire in più di quanto costasse la energia elettrica consumata tenendo accese tutte le lampade per la notte intera.

Piccola cosa in sè, ma le cui conseguenze sono rilevanti ove si consideri solamente la prima e più importante — fattaci palese dalle compagnie di assicurazioni — per cui i furti notturni sono diminuiti del 60 per cento.

Fra breve la questione della illuminazione pubblica avrà il suo pieno compimento: i pochi luoghi ancora in ombra durante la notte risplenderanno di luce viva: così per tutte le rive del canale come per il resto.

Il problema idrico e il nuovo acquedotto

Non so tacere la mia personale soddisfazione per avere portato a buon fine il contratto con la Ferriera per la completa fornitura del gas alla città. A parte il vantaggio sicuro che ne avrà il bilancio, mi sento ormai nelle condizioni migliori per affrontare il problema idrico la cui importanza non può certamente sfuggire a chi lo consideri sia pure esclusivamente dal punto di vista igienico nei riguardi della popolazione.

— Vuole alludere all'acquedotto?

— Perfettamente. La media del consumo giornaliero di acqua a Trieste non supera gli 80 litri per individuo. Si badi però che in questa cifra è compresa l'acqua occorrente alle industrie, ai piroscafi, all'innaffiamento, ecc., per cui parrà chiara la sua esiguità eccessiva ove la si confronti con altre cifre riguardanti le maggiori città del Regno. Per non andare lontano: la media del consumo giornaliero per abitante a Fiume e di ben 640 litri.

Occorre convenire che il consumo di acqua è indice non trascurabile di civiltà, corrispondendo a una migliore condizione igienica delle popolazioni. E' evidente quindi che possibilità di un maggiore rifornimento idrico per Trieste si tradurrebbe in benessere per i propri abitanti.

Ma v'è di più. Pur ammettendo e consentendo che la quantità d'acqua fin qui disponibile sia sufficiente alla popolazione, non ci si può sottrarre alle gravi preoccupazioni che desta la limitata capacità di produzione e di conduttura degli acquedotti esistenti.

Il *Piccolo* scrisse già diffusamente sull'argomento, ma è bene ricordare e ripetere che la capacità massima dei tre acquedotti in funzione è tra i 25 e i 30 mila metri cubi giornalieri, a condizione però che non s'abbia avuto un lungo periodo di siccità.

Or fin dallo scorso ottobre il consumo giornaliero supera i 25 mila metri cubi, nè tale aumento tende a cessare. In atto, insomma, è un continuo crescendo nei consumi idrici, il che è cagione di serie preoccupazioni per i dirigenti del servizio. Poichè se in pieno autunno e principio d'inverno il consumo di acqua va via via aumentando, è logico arguire che in questa prossima estate la capacità dei nostri tre acquedotti sarà insufficiente, al disotto cioè dei bisogni veri e urgenti della popolazione.

In una parola: il problema idrico per Trieste in questi ultimi tempi è veramente assillante. Tanto più se si considera l'aumento, sia pure limitato, della popolazione; lo sviluppo inevitabile dei traffici, l'impianto di nuove industrie, l'allargarsi del nucleo abitato e la necessità di provvedere d'acqua corrente i gruppi di case al di fuori dell'attuale periferia cittadina. D'altro canto, ogni grande servizio pubblico non deve solamente provvedere ai bisogni immanenti ma prevedere quelli prossimi e futuri. Questo è il caso del servizio idrico per Trieste.

Il progettato grande acquedotto

Tutto ciò spiega perchè io accolsi con entusiasmo la proposta avanzata dall'Unione Esercizi Elettrici di Milano per un impianto idro-elettrico — di 2 mila Kw. — abbinato alla costruzione di un acquedotto capace a soddisfare i bisogni — presenti e futuri — della città nei riguardi dell'acqua potabile.

Le trattative cominciarono nella estate scorsa e vennero da me condotte quasi a termine. Il prezzo dell'acqua era ragionevole; le condizioni per la fornitura vantaggiose per il Comune. Inoltre — e questo è importante — era stato assicurato il finanziamento per tutta l'opera.

Se non che i colleghi di Giunta ritennero di non dovere tralasciare alcun tentativo per ottenere una miglioria nel prezzo dell'acqua, per cui venne proposto di contribuire direttamente alla costruzione di tutti gl'impianti per una aliquota importante, la qual cosa imponeva l'impiego di un grosso capitale che si sarebbe dovuto prendere a prestito.

Un mutuo insomma, ma per opere di pubblica igiene e di risanamento, per cui rientrano in quella specie di provvidenze alla quale il Governo suole accordare un contributo nel pagamento degli interessi relativi alle somme mutuate.

Il contributo ci fu promesso. Durante le trattative corse fra il Comune e il Ministero, S. E. Volpi, ministro delle Finanze, si dimostrò animato dalle più generose intenzioni verso la nostra città. Da questo lato quindi si ha ragione di conforto, a malgrado che fin qui non siasi fissata la misura del contributo in discorso.

Tutto questo stabilito, il Comune si pose alla ricerca del mutuo. Le offerte furono numerose, ma, in verità, nessuna era tale da invogliarci a concludere. Frattanto sopragiunse la nota riserva governativa circa la effettuazione di mutui con l'estero, il che si tradusse in un improvviso arresto delle pratiche avviate con gli eventuali mutuanti.

Questo fino a ieri.

Da oggi è mia intenzione di svolgere un'azione combinata tra il Comune e la Unione Esercizi Elettrici presso il Governo per ottenere il permesso di contrarre un prestito all'estero e fissare il contributo governativo per l'acquedotto. Tale combinazione perorerò e conforterò con tutta la mia energia personale, convinto che solo per questa via sia possibile risolvere l'annoso e sempre più preoccupante problema dell'acqua potabile. Ma bisogna far presto.

La costruzione di un grande acquedotto come quello in progetto non può certamente portarsi a compimento in un anno; ma è pur vero che i cittadini sopporteranno con pazienza la probabile penuria di acqua quando sapranno che sono in corso i lavori per provvedere ai loro bisogni. In caso contrario è lecito prevedere che la sopportazione della cittadinanza finirebbe con l'esanrirsi nel giustificato rimprovero rivolto agli amministratori dimostratisi neghittosi o imprevidenti.

— E il prezzo dell'acqua una volta compiuto il nuovo acquedotto?

— Non saprei, nè sarebbe prudente per ora precisare cifre su tale argomento. Le cifre sono suscettibili di variazioni dipendendo da molteplici elementi fondamentali riguardanti i preventivi dei lavori. Ma indubbiamente il prezzo di vendita sarà inferiore all'attuale e perciò incoraggiante a che il consumo di acqua raggiunga il limite compatibile con i bisogni di una grande città civile come Trieste.

Per ora questo. Fra breve spero di poter dire di più intorno alla questione dell'acquedotto il quale una volta costruito rappresenterà un nuovo fattore di benessere per la cittadinanza.

I calendari, le strenne e il Fascio

La Segreteria del partito nazionale fascista comunica:

«La città è invasa da uno stuolo di raccoglitori di fondi: chi raccomanda il calendario pro educazione, chi pro beneficenza. La Segreteria del Fascio è continuamente interrogata se il Fascismo appoggi questa o quella iniziativa.

A tagliar corto, la Segreteria politica della Federazione Fascista Triestina avverte i cittadini che nessuna raccolta di denaro è stata fino ad oggi autorizzata, che nei primi giorni del prossimo gennaio metterà in circolazione il «Calendario propaganda» del 1926, edito dal Direttorio nazionale del P. N. F., il quale sarà ceduto a sole lire 10 la copia, e per il recapito del quale l'incaricato avrà regolare delega timbrata e firmata dal segretario politico provinciale; che tutti gli altri calendari e gli altri sistemi di raccolta di fondi in occasione del Natale e del Capodanno sono iniziative private di associazioni, enti o cittadini che nulla hanno a che vedere con il Fascismo in genere e con quello triestino in particolare.

E' naturale che questo comunicato si riferisce esclusivamente alle raccolte di fondi fatte direttamente a domicilio e non riguarda affatto le pubblicazioni fatte per tramite dei giornali dagli enti educativi o di beneficenza già da lunghi anni cari ai cittadini».

Decesso. E' morto improvvisamente dopo breve malattia, il signor Mario Lolli, uno dei più vecchi e stimati funzionari del Lloyd Triestino. Entrato al servizio della grande Società 42 anni fa come praticante all'Arsenale, nel 1924 fu nominato capo ufficio e, ultimamente, dirigeva il servizio traffico. Era molto beneviso dal ceto commerciale ed era un ottimo cittadino. Condoglianze.

Nuovi capimastri costruttori edili. Giorni sono si tennero alla Sezione del Genio Civile di Trieste gli esami d'idoneità per capomastri costruttori edili (sessione autunnale, II turno), ai quali presero parte i seguenti signori: Mario Lenuzza di Pola, D. Luterotti, A. Hirsch, G. Vranitzky, Antonio Tinozzi, Rodolfo Stolfa, Giovanni Franzutti, Angelo Ciok, Dorigo Lucich e Francesco Vecchiet, tutti di Trieste. La commissione esaminatrice era composta del presidente cav. uff. ing. Nicola Atena, capo del Genio Civile di Trieste e dagli ingegneri Riccardo Gairingher, Vittorio Krall e Antonio Bruna.

Un'assemblea degli studenti nautici. Tutti gli studenti dell'Istituto Nautico sono convocati in assemblea nei locali dell'Associazione Marinara Fascista (in via Moisè Luzzatto n. 9), la sera del 23 corr., alle 17, per l'adesione all'Associazione Nazionale degli Studenti Nautici e per la nomina del triumvirato triestino.

Le circoscrizioni elettorali per Trieste e l'Istria secondo la nuova riforma elettorale

Abbiamo da Roma, 22:

Stamane la Commissione parlamentare per la riforma elettorale ha terminato i lavori. Siamo in grado di dare le circoscrizioni elettorali della Venezia Giulia:

Provincia di Fiume: collegi 2: 1) Fiume, Capoluogo Fiume; 2) Volosca, Abbazia, Apriano, Berzezio del Quarnaro, Bisterza, Castel Jablanizza, Elsane, Fontana del Conte, Laurana, Mattuglie, Moschiena, Primano, Sagoria, San Martino, Torre Nuova di Bisterza. Capoluogo Volosca-Abbazia.

Provincia di Pola: collegi 4: 1) Pola, Barbana d'Istria, Dignano d'Istria, Lussingrande, Lussinpiccolo, Neresine, Ossero. Capoluogo Pola; 2) Capodistria, Buie d'Istria, Castelnuovo d'Istria, Erpelle-Cosina, Isola d'Istria, Maresego, Matteria, Paugnano, Pirano, Umago, Villa Decani. Capoluogo Capodistria; 3) Parenzo, Antignana, Cittanova d'Istria, Draguccio, Grisignana, Montona, Orsera, Pinguente, Portole, Rozzo, Silun Mont'Aquila, Verteneglio, Visignano d'Istria, Visinada. Capoluogo Parenzo; 4) Pisino, Albona, Bogliuno, Canfanaro, Cherso, Fianona, Gimino, Rovigno d'Istria, San Vicenti, Valdarsa, Valle d'Istria. Capoluoghi Pisino e Rovigno.

Provincia di Trieste: collegi 5: 1) Trieste: Trieste, distretto di Città nuova; frazioni di Guardiella, Cologna, Roiano, Scorcola, Gretta, Barcola (territorio da Santa Croce a Opicina), Rupingrande e Tomadio; 2) Trieste: Trieste, (distretti di Barriera Nuova, Città vecchia e San Giacomo); 3) Trieste: Trieste (distretto di Barriera vecchia; frazioni di Chiadino, Rozzol, Longera, Padriciano, Gropada, Basovizza, Lipizza, Banne, Trebiciano), Corgnale, Poverio e Sesana; 4) Trieste: Trieste (distretto di San Vito; frazioni di Chiarbola superiore, Servola, Santa Maria Maddalena inferiore, Santa Maria Maddalena superiore; 5) Monfalcone: Monfalcone, Alber di Sesana, Auremio di Sopra, Aurisina, Bucuie, Caccia, Capriva nel Carso, Cave Auremiane, Cossana, Crenovizza, Doberdò del Lago, Duino, Duttogliano, Famie, Fogliano di Monfalcone, Grado, Lase, Malchina, Muggia, Nacla S. Maurizia, Postumia, Roditti, Ronchi di Monfalcone, S. Canziano d'Isonzo, San Dorligo della Valle, San Giacomo in Colle, San Michele di Postumia, San Pelagio, San Pier d'Isonzo, San Pietro del Carso, Scoppo, Senadole, Senosecchia, Sgonico, Slivia, Staranzano, Storie, Turriaco, Villa Bassa di Senosecchia, Villa Slavina.

1 gennaio

Ogni anno, al 1 gennaio, la stessa cosa. Il cittadino si risveglia come alleggerito dal peso dell'anno che è morto, e pieno di belle speranze, saluta fervidamente il nuovo anno che nasce. Poi prende il giornale e quale che sia l'avvenimento più importante della cronaca o della politica, il suo occhio corre subito alle pagine dei biglietti di augurio: gli eleganti, graziosi, graditi auguri di Capodanno, che ditte e privati rivolgono con tradizionale usanza cortese alla loro clientela più vasta, ai lettori tutti del Piccolo *e del* Piccolo della Sera. *E verifica subito se il suo biglietto d'augurio sia pubblicato e se lo rilegge dieci volte, soddisfatto. Poi legge gli altri, e si compiace quando trova il piccolo voto d'augurio dei suoi fornitori, delle ditte amiche, dei conoscenti e cerca attivamente i biglietti delle persone che ha più care e presenti e si stizzisce se non le trova...*

Così in mille e mille case della città, delle borgate. Così una rete di contatti gentili si stabilisce fra lettori e lettori, fra ditte e clienti, fra persone lontane e persone vicine. E sulla rete della cortesia si tessono con garbo, quasi automaticamente, le reti della réclame, del vantaggio, del commercio...

Questo avverrà anche il 1 gennaio 1926. Non indugino dunque coloro che hanno ancora da favorirci i loro ordini di biglietti d'augurio. Le complesse esigenze tecniche della distribuzione e dell'impaginazione degli auguri di Capodanno richiedono che il lavoro sia fatto per tempo. Nel loro stesso interesse invitiamo i ritardatari a non ritardare più oltre.

Una festa a Gianni Widmer. La S. I. S. A., che già nei primi mesi del prossimo anno inizierà i servizi regolari fra Trieste e Torino, ha affidato la responsabilità di essi al concittadino Gianni Widmer, tenace pioniere dell'aviazione, che ininterrottamente vola dal 1911. Se ne ricordano ancora i primi voli di allora, compiuti su un Blériot, nelle varie traversate dell'Adriatico, il più importante dei quali un viaggio Trieste-Venezia, in cui il buon Widmer approfittò per la sua opera di redenzione a nome di Trieste, che lo accompagnava bene augurando con tutto il proprio spirito di fiera ribellione alla schiavitù asburgica. Da più anni egli è stato istruttore alla S. I. S. A., brevettando un numero notevole di piloti idrovolantisti. I colleghi e gl' amici, che ne hanno conosciuto il valore e la capacità, hanno voluto salutare la sua partenza da Portorose offrendogli un banchetto riuscito di una cordialità da lasciare in ognuno imperituro ricordo. Vi hanno partecipato il cav. Ragazzi, direttore della S. I. S. A., il quale ha voluto portare il suo saluto di riconoscimento alle doti del Widmer con parole d'incoraggiamento per i rimasti; il cav. Neri, i piloti Semprini e Ceroni dirigenti, Romeo Parietti capo pilota, l'ing. Maiorana e gli istruttori Bubani, De Piero, Pestoni, Cattaneo, Magnani e altri.

Una rappresentazione benefica della Leoni-Film. La Leoni-Film, rinnovando per le feste natalizie il gesto benefico dell'anno scorso, non avendo per la settimana entrante potuto allestire l'Albero di Natale, ha destinato di devolvere a beneficio dei nostri soldati l'incasso delle rappresentazioni di cine e varietà della giornata d'oggi. Il comandante del Presidio, al quale verrà consegnata la somma, destinerà a sua volta ai militari più meritevoli e bisognosi delle buste-premio. L'atto della Leoni-Film è degno di essere encomiato, incoraggiato e citato ad esempio.

L'orario dei negozi nei prossimi giorni. Il Sindacato provinciale commercio media e piccola industria, in accordo con la Federazione delle corporazioni sindacali fasciste, comunica. «I negozi rimarranno aperti domani, giovedì, vigilia di Natale, come di consueto, anche dopo il prescritto orario giornaliero. Venerdì, festa di Natale, tutto chiuso. Sabato, seconda festa, i negozi di generi alimentari, cioè commestibilisti, droghieri, macellai, salumai, combustibili e pistori, resteranno aperti sino alle 21, invece tutti gli altri esercizi d'industrie commerciali fino alle 13.

Per i barbieri e parrucchieri l'orario per le suddette giornate è stato pubblicato dal rispettivo commissario prefettizio nei giornali di ieri.

Mostra di Natale nel Salone Michelazzi

E' la seconda Mostra artistica di Natale che passiamo in rassegna. Vedremo un altro giorno anche la terza: come fa il pubblico, che distribuisce le sue giornate per tutte e tre. La Mostra del Salone Michelazzi ormai si fa anch'essa ogni anno, e ci tiene alla sua tradizione di aggruppare opere di non grande formato, ma di buona scelta. Sempre la si vede volentieri; nè quest'anno essa sgarra. E' una collezione veramente buona di circa sessanta lavori, dove molti artisti sono rappresentati egregiamente, e non pochi con opere che si inalzano anche tra le loro migliori.

Una mezza testa sbozzata dall'Aschko in un bel marmo cereo ha, per esempio, tutta l'efficacia d'impronta, la generosa larghezza di disegno, la modellazione espressiva, la virtù ritrattistica, che affermarono fin dai primordi questo giovane scultore: e va messa senz'altro fra le cose più nobili di lui. E un altro scultore che sempre meglio apprezziamo nelle mostre cittadine, il Mascherini, presenta un atteggiamento sconsolato di donna ignuda, così felicemente composto, così sentito nella linea raccolta dell'insieme e nei particolari delle membra, da non poter sfuggire all'attenzione dei conoscitori.

La mostra pittorica ha molte cose da potersi mettere ad un alto livello. E fra le prime senza dubbio la serie dei quadretti marini del Grimani: trascrizioni elegantissime, linde e schiette, con un piacevole aroma coloristico alcune, altre con interessanti e peregrine tonalità di mare, come quella dove non c'è che un'increspata solitudine d'acque grigio-violette. Altrettanto bene deve dirsi delle pitture del Lucano, nelle varie maniere che egli predilige, armonico sempre, con un'andatura lirica, e sempre comunicativo quanto all'intimità del sentimento. E nei due studi di gatti del Passauro rivivono con calda simpatia in mirabile finitezza del disegno e in discrezione del colore le ore di sua amorevole osservazione dei graziosi animali. La «Villa Sartorio», un largo, robusto, festoso acquarello del Giordani, l'armonioso vellutato dei fogliami nel quadretto verde del Finazzer-Flori e la sua delicata visione di primavera, il gran vigore di colorito nello squarcio di Venezia dell'Ostrogovich, la forza dell'impressione nella «Trieste» del Petrella da Bologna, sono momenti pittorici sui quali ci soffermiamo con godimento.

Intensità di colore è sempre nel Bergagna, in qualunque dei vari suoi modi egli si esprime: e qui v'hanno alcuni saggi di lui, pregevoli e caratteristici. La «Capodistria» del Noulian è anch'essa una visione coloristica, di caldo tono autunnale, meglio che una semplice veduta della città. Il Barison ripete con notevole maestria la sua apparizione luminosa di Trieste nel fondo di un quadro di mare. I cavalli al pascolo del Tominz sono quel quadretto pieno di verità e di sapienza che il pubblico ha già ammirato fra i migliori esposti dall'artista negli ultimi anni. Tra le cose recate alla mostra dal Campitelli, v'ha una natura morta in cui l'artista ha messo una perizia veramente ragguardevole di disegnatore. Per quasi opposte ragioni, di scioltezza e d'ariosità del colorito, piace molto la «natura morta» della signorina de Reya. Il robusto intonare della signorina Lonza si riconosce anche nel suo studio carnoso e stillante dei «Cocomeri». La signorina Schmidl, che gli amatori conoscono pittrice di fiori e di frutta, ha fatto questa volta una diversione verso il paesaggio, ed avendo solidi studi e naturale ingegno, è anche in questo riuscita. Tutto un gruppo di freschi paesaggi alpini è presentato da lei.

Fra i paesisti, noteremo il Periz, con la sua impressione di Piazza del Ponterosso, luminosa di colorito, un po' ristretta di spazio, e l'arioso motivo campestre del Camposanto. Un «Portico veneto» del Coelli è reso con bravura quanto la sua «Pirano», e si regge bene anche il quadretto d'architettura rusticana della signorina Gallovich. Lo Zmaievich è un paesista elegante; lo Svageli, dalla sua tavolozza sovraccarica e luccicante ottiene effetti di luminosità, specialmente nel quadro «In Montuzza». La «Marina» del Pecenco è fatta con diligenza; nè la cura dell'esecuzione può contestarsi alle due marine del Ramberg, arieggianti le marine d'una volta, un po' rigide. La Zangrando offre terra e mare, con la sua fluente facilità e larghezza di coloritore. L'Argenti ha una Trieste in tempo di pioggia e un'altra Trieste, pure avvolta d'un'aria pallida e vaporosa, in cui manifesta una tavolozza equilibrata. Del Rossini vediamo un largo effetto di mare vespertino sfiorato da luci rosee e dorate, e anche meglio, il nitido ricordo di un delizioso villaggio dell'Alpe. Del Ledner ottime cose: specialmente il quadretto così ben composto e arieggiato «I due olivi». Del Russaz, in una gamma attenuata, una visione paesistica delle Dolomiti.

Il Dorbes compone un insieme armonico non privo di gusto intorno alla sua figurina di donna giapponese. Un ottimo studio di testa della Reya, eccellenti impressioni di crisantemi della Bonazza e della Gallovich, un'acquaforte del Moselli, che ci dà una visione finemente chiaroscurata del nostro Palazzo Municipale, non vogliono essere dimenticati nella rassegna rapida di questa simpatica mostra. **b.**

I medici triestini al Congresso italiano di dermatologia e sifilografia a Roma. I giorni scorsi si tenne a Roma il Congresso della Società italiana di dermatologia e sifilografia. V'intervennero clinici illustri e cultori della specialità d'ogni regione d'Italia. Dei medici triestini parteciparono al congresso il dott. de Favento, il prof. Freund e il dott. Levi. Fra gli argomenti di grande importanza scientifica e sociale fu ampiamente trattato quello della sifilide congenita. Il dott. de Favento parlò delle sue esperineze con lo «stovarsolo» nella profilassi della sifilide, il prof. Freund sulla cura della luce con lo stesso medicinale, inoltre delle cure coi preparati d'oro nelle malattie cutanee. Il dott. Levi trattò dei sistemi secondo i quali viene svolta la lotta anticeltica a Trieste.

Le tessere tramviarie. La Direzione delle tramvie municipali invita i detentori di tessere di libera circolazione a volerle rinnovare entro il 1925, perchè col giorno 1.o gennaio 1926 tutte le tessere emesse per il 1925 perdono la loro validità.

TEATRO NAZIONALE

Questa sera, per gentile concessione della Società Leoni Film, grande serata

PRO SOLDATO

Allo schermo, la deliziosa film d'arte italiana

GRAND HOTEL PARADIS

nella incomparabile interpretazione di LEDA GYS e LIDO MANETTI.

Seguirà lo spettacolo d'arte varia con i piccoli danzatori internazionali MARIO e PAOLINO, e

RENATO BERTI

il delicato interprete della canzone moderna

Casa Mode

IDA DE STEFANI

VIA SILVIO PELLICO 4 — TELEFONO N. 28 - 56

La Ditta che fornisce la miglior merce e le ultime creazioni della moda.

COMUNICA

d'essere ritornata dal viaggio con gli ultimissimi Modelli e uno svariatissimo assortimento degli articoli di gran moda per l'entrante stagione, come:

Rasone - Gro - Grogren
Taffetas ecc. ecc.

In occasione delle **Feste Natalizie**, nella elegante Sala Modello, all'uopo aperta al pubblico, fu allestito con gusto signorile e sfarzo l' **ALBERO DI NATALE** e riccamente addobbata la Sala.

Ad ogni visitatrice verrà offerto dalla propria **«Mannequin»** un grazioso calendario tascabile della Casa assieme ad altri doni.

MOBILI

B. Gelosa & Figli

TRIESTE

VIA CARDUCCI 20 - TEL. 42-33

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

FONDATA NELL'ANNO 1859

CAPITALE INTERAMENTE VERSATO E RISERVE LIRE 117.000.000

SEDE CENTRALE: TRIESTE, Via Mazzini 34

(Proprio centralino telefonico)

UFFICI CAMBIO: Via Dante Alighieri 6, Servizio Cassette di Sicurezza (Safes); Tergesteo (Piazza della Borsa 18) Tel. 2196

SEDI: MILANO, via Dante, 10 — ROMA, Corso Umberto I, 287 — TORINO, Via dell'Arsenale, 14

FILIALI: Fiume, Gorizia, Trento

AGENZIE: Cavalese, Cherso, Cles, Lussinpicc., Mezolombardo, Monfalcone, Parenzo, Pirano

Indirizzi telegrafici: Per la Centrale «Commerciale»; Per le Sedi, le Filiali e le Agenzie: «Triestina»

BANCA NAZIONALE DI CREDITO

Società Anonima, Capitale sociale L. 300.000.000. Versate L. 275.000.000 - Riserva ordinaria L. 20.000.000

Sede sociale e Direzione centrale: MILANO

FILIALI: Acqui - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Cantù - Carrara - Caserta - Catania - Como - Cuneo - Domodossola - Ferrara - Firenze - Fiume - Gallarate - Genova - Lecce - Legnano - Livorno - Lucca - Messina - Milano - Monza - Napoli - Novi Ligure - Padova - Palermo - Parma - Piacenza - Pinerolo - Pisa - Pistoia - Prato (Toscana) - Rimini - Roma - Roma Succursale (Piazza di Spagna) - Rovigo - Sanremo - Saronno - Seregno - Spezia - Torino - Treviso - Trieste - Udine - Varese - Venezia - Vercelli - Verona - Vicenza.

BANCHE AFFILIATE:

ITALIAN DISCOUNT & TRUST COMPANY, New York — BANQUE ITALO FRANÇAISE DE CREDIT, Parigi, Marsiglia, Tunisi — BANCO ITALO EGIZIANO, Alessandria, Benha, Beni-Mazar, Beni-Suef, Cairo, Fayum, Mansura, Minieh, Mit-Ghamr, Tantah — BANCA DALMATA DI SCONTO, Zara, Sebenico — BANCA COLONIALE DI CREDITO, Asmara, Massaua.

Situazione generale dei conti al 30 novembre 1925

ATTIVO

Azionisti conto Azioni	L. 25.000.000,—
Cassa e fondi presso Istituti di Emissione	72.750.385,18
Fondi presso altre Banche del Regno e dell'Estero	204.370.866,47
Portafoglio e Buoni del Tesoro	890.002.296,25
Portafoglio incasso	150.809.730,38
Titoli di proprietà	154.111.501,83
Partecipazioni bancarie	50.626.166,35
Partecipazioni diverse	45.698.683,43
Riporti	86.319.774,80
Conti correnti garantiti	63.603.108,69
Correntisti - saldi debitori	239.555.421,14
Debitori per accettazioni	120.557.058,48
Conti diversi - saldi debitori	25.154.047,48
Mobilio e impianti	1,—
Debitori per avalli	150.788.528,49
	L. 2.279.447.568,97

PASSIVO

Capitale sociale	L. 300.000.000,—
Riserva ordinaria	20.000.000,—
Azionisti conto dividendo	2.439.525,05
Depositi fiduciari	125.256.516,20
Correntisti - saldi creditori	1.238.366.205,45
Cedenti effetti all'incasso	150.809.730,38
Conti diversi - saldi creditori	74.369.024,44
Assegni circolari	63.764.454,09
Assegni in circolazione	10.168.933,53
Accettazioni per conto terzi	120.557.058,48
Avalli per conto di terzi	150.788.528,49
Avanzo utili precedente esercizio	530.425,46
Utili del corrente esercizio	22.397.167,40
	L. 2.279.447.568,97

Conti d'ordine:

Valori in deposito a garanzia	L. 127.700.701,61
Valori in deposito a custodia	525.793.783,60
Valori in deposito a cauzione servizio	5.835.334,45
Depositari di valori	135.855.716,—
Totale	L. 3.074.633.103,63

Conti d'ordine:

Depositanti di valori	L. 659.329.819,66
Valori presso terzi	135.855.716,—
Totale	L. 3.074.633.103,63

I Sindaci: rag. E. Balestrini, ing. C. Fachini - prof. E. Fonio, prof. R. Morettini - dott. P. Pozzi

La Direzione: ROSSELLO - TONELLO

Per il Contabile Generale: PIZZOLI

Il traffico di Trieste e Amburgo
con la Cecoslovacchia

Il prossimo numero del Bollettino del nostro Istituto statistico-economico, pubblicherà un diligente articolo del dott. Adriano Kurett sul traffico di Trieste e di Amburgo con la Cecoslovacchia, del quale ci sembra utile dare fin d'ora le parti più interessanti.

Premessi «alcuni chiarimenti» sul vero significato dei dati statistici contenuti nell'articolo, che hanno valore «come sintomi per il confronto fra il movimento dei due porti», l'autore dello studio rileva una simpatica eco avuta dal suo articolo precedente sul traffico cecoslovacco di importazione ed esportazione con i porti di Trieste e di Amburgo. Egli scrive:

«Dopo aver annunziata la prossima istituzione di una Camera di Commercio cecoslovacca-brasiliana con sede a S. Paolo ed aver riportate alcune delle cifre comparse nel nostro precedente lavoro, il *Bollettino ufficiale della Camera italiana di Commercio di San Paolo del Brasile* (N. 196 del settembre scorso) scrive: «Procurare che il traffico del caffè venga fatto in prevalenza dal porto di Trieste, dovrà essere uno dei compiti della nuova Camera alla quale saremo ben lieti di dare tutto il nostro appoggio. Ma oltre al caffè la Cecoslovacchia importa dal Brasile cacao, cuoi, strutto, cera di carnauba e cotone ed esporta per questo paese molti dei suoi prodotti. Tale commercio si effettua in grandissima parte per mezzo del porto di Amburgo. Se pertanto da un'azione concorde delle due Camere di Commercio si potrà riservare una buona parte di tale commercio di importazione ed esportazione per il nostro porto di Trieste, si arrecherà indiscutibilmente un notevole beneficio al movimento generale del commercio italiano».

Bene augurando a questa encomiabile, patriottica iniziativa della Camera Italiana di Commercio di San Paolo, e confidando che questo esempio sia seguito anche dalle altre Camere di Commercio Italiane all'estero, ritorniamo all'argomento che ci interessa.

Diminuzione di traffico

E qui il signor Kurett presenta due tabelle statistiche delle importazioni cecoslovacche attraverso Trieste e attraverso Amburgo nei mesi di maggio-agosto e nei primi otto mesi di quest'anno, per dedurre, fatti i confronti con il commercio di importazione durante i corrispondenti mesi del 1924, che «i risultati non sono certo molto confortanti, poichè per tutti gli articoli esaminati si riscontra una diminuzione nel traffico, che talvolta arriva fino al 98.7%».

«Il movimento di importazione cecoslovacco con Amburgo presenta invece — rileva l'autore — dei notevoli aumenti nelle frutta secche, nell'estratto di legno di quebraco e in ispecie nei cereali; pure le diminuzioni che si riscontrano in questo movimento col porto del Nord, sono meno rilevanti».

E continuando così sintetizza la diminuzione del traffico con il nostro porto: «Per le merci riportate nelle tabelle che precedono, (caffè, canapa grezza) il movimento cecoslovacco di importazione da Trieste si è ridotto, nel secondo quadrimestre 1925, rispetto a quello corrispondente del 1924, del 62.7% in quantità e del 43.7% in valore; nei primi otto mesi di quest'anno in confronto agli stessi dell'anno scorso, del 61.0% in quantità e del 49.4% in valore. Gli stessi confronti per Amburgo danno le seguenti percentuali: secondo quadrimestre — 39.7 in quantità, — 3.9 in valore; primi otto mesi del 1925, + 35.5 in quantità, + 11.1 in valore».

E ancora, continuando nei confronti, scrive:

«Nei primi otto mesi di quest'anno, sempre rispetto all'uguale periodo del 1924, il traffico di Trieste con la Cecoslovacchia è aumentato del 107% per gli agrumi, è diminuito del 23, del 16 e del 57% rispettivamente per il tabacco, le frutta secche ed il solfuro di ferro e piriti. Amburgo presenta, per lo stesso periodo, oscillazioni nel traffico pressochè uguali a quelle registrate per il secondo quadrimestre di quest'anno.

Cifre comparative

Anche per questo ulteriore movimento Trieste presenta le percentuali di diminuzione più forti: 79.6% per le quantità e 89.8% per i valori, contro 46.9% e 21.8% segnate da Amburgo.

In complesso il movimento di importazione cecoslovacco con questi due porti è stato il seguente:

Trieste (14 articoli): maggio-agosto 1925: tonn. 10.745, cor. csl. 55.2 milioni; maggio-agosto 1924: tonn. 33.907, cor. csl. 157.3 milioni; gennaio-agosto 1925: tonn. 39.304, cor. csl. 225.2 milioni; gennaio-agosto 1924: tonn. 68.921, cor. csl. 356.8 milioni.

Amburgo (18 articoli): maggio-agosto 1925: tonn. 25.962, cor. csl. 150.3 milioni; maggio-agosto 1924: tonn. 46.266, cor. csl. 169.4 milioni; gennaio-agosto 1925: tonn. 67.164, cor. csl. 298.4 milioni; gennaio-agosto 1924: tonn. 60.634, cor. csl. 256.5 milioni».

Il movimento triestino di importazione dello zucchero cecoslovacco è aumentato nel secondo quadrimestre di quest'anno, rispetto all'uguale periodo del 1924, del 62.2 per cento in quantità e del 18.4 per cento in valore; nei primi otto mesi del 1925, sempre rispetto all'identico periodo dell'anno scorso, è aumentato del 111.4 per cento in quantità e del 53.7 per cento in valore. L'importazione amburghese dello zucchero cecoslovacco segna un aumento del 63.9 per cento in quantità e del 13.4 per cento in valore, per il secondo quadrimestre 1925; un aumento del 163.0 per cento in quantità e dell'82.3 per cento in valore per i primi otto mesi del 1925.

L'andamento delle esportazioni cecoslovacche di alcool e carta, pasta di carta, verso Trieste non può essere segnato mancando le cifre per il 1924. Amburgo ha visto diminuire notevolmente, del 99 per cento circa, le importazioni di alcool dalla Cecoslovacchia. Le sue importazioni di carta e pasta di carta si sono ridotte a meno della metà in questi primi otto mesi.

In complesso il movimento di esportazione della Cecoslovacchia è aumentato:

con Trieste, del 69.6 per cento in quantità e del 22.5 per cento in valore nel secondo quadrimestre; del 115.7 per cento rispettivamente del 55.9 per cento nei primi otto mesi del 1925;

con Amburgo, del 40.7 per cento in quantità e del 4.7 per cento in valore nel maggio-agosto; del 124. 8 per cento rispettivamente del 69.5 per cento nel periodo gennaio-agosto 1925.

Deduzioni

Nella seconda parte del suo studio, il dott. Kurett trae alcune deduzioni non prive d'interesse. Occorre analizzare la diminuzione dei traffici — egli dice — perchè così si potrebbero stabilire con esattezza i punti deboli del nostro commercio con il retroterra e specialmente con la Cecoslovacchia e provvedere in conformità. E si pone la domanda:

«A quali fattori può essere dovuta la maggiore diminuzione riscontratasi nei primi otto mesi di quest'anno (rispetto ai medesimi del 1924) nel nostro traffico di esportazione con la Cecoslovacchia, diminuzione ch'è notevolmente maggiore di quella che si nota nel corrispondente movimento di Amburgo?»

E continua: «Prima di cercare una risposta a tale domanda esaminiamo brevemente le statistiche della nostra Camera di commercio. Prendendo in considerazione il movimento commerciale del periodo gennaio-agosto di quest'anno e confrontandolo con lo stesso periodo del 1924, troviamo le seguenti variazioni percentuali: + 6.5 per il movimento di importazione via terra; — 0.7 per il movimento di importazione via mare; — 21.1 per il movimento di esportazione via terra; — 1.5 per il movimento di esportazione via mare.

La forte riduzione nel movimento di esportazione via terra contrasta e di molto con l'aumento verificatosi nel movimento di importazione ferroviaria. Ma questa diminuzione potrebbe essere derivata in parte anche da una diminuzione nel nostro movimento di esportazione ferroviaria verso l'interno. Questa obbiezione cade però di fronte alle cifre che segnano quintali 2.712.400 nel gennaio-agosto 1925 e quintali 2.722.550 nello stesso periodo del 1924 e che rappresentano il nostro traffico di esportazione ferroviaria con l'interno. La riduzione in parola deve essere quindi ricercata nel nostro movimento con l'interland. Escludendo il movimento con l'interno, si hanno queste variazioni percentuali: — 3.9 per il movimento di importazione via terra; — 10.1 per il movimento di importazione via mare; — 28.2 per il movimento di esportazione via terra; — 3.3 per il movimento di esportazione via mare.

La diminuzione del nostro traffico ferroviario di esportazione pare ancora maggiore. Prendiamo infine in considerazione le nostre relazioni di traffico con la Cecoslovacchia e vediamo che nel 1924 abbiamo importato complessivamente nel gennaio - agosto 1.928.246 quintali ed esportato 3.344.315 quintali; nel 1925 (primi otto mesi) le nostre importazioni sono state di 2.400.720, le esportazioni di 1.445.177 quintali. Queste cifre segnano dunque una diminuzione di circa 1.900 mila quintali, cioè press'a poco l'84 per cento della diminuzione totale del traffico che si riscontra nell'esportazione ferroviaria complessiva del 1925 in confronto al 1924. Non vi ha chi non veda come questa notevole riduzione sia preoccupante e come dimostri a sufficenza una certa debolezza della forza d'attrazione e di espansione del nostro emporio rispetto alla riattivata concorrenza dei porti nordici.

Si tratta ora di stabilire, se possibile, quali siano le cause di questa riduzione proporzionalmente maggiore che si è riscontrata nel movimento di esportazione terrestre. Procedendo per eliminazione si può osservare che tali cause non possono essere ricercate nella situazione economica attuale della Cecoslovacchia, parecchi indici invero, mostrano come in quello Stato le condizioni economiche siano, in generale e nel loro complesso, rimaste pressochè invariate, se mai hanno mostrato una tendenza al miglioramento. Logicamente si può arguire che il fabbisogno di importazione cecoslovacco sia rimasto circa lo stesso anche per il corrente anno. Quindi, dato che nel complesso l'offensiva tariffaria germanica tendeva ad esplicarsi in maniera approssimativamente analoga tanto sul nostro movimento di importazione quanto su quello di esportazione, perchè sono state proprio le esportazioni che hanno sofferto? In generale, anche tenendo conto di particolari sperequazioni tariffarie è tutto il nostro traffico cecoslovacco che doveva risentirne gli effetti. Le nostre importazioni invece (movimento degli zuccheri escluso perchè si trova in posizione privilegiata), sono variate di poco.

Certo la questione è molto più complessa di quello che possa sembrare anche al lettore abbastanza erudito nell'argomento, giacchè ci sono delle interferenze, dei casi specialissimi, dice l'autore, e ne specifica qualcuno; ma continua:

I rimedi

La questione però nel suo complesso non viene di molto spostata da queste interferenze tecniche o speciali, la cui ricerca non riesce di certo agevole, giacchè si può osservare come normalmente ed in generale abbiano una efficacia passeggera e di solito ridotta. Resta quindi sempre da chiarire quali siano i fattori principali della accennata e notevole diminuzione subita dalla nostra esportazione ferroviaria.

A noi sembra debba essere attribuita non solo all'attività indefessa dei porti del Nord ormai liberi dai vincoli derivanti dai trattati di pace, attività che si esplica anche intaccando la libertà altrui (cosa del resto non nuova ed in certo modo spiegabile con la anormalità di queste relazioni), ma pur anco ad una certa debolezza o meglio deficiente organizzazione del nostro commercio di esportazione con il bacino danubiano. Solo così riteniamo possa spiegarsi la notevole differenza riscontrata fra l'andamento delle nostre importazioni e quello delle nostre esportazioni ferroviarie.

Se quanto sopra può essere ritenuto corrispondente alla realtà della situazione, possiamo concludere osservando come alla Commissione che sta ora esaminando le basi di un accordo tariffario fra il nostro paese, la Germania e la Cecoslovacchia in ispecie, spetti di ottenere in primo luogo quei ritocchi alle tariffe e quelle parificazioni proporzionali dei tassi, necessarie a permettere una soddisfacente ripresa del nostro traffico di esportazione con i paesi del retroterra. Ma, aggiungiamo, accordi anche favorevoli per noi non potranno portare alcun benefico risultato, se i nostri esportatori non cercheranno, nel loro interesse ed in quello generale del paese, di organizzare il loro commercio in maniera adeguata alla aumentata concorrenza e così trattenere definitivamente anche quelle correnti di traffico che nel 1924, periodo indubbiamente a noi molto favorevole, dati i vincoli che obbligavano i porti nordici ad un certo sistema di tarifffe, sono affluite copiosamente verso il nostro porto, che rappresentava in ogni modo per esse la via più breve e conveniente.

L'offensiva tariffaria germanica e Trieste

(*g. s.*) Mi risulta da fonte ineccepibile che le ferrovie germaniche hanno recentemente deciso di ridurre le tariffe per i trasporti in transito per la Germania di modo da escludere la concorrenza del porto di Trieste. La tariffa così riveduta potrà concorrere colle tariffe ferroviarie italiane e quella speciale adriatica che viene adottata per il traffico coll'Austria e la Cecoslovacchia e renderà i trasporti via Amburgo più favorevoli persino fino al confine italo-austriaco ed italo-jugoslavo. Con altre parole un trasporto, per esempio, a Lubiana sarà meno costoso via Amburgo che via Trieste.

A tale riduzione di tariffe ferroviarie bisognerà aggiungere per merci provenienti dall'America il basso nolo oceanico tra Nuova York ed Amburgo che per alcune merci è di sette dollari la tonnellata minore di quello che bisogna pagare da Nuova York e Trieste. In tale offensiva economica la Germania ha per alleati gli Stati Uniti e quegli interessi americani che gestiscono le linee di navigazione tra Nuova York e il Mare del Nord.

Le nuove tariffe germaniche sono già entrate in vigore ed importanti ditte esportatrici viennesi hanno già trattenuto le spedizioni pronte per Trieste per avviarle ad Amburgo.

Movimento sindacale

Corporazione Provinciale Sanitaria. Dalla segreteria generale della Corporazione Provinciale Sanitaria è stata diramata una circolare nella quale vengono impartite, tra altro, le seguenti disposizioni.

Tutti i sindacati nazionali di medici debbono essere riuniti in un unico Sindacato che assumerà la denominazione di Sindacato Nazionale Medico Fascista.

Le sezioni provinciali dei suddetti sindacati medici si fonderanno in un unico sindacato provinciale medico, che assumerà la denominazione di Sindacato Provinciale Medico Fascista.

La segreteria del Sindacato sarà retta provvisoriamente dal segretario della Corporazione Sanitaria Provinciale e, dove questo non sia stato ancora nominato, il segretario del nuovo sindacato medico verrà nominato in via provvisoria dal segretario della Federazione Sindacale, in accordo con i segretari dei sindacati medici attualmente in carica. I quali segretari, unitamente al segretario della Corporazione Provinciale Sanitaria, formeranno la giunta esecutiva del Sindacato Provinciale Medico Fascista.

Gli statuti dei suddetti sindacati nazionali e provinciali medici sono abrogati, e il nuovo statuto del Sindacato Nazionale Medico verrà concretato sulla base dello statuto della Corporazione Nazionale Sanitaria, non appena questo sarà approvato dalle superiori gerarchie. I segretari generali delle Federazioni provinciali sindacali, in accordo col segretario della Corporazione Provinciale Sanitaria, cureranno la immediata fusione dei vari sindacati medici e faranno in modo che tale fusione non sia fittizia ma reale, a garanzia delal vita futura del Sindacato, che dovrà essere con tale nuovo inquadramento ufficialmente riconosciuto. Con questo inquadramento le varie categorie avranno tutte ugualmente le loro rappresentanze, senza sopraffazione di una categoria su di un'altra.

Disciplina. Raccomanda vivamente ai sindacati e alle Corporazioni Sanitarie provinciali di essere più severe nell'accettazione di nuovi iscritti. Dispone che tutte le nuove iscrizioni, senza eccezione, vengano vagliate da questa segreteria generale, alla quale debbono essere inviate, corredate da note informative politiche e sindacali, e da tutte quelle considerazioni che la gerarchia provinciale e sindacale crederanno opportuno. Richiama l'attenzione di tutti i dirigenti sulla grave responsabilità che pesa su tutti i chiamati dal Governo nazionale a creare una nuova classe dirigente. E' necessario poter dare al Governo la garanzia assoluta che i nostri organizzati hanno sentimenti fascisti e sentono in perfetta buona fede e perfetta coscienza di rispondere al grave compito che il Governo affida a loro. Esige in modo assoluto che la revisione degli iscritti voluta dalla circolare del 18 ottobre 1925 avvenga con la massima severità, in modo da eliminare tutti coloro che hanno dato prova di poco attaccamento all'organizzazione e di sentimenti non fascisti. E' bene tener presente che non è tollerabile l'appartenenza alla Corporazione con la iscrizione a sette segrete.

I dirigenti delle organizzazioni debbono avere la tessera del partito nazionale fascista. Sono tollerabili eccezioni in casi speciali, ma tali eccezioni debbono venire vagliate e autorizzate dalla segreteria nazionale.

Contributi: Il direttorio nazionale della Confederazione delle Corporazioni fasciste, ha deliberato che per il 1926 i contributi dovuti ai sindacati nazionali vengano unificati con quello dovuto alla Corparazione Nazionale, la quale costituirà una tassa centrale unica che provvederà alle necessità dei singoli sindacati nazionali.

Analogamente nelle province, i contributi che si verseranno per la vita dei vari sindacati provinciali verranno versati alla cassa della Corporazione Sanitaria Provinciale, che li amministrerà provvedendo con essi alle esigenze dei sindacati provinciali. Dovranno essere tenute delle contabilità distinte per i singoli sindacati sia al centro che alla periferia, in modo che siano controllabili i versamenti e le spese di ogni sindacato, tanto, nazionale che provinciale di categoria. Lo scopo di questo provvedimento è di rafforzare l'ordinamento corporativo e di rendere le varie categorie più solidali tra di loro.

Sindacato Fascista Cancellieri e Segretari Giudiziari. In una delle aule del Tribunale Civile e Penale si è riunita l'assemblea generale degli iscritti. Vivamente applaudito, il segretario provinciale dott. Cataldo D'Eredità ha fatto un'ampia relazione sull'attività politico-sindacale sinora svolta dal nuovo direttorio e ha comunicato all'assemblea la iscrizione di alcuni nuovi soci.

Il segretario provinciale della Corporazione dell'Impiego, sig. Nino Chiarelli, che presenziava l'assemblea, ha pronunciato un elevato e patriottico discorso e ha parlato dell'opera già svolta e che continua tutt'ora a svolgere il Governo nazionale per l'equiparazione dei gradi e per il trattamento economico nei riguardi dei funzionari delle nuove province. Il discorso del sig. Chiarelli è stato accolto da ovazioni da parte di tutta l'assemblea.

Si è poi proceduto alla nomina della commissione tecnica, che è risultata così composta: cav. Mario Perria, presidente: signori Francesco Gustavo Abruzzese, Narciso Zamola, Romano Tolloj, Giovanni Stalio, Giorgio Chiurlo e rag. Silvio Roggio, membri.

Federazione Provinciale delle Corporazioni. La Federazione dei Sindacati comunica la lettera che il cap. Lupetina, segretario del partito nazionale fascista, ha inviato al capo dell'Ufficio Stampa, prof. Vico Parini: «Le sono personalmente grato per la magnifica orazione che Ella ha tenuto domenica scorsa in sala Dante per commemorare il nostro martire Guglielmo Oberdan. Il partito Le esprime, a mezzo mio, i più vivi ringraziamenti e conta anche per l'avvenire sulla sua collaborazione.

Colgo l'occasione per inviarle i più cordiali saluti».

Natale e Capodanno pro disoccupati lavoratori albergo e mensa. Si invitano, allo scopo di evitare perdite di tempo e confusionismi, tutti i disoccupati regolarmente iscritti al Sindacato, che intendono partecipare alla festa di Natale e Capodanno, a volersi prenotare oralmente o per iscritto presso la segreteria del Sindacato (via Carducci 28). I colleghi non disoccupati, che per spirito di cameratismo e liberi d'ogni impegno volessero del pari parteciparo alla festa, debbono pure prenotarsi e versare l'importo di lire 10 alla segreteria stessa.

Sindacato Operai Metallurgici. Viene espulso da questo Sindacato per indegnità e morosità il socio Ruggero Martinovich.

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua
CHININA-MIGONE
PROFUMATA, INODORA, AL RUHM OD AL PETROLIO?

Chiedere al parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti. Basta provarla per adottarla.
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
L'acqua CHININA-MIGONE non si vende a peso, ma in fiale e bottiglie originali portanti sull'etichetta „MIGONE & C." e la marca depositata (tre teste) qui riprodotta.

Trovasi da tutti i farmacisti, profumieri, parrucchieri e droghieri.
Deposito generale a
MIGONE & C. - VIA OREFICI - MILANO

TOSSITE?
Soffrite di BRONCHITE o CATARRI - APICITE - ASMA?
Pochi cucchiai di
BRONCHITOLO
vi persuaderanno facilmente di aver trovato la via di una rapida guarigione. Il BRONCHITOLO è uno sciroppo solvente di rapido potere espettorante; argina l'infezione e rapidamente la calcifica. E' la sintesi più felice della moderna terapia!
Trovasi in tutte le farmacie.

Questa cedola può valere molte migliaia di lire

In Affari essere "bene informati" costituisce la **prima condizione** del successo. Un'informazione seria ed esatta "saputa a tempo„ può significare molte migliaia di lire. Consultare **La Borsa** essendone abbonati vuol dire essere "bene informati nel più breve tempo„.

LA BORSA QUOTIDIANO POLITICO FINANZIARIO DI 6, 8, 12 E 16 PAGINE IN GRANDE FORMATO — DUE EDIZIONI AL GIORNO — DIRETTORE **UMBERTO NOTARI** — REDATTORE PRINCIPALE AVV. MARIO SPINELLI VICE PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE DEGLI AGENTI DI CAMBIO DI MILANO — PRIMO NUMERO: GENNAIO 1926.

Cedola d'abbonamento
al giornale quotidiano finanziario
LA BORSA

Con la presente vi preghiamo di iscriverci fra gli abbonati del giornale **LA BORSA** *per l'anno 1926. — L'importo dell'abbonamento — Lire 70 (Settanta) — viene trasmesso a mezzo del qui unito assegno bancario.*

Nome ____________________

Indirizzo ____________________

Ritagliare la presente cedola e spedirla firmata a l'amministrazione del giornale LA BORSA - PIAZZA DUOMO, 17 - MILANO (3)

IL BUON RUM
1871
GIAMAICA SPECIALITÀ
Bischoff - Trieste

ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO DELLE VENEZIE
(D. L. 24 Marzo 1919, N. 497)
Capitale e riserve al 31 Ottobre 1925 L. 58,330,644.48
Sede Centrale: VENEZIA

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 OTTOBRE 1925

a) Sezione ordinaria

ATTIVITA'

Anticipazioni, Sovvenzioni e Partecipazioni		
Effetti in portafoglio	63.332.343.52	
Effetti in rinnovazione	13.923.322.—	
Effetti riscontati	131.224.070.44	
		208.479.735.96
Effetti all'incasso		2.754.099.35
Conti correnti con Corrispondenti		96.613.232.47
Partecipazioni ad Enti e Società		21.372.500.—
Mutui chirografari ad Enti morali		3.683.333.35
Conti patrimoniali e diversi		
Numerario, fondi ed effetti a vista		236.615.30
Immobili per sede uffici		4.500.000.—
Mobilio e spese impianti		380.000.—
Titoli di proprietà dell'Istituto		21.068.764.86
Debitori diversi		20.103.201.08
Totale delle Attività		387.191.482.37
Spese dell'esercizio da liquidare		6.122.280.45
Beni di terzi		
Valori di terzi in dep. a garanzia e cauzione	96.963.715.78	
Valori di terzi in dep. a custodia ed ammin.	26.498.688.23	
		123.462.404.04
Somme totali a pareggio		516.776.166.83

PASSIVITA'

Anticipazioni, Sovvenzioni e Partecipazioni			
Conti correnti con Corrispondenti			120.546.446.91
Sezione pel Credito Agrario - saldo c/c			22.435.891.51
Sezione anticipazioni danni di guerra saldo c/c			17.015.384.33
Portafoglio riscontato			131.224.070.44
Conti patrimoniali e diversi			
Creditori diversi			24.262.554.23
Cassa di previdenza del personale saldo c/ liquido			1.471.488.12
Risconto dell'attivo			7.848.845.11
Totale della Passività			324.804.680.65
Patrimonio netto			
Capitale versato		51.660.000.—	
Fondi di riserva ordinario	4.424.528.11		
Fondi di riserva straordinario	2.246.116.37		
		6.670.644.48	
			58.330.644.48
Rendite dell'esercizio da liquidare			10.178.437.69
Beni di terzi			
Depositanti di valori a garanzia e cauzione		96.963.715.78	
Depositanti di valori a custodia ed ammin.		26.498.688.23	
			123.462.404.01
Somme totali a pareggio			516.776.166.83

b) Sezione anticipazioni su risarcimenti danni di guerra in liquidazione

SALDI ATTIVI

Anticipazioni dirette	1.569.031.257.70
Anticipazioni a mezzo Istituti delle Terre Redente	803.537.305.55
Anticipazioni a Enti Vari	109.000.000.—
Sovvenzioni Consorzio Industrie	48.923.700.—
Esborsi e finanziamenti a regolare	61.309.570.19
Tesoro dello Stato c/ globale rimborsi	1.215.627.436.38
Debitori e partite diverse	6.641.128.04
Sezione ordinaria c/c saldi attivi	33.996.726.99
Valori di terzi in deposito a garanzia	26.043.256.91
Somme totali a pareggio	3.874.110.381.76

SALDI PASSIVI

Tesoro dello Stato anticipazioni ordinarie	2.438.644.000.—	
Tesoro dello Stato » Cons. Prov. Com. Trentini	18.893.305.55	
Tesoro dello Stato » Cons. industrie	65.000.000.—	
		2.522.537.305.55
Rimborsi introitati in contanti		66.158.947.38
Ricuperi diretti su operazioni		3.391.400.26
Accreditamenti su operazioni di anticipazione		1.215.627.436.38
Creditori per somme introitate in contanti		2.447.881.62
Creditori e partite diverse		20.922.811.—
Sezione Ordinaria c/c Saldi passivi		16.981.342.66
Depositanti di valori a garanzia		26.043.256.91
Somme totali a pareggio		3.874.110.381.76

IL DIRETTORE GENERALE Rag. V. Friederichsen — IL PRESIDENTE Avv. Max Ravà — IL RAGIONIERE GENERALE Rag. U. Fiorio — I SINDACI Rag. P. Errera - ing. dott. V. U. Fantucci - avv. J. Moro - dott. E. M. Passi - prof. avv. E. Piva

In attesa del varo della motonave "Saturnia,,

alla presenza della Principessa Giovanna

Un avvenimento di importanza eccezionale si prepara per la giornata di martedì 29 corr. al Cantiere Navale di Monfalcone. Alla presenza di S. A. R. la principessa Giovanna, fiore gentile di Casa Savoia, avrà luogo il varo di una delle più grandi motonavi fino ad ora costruite nel mondo. Sarà la prima volta che dai cantieri giuliani scenderà in mare una nave di così grandi proporzioni. E' un vero colosso di acciaio quello che fra pochi giorni lascierà lo scalo immenso, per scendere in mare; ed è con legittimo orgoglio che Trieste vede, per l'intraprendenza di una sua compagnia armatoriale e per la perizia dei suoi costruttori navali, arricchirsi la Marina mercantile italiana di una così potente unità, che fra non molto sarà seguita da un'altra di uguale potenza, unità queste destinate a rendere sempre più intensi e fecondi gli scambi fra il nostro emporio e le fiorenti Repubbliche dell'America latina.

Un lungo periodo di preparazione, più lungo certamente di quello di costruzione, ha preceduto l'imminente cerimonia. Preparazione di ricerche e di studi per scegliere, nel progresso continuo dell'architettura navale, le innovazioni più adatte a realizzare un tipo di nave meglio corrispondente a tutte le esigenze moderne per mole adeguata, per sicurezza, per velocità, per comodità degli alloggiamenti e nobiltà degli arredi, per razionale ed economica disposizione dei servizi. Preparazione finanziaria per apprestare i mezzi imponenti che la costruzione e l'allestimento delle navi richiedono. Preparazione tecnica, nel Cantiere, per adattare gli scali alla mole ed al peso formidabili dell'enorme scafo e predisporre con sapiente successione coordinatrice ogni particolare dell'opera, in modo che il tempo occorrente per condurlo a compimento sia ridotto al minimo possibile. E così fu infatti: In soli sei mesi — perchè durante il primo mese, dopo la posa della lamiera, per varie ragioni indipendenti dalle possibilità del Cantiere Navale, il lavoro non venne iniziato — sorse dal nulla una delle più grandi, ardite e meravigliose costruzioni, che fino ad ora si siano vedute. Se però si vuol tener calcolo unicamente dei giorni di effettivo lavoro sono unicamente 140 le giornate durante le quali i provetti operai del Cantiere Navale Triestino, lavorarono alla costruzione del «Saturnia». Termine questo, tale da costituire un vero record di rapidità, non solo rispetto agli altri cantieri italiani, ma a quelli inglesi, tedeschi e americani ben noti per le loro organizzazioni e per la rapidità di esecuzione.

Si calcola che in media, durante ogni giornata di lavoro, venivano montate 80 tonnellate di materiale.

Per farsi un'idea dell'imponente mole di lavoro che si dovette eseguire in questo brevissimo periodo, e con lo sfavore della stagione invernale, basta pensare che i chiodi impiegati furono circa 1.700.000, e che il loro peso ammonta a 650 tonnellate.

Ciascuna delle due motonavi avrà circa 20.000 tonnellate di dislocamento e oltre 23.000 tonn. di stazza lorda. L'«Aorangi» dell'Union Steamship Co. of New Zealand e il «Gripsholm» della Swedish American Line, che sono le due maggiori motonavi attualmente esistenti, ne hanno 17.000; la Royal Mail ne ha commesso due di 22.000 tonnellate ciascuna al Cantiere Harland e Wolff di Belfast. Le dimensioni massime del colosso che sarà varato al Cantiere di Monfalcone sono: Lunghezza 631 piedi e 3 pollici (m. 192.45); larghezza 79 piedi e 6 pollici (m. 24.234); puntale 45 piedi e 6 pollici (m. 14.174). I ponti saranno nove: cinque completi ed uno parziale, il ponte del cassero centrale, il ponte di passeggiata e il ponte delle imbarcazioni.

Il sistema di costruzione delle navi usato dal Cantiere Navale Triestino è dei più moderni. Le impalcature esterne per gli operai non sono sostenute da un duplice ordine di pali altissimi ingombranti, che oltre ad essere molto costosi, sono anche estremamente pericolosi per i casi di incendio, ma sono invece sostenute da mensole di ferro fissate allo stesso fasciame dello scalo, che man, mano si va smontando.

Tale sistema comporta una grande economia nella quantità di legname occorrente; ciononostante vennero impiegati circa 3000 metri cubi di legname per la costruzione delle taccate, invasatura, impalcatura, ecc., cioè un quantitativo per il cui trasporto occorrerebbero non meno di 10 treni da 25 vagoni ciascuno.

Il dritto di prora, di acciaio fuso, pesa 7 tonnellate e mezzo, il telaio di poppa 17 tonnellate e i bracci delle eliche, pure di acciaio fuso, 26 tonnellate. Il timone pesa oltre 30 tonnellate.

L'apparato motore sarà costruito dai più potenti motori Diesel fino a oggi costruiti in tutto il mondo. I due motori principali di propulsione del tipo Burmeister e Wain a 4 tempi e doppio effetto, costruiti dallo Stabilimento Tecnico Triestino, hanno 8 cilindri ciascuno e sviluppano complessivamente 24.000 cavalli indicati. Per l'azionamento dei compressori e per la produzione dell'energia elettrica necessaria ai diversi servizi di macchina e di bordo, vi sono complessivamente 6 motori Diesel, che sviluppano 9300 cavalli indicati; quattro di essi hanno 1300 cavalli indicati di forza e ciascuno di essi sarebbe sufficiente alla propulsione di un piroscafo da carico da 5000 tonn. a 10 nodi di velocità. La potenza complessiva dei motodi Diesel installati a bordo è di circa 33.300 cavalli.

Per avere un'idea della grandiosità dei motori, diremo che essi sono alti 11 metri (cioè l'altezza di una casa di tre piani) e hanno quattro ordini di grigliati. La loro lunghezza è di 18 metri.

L'altezza fra il fondo del locale macchine e la sommità del cofano è di 30 metri, eguale cioè a quella di una casa di sette piani.

Per la costruzione delle parti superiori dello scafo, soggette al massimo sforzo, venne usato per la prima volta su navi mercantili, acciaio speciale di elevata resistenza e un alto limite di elasticità.

Queste cifre sommarie danno una idea della grandiosità dell'impianto macchine di questo colosso. Occorre notare però che in un piroscafo a turbine provvisto di un apparato motore di eguale potenza, lo spazio occupato dalle macchine e caldaie è circa un terzo superiore a quello impiegato in questa motonave.

Quest'economia di spazio è andata tutta a vantaggio della sistemazione per passeggeri, che riuscirà comoda e lussuosa e, per molti aspetti, anche radicalmente nuova.

Tre classi di alloggiamenti, prima, seconda e terza, potranno accogliere circa 2500 passeggeri.

La prima classe avrà, oltre circa 20 appartamenti di gran lusso, composti di salotto, camera da letto, bagno, camera per il personale di servizio e ripostiglio per il bagaglio e numerose cabine arredate con signorile eleganza e fornite di bagno e «toilette». I saloni di ritrovo — vari come le esigenze della vita mondana, che reca a bordo le proprie consuetudini di raffinatezza — saranno decorati in stile da architetti di grido e ammobiliati squisitamente. La sala delle feste, di circa 19 m. di lunghezza per 15 di larghezza, fornita di un palco per concerti, si aprirà su un ampio e ricco vestibolo a cui si accederà da uno scalone grandioso di 15 metri d'altezza. Sala e vestibolo saranno illuminati da artistici lucernari. Nel salone da pranzo potranno trovare posto oltre 250 persone. Vi saranno inoltre salette da pranzo private e per i bambini, ai quali è riservata anche una apposita sala da giuoco; ristorante «à la carte», bar, serre di fiori. Gli sportivi avranno una sala da ginnastica e un'ampia vasca da nuoto, in stile pompeiano, con annessi spogliatoi.

Comode cabine e ricche sale da ritrovo saranno pure a disposizione dei passeggeri di seconda classe. Anche i passeggeri di terza non saranno riuniti, come finora, in dormitori comuni, ma avranno le loro cabine, sale da pranzo, sale di convegno e di musica, sala di lettura e sala da fumare.

Numerosi ascensori agevoleranno le comunicazioni da ponte a ponte. Cabine, uffici, sale di convegno, saranno allacciati a una vasta rete telefonica. I lavandini saranno ad acqua corrente calda e fredda. Tutti i locali saranno arieggiati convenientemente e forniti di «thermotank».

La «Cosulich» ha iniziato da qualche giorno la distribuzione degli inviti per il varo del «Saturnia», che avrà luogo nel Cantiere di Monfalcone alle 8.30 del 29 corrente.

S. A. R. la Principessa Giovanna, che — come abbiamo detto — fungerà da Madrina della nave, giungerà a Monfalcone, con treno speciale, la mattina stessa del varo. Con lo stesso treno, composto — oltre che della vettura-salone della Principessa — di un vagone-letto e di una vettura di prima classe, viaggeranno gli invitati provenienti da Roma, Genova, Milano, Torino e Venezia.

Monfalcone, che prepara le più entusiastiche e festose accoglienze alla giovane figlia di S. M. il Re, si appresta a degnamente ricevere le migliaia di persone che interverranno alla grande cerimonia.

La costruzione del «Saturnia» è titolo di legittimo orgoglio per la Società armatrice, per i dirigenti e per le maestranze del Cantiere Navale Triestino di Monfalcone, che alla costruzione hanno dato tutto il loro fervore d'ideatori sagaci e di esperti esecutori. All'una ed agli altri è premio ambito la presenza al varo di S. A. R. la Principessa Giovanna.

Gli invitati da Trieste, che si uniranno a quelli di Monfalcone per festeggiare la Principessa Giovanna e per assistere al varo che, data la mole della nave — la più grande impostata finora nei cantieri giuliani — desta il più vivo interesse, avranno a loro disposizione un treno speciale che partirà dalla Stazione Centrale alle 6.40 e tre piroscafi, il «Monfalcone», il «Friuli» ed il «Tergeste», la cui partenza dal Molo Bersaglieri è fissata per le 6.45.

La festa dell'albero nella Scuola di via Giotto

Ieri nel pomeriggio si è svolta, tra una gaia folla di bambini, la festa dell'albero di Natale, nella palestra della Scuola di via Giotto. Oltre un centinaio di scolari e scolare, figlioli di povere famiglie, i quali non avrebbero avuto, come i loro condiscepoli benestanti, la gioia di ricevere regali per il Natale, sono stati beneficati con numerosi doni di notevole valore, consistenti di indumenti nuovi, confezionati su misura per ciascuno di loro e di altri oggetti utili o graditi ai bimbi.

Furono distribuiti, fra altro, 60 paia di scarpe e altrettanti vestitini e cappotti e capi di biancheria. Tanta generosità fu possibile per la generosità dei genitori e delle famiglie dei compagni degli scolaretti più poveri. La benefica istituzione dei «Padri di famiglia», volle in quest'incontro dare prova di generosità e di attività encomiabile. Anche la Cassa del Patronato della scuola concorse alla spesa e così le gentili signore che formavano il comitato per l'albero: Lina Lövy, Olga Botteri, Gemma Bonazza e Maria Signoretti. Ecco perchè la raccolta, infine, si poteva valutare a più di 5000 lire di valore.

I beneficati sono stati un centinaio, raccolti attorno all'albero risplendente, lieti fino allo sbalordimento.

Alle 15 la cerimonia incominciò con un breve discorso del direttore didattico sig. Nicolao, il quale ringraziò a nome dei bimbi i loro benefattori e le personalità che con la loro presenza vollero dare solennità alla cerimonia. E fra i presenti, c'erano il comm. dott. Remigio Tamaro, assessore alla P. I.; il cav. Merluzzi, direttore didattico; il cav. dott. Bartoli, capo divisione al Municipio; il cav. dott. Antonio Palcich, medico provinciale alla Prefettura; il dott. Silvio Vianello, capomedico scolastico; il cav. Francesco Lojacono, ispettore scolastico; la signorina Norscia, ispettrice scolastica, il direttore didattico sig. Zonta, ed altri.

Il direttore Nicolao espresse poi la sua riconoscenza alle numerose persone che in vario modo concorsero alla riuscita della benefica festicciola, tra i quali il signor Attilio de Matt'ia, che provvide gratuitamente all'installazione elettrica, il signor Nardin e tutte quelle buone signore che prestarono la loro gentile opera all'allestimento della sala.

Il comm. Tamaro, per il Comune, disse alcune parole di circostanza, dichiarandosi vivamente compiaciuto della iniziativa che attesta la nobiltà dei sentimenti della città.

Venne la volta dei bambini, i quali in coro cantarono molto graziosamente una canzone di Natale e quindi qualche altra canzoncina. Poi le signore del Comitato incominciarono la distribuzione dei doni che i bimbi e le bimbe accettavano con visibile gioia e portavano, rossi in viso e impacciati, alle mamme in attesa.

La distribuzione di doni alla Società degli Amici dell'Infanzia. Ieri alla Società degli Amici dell'Infanzia, continuò la distribuzione dei doni di Natale. Furono consegnate parecchie centinaia di scarpe e altri doni ai ragazzi poveri delle diverse scuole cittadine. Pure ieri nel pomeriggio, si prodigarono in varie guise, con grande fervore, le signore del Comitato.

Domenica 27 corr., nella colonia «Vittorio Emanuele III» di Duttogliano, avrà luogo la festa dell'albero di Natale e ci sarà poi la distribuzione di indumenti e doni ai bambini poveri del luogo.

Alla Pia Casa dei Poveri. Alla Pia Casa dei Poveri, domenica 27 dicembre a. c., alle ore 16, ci sarà l'annuale festicciola dell'Albero di Natale.

La festa dell'Albero al Circolo Impiegati Bancari. Venerdì, giorno di Natale, nella sala del Circolo Impiegati Bancari si terrà un trattenimento che incomincerà alle 16 con il ballo. Alle 18 seguirà l'illuminazione dell'Albero e si inizierà una ricca pesca. Verrà eseguito, a cura del prof. Tisminiewsky un ballo di carattere. Funzionerà la posta volante. Sabato 26 vi sarà poi una riunione famigliare, dalle 21 in poi.

Per un letto all'Ospedale. La Direzione dell'Ospedale Regina Elena comunica che la famiglia Guadagni ha elargito all'Ospedale lire 1000 (mille) per l'istituzione di un letto nella VI divisione alla memoria di Gemma Guadagni, per ricordarne il giorno natalizio 27 dicembre.

La Società di Scherma in onore del maestro Gianese. L'altra sera il Consiglio direttivo della nostra Società di Scherma ha voluto festeggiare, offrendogli un vermouth d'onore, il cav. uff. Guido Gianese, il brillante maestro che ultimamente nella riunione di Milano riuscì vincitore nel «match» di fioretto con il maestro Pisanelli.

Alla presenza di diversi membri del Consiglio direttivo, del maestro cav. Tagliapietra e di numerosi soci, il secondo vicepresidente sig. Giorgio Liebman porse, a nome della società, un fervido saluto al valoroso maestro, felicitandolo per la vittoria ottenuta nella dura gara e augurandosi anche per l'avvenire i migliori successi; gli espresse ancora congratulazioni vivissime per la sua recente promozione a cavaliere ufficiale della Corona d'Italia, distinzione ben meritata da chi con tanta valentia tiene alto l'onore della scherma italiana in Italia e all'estero. Commosso per la manifestazione d'affetto tributatagli, rispose il maestro Gianese, ringraziando calorosamente.

Una nuova tessera per i mutilati

L'Associazione mutilati e invalidi di guerra comunica:

«Il Comitato centrale ha disposto che la attuale tessera sociale venga abolita e sostituita da altra tessera. Col 1 gennaio saranno ritenute valide solamente le tessere nuovo tipo; le altre perdono la loro validità il 31 gennaio.

Il Comitato centrale provvederà mediante comunicati ai giornali alla più larga e rapida diffusione della notizia del cambiamento della tessera e provvederà a diffidare opportunamente i detentori di tessere vecchie che si rifiutassero di consegnarle. Si invitano pertanto tutti i soci a presentarsi in Sezione nelle ore di ufficio per consegnare la tessera vecchia per il cambio.

Si rammenta ancora ai soci che col 31 corrente scade l'abbonamento a *Il Bollettino* e si raccomanda vivamente ad ogni vecchio abbonato di procurarne uno nuovo. Un'associazione forte e prospera come la nostra, che svolge tanta magnifica opera di bene a favore degli associati, deve avere il suo organo diffuso, la sua voce sorretta dalla simpatia fattiva dei mutilati. Con il 1926 *Il Bollettino* deve entrare in tutte le case dei mutilati per poter dire a tutti quanti l'opera che l'Associazione svolge per loro, per mantenere con tutti il migliore legame spirituale.

Come per il passato anno, anche per il 1926 la quota di abbonamento a *Il Bollettino* è di lire 5 e tutti i soci sono invitati a versarla subito alla Sezione per ricevere l'intera collezione, poichè non si debbano spedire numeri arretrati.

Si comunica che in seguito all'efficace interessamento della Commissione direttiva del Comitato centrale sono state definite a mezzo di apposite disposizioni di legge alcune questioni interessanti particolarmente speciali categorie di nostri associati. Tali disposizioni riguardano: 1) Riassunzione in servizio di ufficiali invalidi di guerra. 2) Passaggio di ufficiali incontenuti in S. A. P. a riassunti. 3) Disposizioni per sottufficiali invalidi di guerra riassunti in servizio sedentario. 4) Iscrizione degli ufficiali mutilati e invalidi di guerra nella riserva o in uno speciale ruolo. 5) Facilitazione di viaggio ai grandi invalidi. 6) Concorso a cattedre di Istituti medi.

Per maggiori informazioni i soci si possono rivolgere alla Segreteria della Sezione.

L'orario del Museo del Risorgimento. Il Museo di Storia Patria e del Risorgimento (villa Basevi) via P. Besenghi N. 2, è aperto giornalmente dalle 10 alle 13.

La nuova linea tramviaria Boschetto-Servola

La Direzione delle tramvie municipali comunica che col giorno 25 del corrente mese, salve imprevedute circostanze, verrà dato inizio al servizio della nuova linea N. 2 Boschetto - Servola, con percorso attraverso alle due Gallerie tanto nell'andata che nel ritorno. La linea viene divisa in due zone per le quali sono validi i biglietti da cent. 40 rispettivamente le coincidenze da cent. 50, cioè la zona Boschetto - Broletto (Officina Gas) e Broletto (Officina Gas) - Servola, in entrambe le direzioni. Per tutta la linea la tariffa è di cent. 70. Per i passeggeri che durante le ore a tariffa ridotta, da Servola vogliono proseguire per S. Andrea (Vecchia Stazione) o viceversa da S. Andrea (Vecchia Stazione) sono diretti a Servola, sono stati istituiti dei biglietti da 30 cent. che danno diritto alla coincidenza. Ciò vale però solamente fino alle ore 8 e solamente nelle direzioni e percorso indicati.

Contemporaneamente a tale nuovo servizio, l'atuale linea N. 2 (Boschetto - Rive - Servola) viene ridotta al percorso Boschetto-Rive-Broletto e porterà il N. 9. La tariffa per questa linea così mutata sarà di cent. 40 su tutto il percorso.

L'orario per le due linee sarà: Linea N. 2: prima partenza dal Boschetto alle 5.46; prima partenza da Servola alle 5.46; ultima partenza dal Boschetto alle 22.42; ultima partenza da Servola alle 23.14; intervallo fra treno e treno, 8 minuti.

Treno staordinario partenza alle 23.42 dal Boschetto diretto per Piazza Libertà e Corso Cavour a Piazza Tommaseo; alle 24 partenza da Piazza N. Tommaseo; alle 0.30 da Servola Goldoni e S. Sabba.

Linea N. 9: prima partenza dal Boschetto alle 5.30; prima partenza da Broletto alle ore 6.12; ultima partenza dal Boschetto alle 22.30; ultima partenza da Broletto alle 23.12; intervallo fra treno e treno 12 minuti.

Treno straordinario, partenza alle 23.45 dal Boschetto diretto per il Corso Vittorio Emanuele a Piazza N. Tommaseo; alle 24 partenza da Piazza N. Tommaseo; alle 0.35 partenza da Broletto per il Boschetto.

Servizio dei disegni e modelli di fabbrica e dei marchi e segni di fabbrica presso le Camere di commercio. Per opportuna norma degli interessati la Camera di commercio porta a conoscenza che le attribuzioni relative ai disegni di fabbrica, marchi e segni distintivi di fabbrica e marchi internazionali, finora disimpegnate dalle Prefetture e Sottoprefetture del Regno, passeranno col 1.o gennaio 1926 alle Camere di commercio. Da quella data pertanto le domande per l'ottenimento di attestati di privativa di modelli e di segni di fabbrica e quelle per la riserva di marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio e per la registrazione internazionale, dovranno essere presentate alle competenti Camere di commercio che dovranno poi provvedere per l'ulteriore invio all'Ufficio della proprietà intellettuale presso il Ministero dell'Economia Nazionale.

Riguardo la forma delle domande e gli allegati da produrre, rimangono in vigore le disposizioni sinora vigenti. A ogni modo gli interessati potranno ricevere le necessarie istruzioni presso gli uffici della Camera di commercio.

Abolizione dei divieti d'importazione per merci di origine germanica. La Camera di Commercio comunica: In virtù del trattato di commercio e di navigazione stipulato con la Germania il 31 ottobre u. s. e che è entrato in vigore dal 16 corr., le dogane sono state autorizzate a consentire direttamente l'importazione di tutte le merci di origine e provenienza germanica, fatta eccezione soltanto per il vino e il vermouth, l'uva fresca, lo zolfo e le pellicole cinematografiche impressionate; merci queste per le quali gli eventuali permessi di importazione, in deroga al divieto, dovranno dagli interessati essere richiesti come per il passato, al Ministero delle Finanze, con domanda in carta da bollo da lire 3, da trasmettere per il tramite delle Camere di commercio. Nulla è innovato per quanto si riferisce alle merci di vietata esportazione, per le quali vengono mantenute le norme vigenti.

Una conferenza al Ricreatorio della Lega «Riccardo Pitteri». Questa sera, nella sala massima, il dott. Renato Timeus terrà una conferenza con proiezioni, sul tema «Il Monte Bianco». Tutti gli allievi anziani sono invitati ad intervenire a questa interessantissima conferenza. I famigliari degli allievi saranno ospiti graditi.

Ballo dei commercianti ed esercenti. Fervono i preparativi per la grandiosa festa di ballo che l'Associazione generale fra commercianti ed esercenti terrà la sera di sabato 16 gennaio nella sala massima di via del Coroneo 15, il cui netto ricavato sarà devoluto al Fondo negozianti decaduti e loro vedove e orfani. Dato lo scopo benefico della festa e le sorprese che preparano i solerti organizzatori, si prevede il più lusinghiero successo.

Laurea. Il capo ragioniere della Direzione delle Poste, cav. dott. Paolo Martorana, già dottore in giurisprudenza, conseguì in questi giorni all'Università di Roma la laurea in scienze politiche.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dalle 12 del 12 alle 12 del 19 corr.: Colpiti: Difterite e croup 2, scarlattina 2.

Un'assemblea dei laureati e studenti in scienze economiche

Ieri mattina nell'aula Principe Umberto della nostra Università commerciale, si tenne un'affollata adunanza di laureati e studenti, presieduta dal signor Zennaro, presidente del Gruppo universitario fascista. Scopo dell'adunanza era discutere in merito a una minaccia di pareggiare, includendoli nell'ordine dei dottori commerciali, anche i ragionieri e i provetti. Il presidente illustrò il danno che ai laureati deriverebbe da questa decisione e ricordò le precise disposizioni della legge 24 gennaio 1924 e le promesse del Duce al congresso della classe nell'ottobre dello stesso anno, quindi presentò il seguente ordine del giorno, che venne accolto all'unanimità.

«I laureati e studenti in scienze commerciali, riuniti in imponente assemblea nell'Aula Principe Umberto addì 22 dicembre 1925, presente una rappresentanza del Consiglio Accademico della R. Università, il presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti, il segretario del Sindacato fascista fra laureati in scienze economiche e commerciali, il segretario della Corporazione delle professioni intellettuali; udita la relazione del direttore la Sezione Revoltella dell'A. G. T. e segretario politico del gruppo Universitario Fascista, sig. Zennaro, circa la possibilità accennata dal ministro Guardasigilli di includere, mediante una disposizione transitoria del regolamento dell'Ordine, i ragionieri e provetti nell'ordine stesso; constatato come tale eventuale inclusione contrasti con lo spirito e le disposizioni della legge 24 gennaio 1924, nonchè con le esplicite promesse del Capo del Governo al IV Congresso della classe tenutosi a Milano nell'ottobre 1924; invocano una pronta e integrale accettazione del progetto di regolamento presentato già da tempo alla Commissione consultiva nominata dal Governo, e danno mandato ai rispettivi rappresentanti di continuare la energica azione per i conseguimenti dei loro postulati».

Nel senso dell'ordine del giorno parlarono ancora il dott. Mann e il dott. Livio Ragusin Livi, Prima di chiudere l'importante riunione, fu deciso, fra applausi, di inviare a S. E. Mussolini il seguente telegramma: «Laureati e studenti scienze economiche riuniti imponente assemblea aula Principe Umberto, R. Università Trieste, memori esplicite promesse Eccellenza Vostra quarto Congresso nazionale Milano, invocano illuminata azione Vostra Eccellenza, perchè regolamento emanando a sensi legge 24 gennaio 1924, comprenda soltanto laureati. — Professor Morpurgo per Consiglio accademica; dott. Mann, presidente Ordine Dottori; dott. Ragusin, segretario Sindacato Fascista Laureati; Finazzer, presidente Associazione Goliardica; Zennaro, segretario Gruppo Universitario Fascista».

Musica sacra a S. Giusto. Per le imminenti festività natalizie, nella nostra Basilica si avranno delle notevoli esecuzioni musicali.

La sera della vigilia, dopo il «Mattutino» delle 18.30, cantato in gregoriano dalla «Schola puerorum» del Patronato di S. Vincenzo, sotto la direzione di don Giorgio Zotta, alle 20 avrà luogo il «Pontificale», durante il quale la Civica Cappella, guidata dal maestro Carlo Painich, eseguirà la «Messa pastorale» del Gruber. All'«Offertorio» verrà cantata poi la soave «Pastorella», di autore ignoto, che si eseguisce da tre anni a questa parte, e può dirsi una vera perla del genere.

Il maestro Gastone Zuccoli, nei preludi e intermezzi, farà gustare brani scelti di autori diversi, tra altri: la «Toccata sui pedali in tono mixolidio», una «Toccata per elevazione» e la «Fuga in mi», tutte e tre del Frescobaldi, e un «Preludio e Fuga» del Bach.

Il medesimo programma musicale verrà svolto pure alla Messa solenne delle 10 nel giorno di Natale, di S. Stefano e della susseguente domenica.

Il fanciullo che parlò col Papa

Ci sono, nella beata terra d'America, diversi re senza trono e senza corona: dal Re delle ostriche al Re delle trappole per i topi. Eccellenti persone, senza dubbio, ma alle quali manca le stimmate della nobiltà genuina e che sono in alto, nella considerazione del mondo, per la grazia di cui li ha degnati la Dea Fortuna. Uno solo, fra tutti, non è indegno del titolo che porta: Jackie Coogan, il re della bontà.

Questo piccolo meraviglioso artista, che conta amici ed ammiratori in tutto il mondo, ha una missione da compiere: insegnare ad essere buoni. Ed è perciò che in tutti i lavori ch'egli interpreta, pur attraverso a dolorose vicende, è la bontà che trionfa sugli spiriti malefici che possono albergare nell'animo umano. Come e quando Jackie Coogan sia riuscito nella sua opera d'amore è troppo noto perchè lo si debba ripetere.

Non solo nell'arte, però, ma anche nella vita, Jackie Coogan si prodiga senza limitazioni in opere di carità e di pietà. Quando, due anni or sono, vennero organizzati i grandi soccorsi internazionali a favore dei bambini russi vittime della carestia, Jackie Coogan partecipò all'opera pietosa con un intero bastimento carico di viveri e di giocattoli, ch'egli stesso si recò a distribuire ai piccoli bisognosi.

Non è da stupire, data la bella fama di cui gode, se il Papa concesse una particolare udienza a Jackie Coogan, quando l'affascinante piccolo artista americano venne a visitare l'Italia.

Il Capo della Cristianità ebbe affettuose parole per il piccolo missionario d'amore e lo esortò a perseverare nella sua intrapresa. Jackie Coogan promise ed ha mantenuto. Poco dopo, il piccolo artista interpretava «Piccolo saltimbanco», giudicata una fra le più belle films della moderna cinematografia. Per offrire ai bimbi di Trieste uno squisito dono natalizio, la Leoni Film farà proiettare «Piccolo saltimbanco» al Teatro Nazionale, a cominciare da venerdì prossimo. I fanciulli buoni potranno avere un degno premio alla loro condotta e i cattivi impareranno ad emendarsi. Tutti i piccoli triestini, dunque, al Nazionale!

M. WEISS Oggi
PENULTIMO GIORNO
del
10%
sconto speciale
indistintamente su tutte le nostre merci
e sui prezzi fissi sempre praticati
Al pianterreno ESPOSIZIONE
ARTICOLI ADATTI PER REGALI DI NATALE
M. WEISS

Per i vostri acquisti in **lane, crine, tralicci da materassi, coperte di lana, di camello ed imbottite, piumino, tappeti, scendiletto, corsie, cortinaggi, telerie, biancheria da mensa,** rivolgetevi esclusivamente alla
Ditta GIUSTO STRANSIAK
Via XXX Ottobre, 16 - Via Milano 18
che dispone di un grande deposito bene fornito per la stagione.
ALCUNI PREZZI:
Imbottite da L. 65 in poi — **Coperte di lana** da L. 20 e L. 38 — **Coperte di pura lana,** disegni fantasia, L. 70; orlate in seta finissima, L. 140 — **Coperte di lana** da due letti, L. 75 e L. 85 — **Coperte di pura lana** da due letti L. 130; finissime, orlate in seta, L. 280.
Coperte di camello L. 90 e 98; finissime, orlate in seta, L. 135 — **Coperte di camello** da due letti, L. 200; finissime, orlate in seta, L. 390.
Tappeti uso Smirne, prima qualità: 90 per 180, L. 65; 160 per 250, L. 160; 200 per 300, L. 240; 300 per 400, L. 480.
Tappeti Axminster, prima qualità, originali: 200 per 300, L. 680; 250 per 350, L. 975; 300 per 450, L. 1350.
Lana per materassi da L. 16.50 e L. 20 — **Lana da materassi** bianca, lunga, la migliore, L. 27.

LA MARCA
PIRELLI
CHE E' GARANZIA DI OTTIMA QUALITA'
CONTRASSEGNA SENZA ECCEZIONE
IL MIGLIORE
PALLONE
DA GIUOCO

Il sinistro del "Marina,,

Dopo l'abbandono del piroscafo
Vasti soccorsi

Un telegramma inviato ieri l'altro dal piroscafo «Ida» della Cosulich, informava che il piroscafo aveva ricevuto per radio l'avviso di soccorso da parte del piroscafo «Marina» della Navigazione Libera Triestina, in viaggio da Filadelfia, da dove era partito il giorno 8 corrente, diretto a Gibilterra.

Il «Marina», secondo il telegramma, deve essere stato colto, all'altezza delle Azzorre, e più precisamente a 39.35 lat. e 36.20 long., da un furioso temporale, durante il quale deve essere stato talmente danneggiato da dover essere abbandonato dal suo equipaggio nel pomeriggio del 20 u. d. Si suppone che il «Marina» sia affondato.

L'«Ida» avvisava inoltre di essersi diretto a tutta velocità verso il punto segnalato e dal quale distava circa 15 ore; il piroscafo quindi, deve essere giunto l'altra mattina, sul luogo dove avvenne l'abbandono del «Marina».

Nel frattempo, il piroscafo germanico «Hans Hemsoth» e quello britannico «Camito» più vicini al «Marina» hanno iniziato le ricerche dei naufraghi che secondo le segnalazioni si sono imbarcati su due scialuppe.

La prima imbarcazione salvata

Un radiogramma giunto alla «Libera» ieri nel pomeriggio, reca la lieta notizia che da un piroscafo francese è stata trovata una imbarcazione del piroscafo «Marina» contenente 17 uomini compreso il comandante della nave. Tutti i salvati appaiono in buone condizioni. Presentemente quattro piroscafi stanno perlustrando nei paraggi per incontrare l'altra scialuppa la quale dovrebbe portare i rimanenti 18 uomini dell'equipaggio.

Il «Marina» è stato uno dei primi piroscafi varati nel 1920, allo Stabilimento Tecnico Triestino ed aveva le seguenti dimensioni: lunghezza 122.10, larghezza 15.90 e altezza 8.84; tonnellaggio brutto di 5455 e netto di 3319, avera una portata di 8640 tonnellate.

Al «Marina» gli spazi di carico e le stive erano accessibili per mezzo di cinque boccaporte principali e due minori. Complessivamente erano disposti a bordo 12 verricelli a vapore e 14 falconi da carico. Per la propulsione vi era una macchina a triplice espansione di circa 2200 cavalli indicati, che imprimeva al battello una velocità di 10 nodi e mezzo, a mezzo carico.

Uno scolaro investito da un camion

Ieri, verso le 15.30, lo scolaro Giuseppe Deffar, di 9 anni, abitante in via Economo n. 8, rincasava per la riva Grumula, allorchè sopraggiunse il camion n. 74.-264, guidato dallo chauffeur Francesco Bordon, di 24 anni, abitante a S. Giovanni n. 1180. Il ragazzo non s'accorse del pericolo, nè udì i segnali d'avvertimento del conducente l'autoveicolo. Ad un certo momento, mentre l'autocarro era all'angolo della salita Promontorio, lo chauffeur non riuscì più a sterzare e sebbene avesse chiuso per tempo i freni, non fece in tempo a fermare il veicolo e ad evitare l'investimento. Cosicchè il ragazzo fu urtato e gettato al suolo.

Alcuni passanti che assistettero alla scena, si spaventarono e al momento credettero che il fanciullo fosse rimasto schiacciato. Fortunatamente le ruote non lo avevano nemmeno sfiorato. Però il grave colpo lo aveva stordito in modo da fargli perdere la conoscenza. Egli fu premurosamente soccorso e adagiato sullo stesso camion, che lo trasportò all'Ospedale Regina Elena. Ivi, il povero ragazzo ebbe dal sanitario le medicazioni d'urgenza. Aveva riportato una ferita lacera al vertice del capo e commozione cerebrale. Le sue condizioni furono giudicate gravi. Fu accolto al decimo reparto.

Un carbonaio aggredisce un imprenditore
... e non sa dire il motivo

E ancora, renditore marittimo Ugo Radettich, cinquantunenne, abitante in via Piccardi n. 48, trovavasi ieri alle 15.30 a bordo del piroscafo «Navarino», ormeggiato all'hangar n. 4 del Punto Franco Vittorio Emanuele III, allorchè fu avvicinato da un carbonaio. Non si sa se sia avvenuto uno scambio di parole ingiuriose, ma alcuni uomini dell'equipaggio videro di un tratto il carbonaio brandire un gancio e colpire il Radettich, che si die' a gridare al soccorso. Il carbonaio fu disarmato da alcuni uomini dell'equipaggio, mentre altri soccorrevano l'imprenditore che sanguinava da una ferita alla guancia destra e da un'altra lacero-contusa alla tempia sinistra. Fu chiamata la Guardia Medica, e il sanitario accorso prestò le medicazioni necessarie, dopo di che il ferito, fasciato come era, prima di rincasare, denunciò l'aggressione alla stazione dei carabinieri dello scalo centrale. Il ferito dichiarò di non conoscere l'aggressore; il quale più tardi fu arrestato.

Era ubriaco e non seppe spiegare neppure lui le ragioni del suo atto di violenza.

Un bracciante investito da una locomotiva

Il bracciante quarantunenne, Giuseppe Sever, abitante in Scorcola S. Pietro, traversava ieri alle 15 il binario del Silos lungo il quale manovrava una locomotiva di un treno merci. Il Sever che è un po' sordo, non udì il fischio d'allarme della locomotiva e non potè quindi scansarsi.

Il macchinista con tutta prontezza, fermò la macchina, ma tuttavia il Sever investito in pieno fu scaraventato a terra proprio tra le due grandi ruote e fu un miracolo se non rimase schiacciato.

Per l'operazione di salvataggio bisognò agire con cautela. Il povero uomo che perdeva sangue da una ferita al braccio destro, fu poi soccorso dal sanitario della Guardia Medica, e curato anche per escoriazioni riportate al viso e in altre parti del corpo, quindi adagiato sull'autolettiga fu trasportato all'ospedale Regina Elena, ove gli fu riscontrata anche la probabile frattura del braccio destro.

Due gravi accidenti durante il lavoro

In via del Lazzaretto, dove si sta installando un cavo elettrico, il manovale Andrea Franza, di 47 anni, era intento ieri mattina a scavare un fosso, allorchè rimase colpito da una grossa pietra che gli fratturò la tibia destra. Fu soccorso dal sanitario della Guardia Medica e trasportato all'ospedale Regina Elena.

— Pure soccorso dall'istituzione sanitaria, ieri mattina, fu tale Giuseppe Toscan, di 40 anni, abitante in via Cristoforo Belli n. 49, muratore, occupato al Cantiere San Marco, dove mentre lavorava era stato colpito da una trave in modo da riportare contusioni alla colonna vertebrale e al torace. Fu trasportato all'ospedale ed accolto nel X reparto. Guarirà in una ventina di giorni.

Una denuncia per truffa

Al Commissariato di p. s. del VI distretto, era stato denunciato tale Gerolamo L., di 44 anni, senza stabile dimora il quale secondo le affermazioni di Gemma Kloglich in Sambo e di Giuseppe Katz, si sarebbe reso colpevole di due truffe di 400 lire, promettendo ai due di procurar loro impiego, promessa che poi non fu mantenuta.

In seguito alla denuncia l'L. fu arrestato.

La solita visitina inattesa. Nell'abitazione momentaneamente incustodita della signora Virginia Merlo, in via Valdirivo n. 32, ignoti, entrativi mediante chiavi false, rubarono biancheria valutata 50 lire. La danneggiata denunciò il furto.

Un disastro in una lezione di ciclismo

Vittorio Serini, di 23 anni, impiegato presso una ditta, aveva tempo addietro una fidanzata: Amelia P., ed ora non l'ha più. E Vittorio Serini aveva anche una bicicletta, che pure ora non ha più. Sono occorse tante brutte storie e tante tristi vicende in questi ultimi giorni, per il nominato Serini, che gli hanno tolto la fidanzata e la macchina. Ed era tutto quello che aveva quaggiù: l'amore e la passione del pedale. Ed era fors'anche tutto quello che sperava di avere lassù, poichè il Serini, in certe occasioni in cui si sentiva in vena d'essere misticamente ottimista, s'augurava che pure nel beato al di là trascorresse il tempo (quel problematico e interminabile tempo) amando e pedalando qua e là, per le chiare trasparenze nella policroma luminosità dei giorni che non hanno una sera.

Ma lasciando stare tutte codeste malinconiche considerazioni, agli effetti della cronaca basterà ricordare che da ieri sera (e precisamente da ieri sera alle 16.45) il Serini ha perduto i suoi ideali e le sue belle speranze.

Il fatto andò così: Appassionato ciclista, fervente ammiratore dello sport, il Serini prima di conoscere la gentile Amelia P., nella vita era passato indifferente e scetticamente estraneo, tutto intento nel suo sport, senza pensare mai all'amore. Purtroppo un giorno dovette pensarci, e ci pensò, e seriamente anche, quando conobbe la sua futura fidanzata.

Fu un amore come tutti gli altri. Però se delle nuvole vennero ad offuscare il cielo sereno della sua felicità, fu il pensiero che tosto o tardi avrebbe dovuto abbandonare la sua bicicletta per attaccarsi al dolce giogo che la futura e sospirata vita gli imponeva, per tirare avanti la cosidetta baracca. E passò delle giornate veramente tormentose e tristi. Ma quello stato d'animo non poteva durare a lungo: semplicemente pensò che avrebbe insegnato a andare in bicicletta anche alla sua Amelia.

La giovane accolse la proposta del fidanzato con poco entusiasmo; tuttavia accondiscese. Incominciarono le lezioni ed il Serini si accinse con vero amore alla dolce ed emozionante fatica. Tutto questo però veniva fatto all'insaputa della madre della ragazza che, di temperamento poco sportivo, difficilmente avrebbe permesso alla sua giovane figliuola di dedicarsi a quel genere di sport, o per meglio dire seguire il suo futuro marito in quella sua fissazione.

E così pure ieri, i due si recarono con la bicicletta sul viale principale di S. Andrea per le classiche lezioni. La ragazza aveva appreso abbastanza bene a tenersi in equilibrio, ma il Serini desiderava ben altro ancora.

Non si sa veramente come fu che i due finirono col trovarsi verso le 15 a Servola, e precisamente alla sommità dell'altura. Alla vista della strada bianca che s'estendeva di sotto, il giovane non potè fare a meno di entusiasmarsi e volle a tutti i costi che la sua Amelia godesse una buona volta le ebbrezze della velocità ed insistette vivamente affinchè la ragazza si decidesse a lasciarsi andare, giù per l'erto viottolo. La poveretta si spaventò, tentò di protestare, ma invano...: dovette «molarsi». E si «molò». Quasi quasi si potrebbe dire che s'immolò, poichè dopo i primi metri incominciò a perdere le staffe, i freni le sfuggirono di mano, la bicicletta prendeva di secondo in secondo un crescendo spaventoso di velocità, e sobbalzava tremendamente. Vedeva sotto di sè la strada bianca, e si sentiva divenire sempre più bianca. Ad un tratto pensò che sarebbe caduta, che cadeva e cadde.

Fu un capitombolo monumentale. Per alcuni metri la poveretta ruzzolò nel fango della strada, poi finì col fermarsi contro un muricciuolo, fra le grida di alcuni soldati che passavano di là e dei passanti tutti. Un disastro.

Come Dio volle, il povero Serini trascinò a casa la non meno povera ragazza. Però non s'attendeva certo l'accoglienza che ebbe. Quando cioè la sua futura suocera si vide accompagnare sua figlia ridotta in quello stato ebbe le convulsioni con contorno di crisi d'isterismo acuto, dai quali malanni si riebbe soltanto per rivolgere delle domande al Serini...

E' molto meglio non descrivere qui quello che avvenne. Per un sentimento di pietà diremo soltanto che il Serini fu visto rotolare giù da tutte le scale e rialzarsi nell'atrio in uno stato veramente desolante. Come potè si recò alla Guardia medica per le provvidenziali cure del caso.

Sul bravo protocollo della pia istituzione, sotto la descrizione delle complete generalità dell'infelice, sta scritto: escoriazioni al viso, alle mani, alla testa, al ginocchio destro, alla schiena, probabile frattura del malleolo sinistro e suffusioni sanguigne all'occhio, guaribili in tre settimane. E fra parentesi «per mano altrui»; ma questo è superfluo per chi conosce le sue sventure.

Un carbonaio sta per affogare

Al molo n. 5 del porto Duca d'Aosta, dove è ormeggiato il piroscafo «Carso» della Società di Navigazione Libera Triestina, ieri sera, verso le 19, un carbonaio un po' brillo, dopo alcuni esercizi di equilibrio sul margine della banchina, finì per precipitare in mare.

Il disgraziato vi sarebbe certamente affogato, se in suo aiuto non fosse subito accorso il marinaio Battista Sergi, un giovane di 21 anni, il quale, gettatosi prontamente nell'acqua, riuscì non senza fatica a trarre in salvo l'ubriaco che si dibatteva furiosamente. Nel frattempo erano accorse altre persone, tra cui una guardia di finanza, che si recò sollecitamente a chiedere per telefono l'intervento di un sanitario della Guardia Medica. Intanto il bagnante involontario, con le vesti inzuppate e gocciolanti, venne trasportato nei vicini uffici di una sezione della R. Dogana, dove poco dopo giunse il sanitario della Guardia Medica, il quale constatò che l'ubriaco non versava in gravi condizioni. Tuttavia per tema che il bagno freddo potesse arrecargli qualche malanno, lo sconosciuto fu trasportato all'ospedale Regina Elena. Ivi, un'ora più tardi, si presentò la moglie del carbonaio, che potè così essere identificato per Francesco Ioz, di 45 anni, da Catanzaro. Fu accolto nel reparto di turno.

Un colpo di timone che rompe una gamba

Ieri verso le 14.30 un crocchio di passanti si soffermò in via della Pietà dove un giovanetto, tale Renato Maldini, di 16 anni, abitante in via della Guardia n. 12, se ne stava a ridosso del muro piegato su sè stesso, gridando per il dolore cagionatogli da una ferita alla gamba destra.

Fu soccorso e portato nell'ambulanza dell'ospedale, dove narrò che, per frenare un carretto a due ruote che egli conduceva lungo la china della via, era stato colpito dal timone con tale violenza da riportare la frattura della tibia. Fu accolto nel IV riparto.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia Medica, per lesioni riportate accidentalmente: Antonio Ursini, di 60 anni, manovale, abitante in via dell'Industria n. 1, per contusione alla gamba sinistra; Fernando Raganelli, di 13 anni, scolaro, abitante a Guardiella n. 108, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Giordano Mello, di 15 anni, abitante a Guardiella Scoglietto n. 16, per una ferita di taglio alla mano destra; Marcello Kressevich, di 14 anni, abitante in via Luigi Ricci n. 2, per una lussazione alla mano destra; Salvatore Ricci, di 16 anni, abitante a Scorcola S. Pietro n. 7, per una ferita lacera alla mano sinistra; Vittorio Ciuk, di 15 anni, meccanico, abitante a Trebiciano n. 8, per una ferita lacero-contusa alla mano sinistra; Giuseppe Labignan, di 24 anni, abitante al viale XX Settembre n. 34, per una ferita lacera al piede sinistro, e Pierina Ciuch, di 18 anni, stiratrice, abitante in via dei Lavoratori n. 230, per una ferita lacero-contusa

Una scolara, una sartina e una signora in pericolo d'asfissia

La scolara dodicenne Bruna Cossutta, abitante in via XXV Ottobre n. 5, rimase sola in casa ieri nel pomeriggio perchè la madre doveva assentarsi per breve tempo. La Bruna sedette in cucina, al calduccio; le finestre erano ben chiuse e in breve la ragazzina si sentì invasa da una sonnolenza greve, tanto che le sembrava di aver le membra paralizzate; in pari tempo fu colta da un grave dolor di testa e il suo respiro divenne affannoso. Erano sintomi di asfissia dovuti allo sprigionarsi dell'ossido di carbonio dal fornello acceso e la ragazzina, incapace di muoversi, era in gravissimo pericolo per poco che il soccorso fosse tardato. Ma fortunatamente rincasò in tempo la madre e si immagina il suo spavento quando vide la figliuoletta in quello stato. Si affrettò a spalancare le finestre ed a soccorrerla mentre nel frattempo, dalla vicina farmacia Vidali veniva telefonato alla Guardia Medica.

Il sanitario di turno giunse in breve e prestò alla Bruna i soccorsi ulteriori. In breve ella si sentì meglio a segno che il medico non credette necessario di farla trasportare all'ospedale.

— Un altro caso d'asfissia incipiente si verificò ieri sera verso le 20, in via S. Francesco N. 6, dove presso una famiglia abitante al secondo piano, alloggia in una camera la sartina Maria Gustincich, di 22 anni. La giovane, dopo la cena, ritiratasi per lavorare, avendo freddo, acceso del carbone su un fornello. Le emanazioni del combustibile in breve si diffusero nella camera. La Gustincich n'ebbe dapprincipio dei dolori al capo e più tardi la colse un grave malore con accessi di vomito. Chiesto soccorso ai vicini, la Gustincich, che era pallidissima per la sofferenza, fu portata all'aria aperta. Poi sopraggiunse il sanitario della Guardia medica a cui uno di casa si era rivolto, e così la giovane sarta potè essere messa fuori pericolo. Dopo le medicazioni del caso ella fu lasciata a casa.

— La Guardia medica dovette intervenire ieri sera per un terzo caso d'asfissia, in via Ugo Foscolo N. 37. Ivi, al pianoterra abita la signora Antona Cerne, di 40 anni. Ieri sera, dopo la cena, la Cerne era intenta a sparecchiare, quando verso le 22.30, fu colta da violenta emicrania. Al momento non seppe spiegarsi la causa di quel malore, ma più tardi uno dei famigliari, entrato nella cucina, notato l'odore di ossido di carbonio diffuso nella cucina, e vedendo la donna in quello stato di sofferenza, comprese il pericolo ch'ella stava correndo. Aperta la finestra per arieggiare la cucina, ch'era tutta piena di fumo in seguito al cattivo tiraggio del camino e, soccorsa la donna, provvide a telefonare alla Guardia medica. La Cerne per fortuna non versava in gravi condizioni, ma tuttavia dopo le medicazioni d'urgenza, fu trasportata all'Ospedale Regina Elena ed accolta nel reparto di turno.

(Note di cronaca)

La strenna natalizia della Ditta Cappellani

I grandiosi negozi della Ditta Cappellani, che aprono le loro sfolgoranti vetrine sul Corso Vittorio Emanuele, mostrano, in questi giorni, quanto di meglio possa desiderarsi per l'acquisto delle strenne in occasione delle prossime feste natalizie. Tutti gli oggetti che rendono civettuoli i salotti, lussuose e comode le case, gradite e confortevoli le abitazioni, si presentano con la loro attraenza ed invitano irresistibilmente all'acquisto. Vasi per fiori, servizi per liquori e champagne, calamai, guarniture per scrittoio, alzate, servizi per fumatori e mille e mille altri oggetti che al fascino dell'arte uniscono i pregi della utilità e della convenienza, si trovano alla portata di tutti coloro che desiderano offrire alle persone care un oggetto utile e gradito.

Per dimostrare la propria affezione alla numerosa e distinta clientela, la Ditta Cappellani offre, quale strenna natalizia, soltanto per pochi giorni, lo sconto del 20 per cento sul prezzo di vendita di tutti gli oggetti.

Chi non vorrà approfittare dell'occasione?

Notiziario sportivo

Polemichetta sportiva. La Sezione calcio dell'Avanguardia Giovanile Fascista risponde al capitano della squadra «Hermada», con questa dichiarazione, che e chiusa della polemica e per debito di imparzialità pubblichiamo:

«A rettifica di quanto il signor Dante Pisanelli ebbe ad inserire nei giornali di ieri in merito all'incontro calcistico tenutosi domenica scorsa fra la M. V. S. N. e A. G. F. risoltosi con la vittoria di quest'ultima con ben sette punti ad uno, ci preme dichiarare per il valore sportivo dell'Avanguardia Fascista quanto segue: 1) Che i goals segnati dall'A. G. F. sommano a un totale di 8; uno dei quali venne sportivamente annullato contro il parere dell'arbitro signor Gratton, che lo dichiarò valido, dallo stesso capitano dell'A. G. F. 2) Che la M. V. S. N. segnò un unico goal e anche questo marcato con carica al portiere salvatosi in giuoco pericoloso. 3) Della squadra «Hermada» della 59.a legione si trovavano in campo più di tre elementi, compreso pure il capitano della squadra signor Pisanelli, il quale, forse in considerazione al terreno pantanoso, preferì, anzichè giuocare e salvare la propria squadra da una «debacle», a starsene tranquillamente seduto sulle ampie tribune. 4) L'A. G. F. accetta con giovanile entusiasmo di ripetere la partita non appena sarà libera dagli impegni assunti con altre squadre calcistiche locali.»

CORRISPONDENZA APERTA

Elsa T.: La licenza della terza complementare è titolo di ammissione alle sezioni femminili del r. Istituto industriale. L'accettazione non può avvenire a norma delle vigenti disposizioni prima dell'ottobre 1926. — *De Vita*: 1) Eva si festeggia il 24 dicembre e l'8 settembre. 2) Per andare in Libia ci vuole il nulla osta rilasciato dal Governatore. — *Corista del Verdi*: Rivolgetevi alla Società corale Monteverde, via Rossini.

Curioso: 1) Da Trieste a Rotterdam in III classe, via Milano, Chiasso, Basilea, Klein'bettingen, Bruxelles, Anversa si pagano circa 310 lire. Altre vie e ulteriori indicazioni all'E. N. I. T., via della Borsa 2. 2) Per l'Olanda occorre il visto di transito svizzero, francese, belga. — *Simeone*. Nel gioco del «tresette», le carte si danno da «levare» al giuocatore di sinistra e si distribuiscono iniziando a destra, cinque a cinque.

Liliom, Fiume: Sì, l'accento di Pertile cade sulla prima «e»; quello di Stabile sull'«a». — *Postumio*: 1) Gli impiegati dicono che all'impiegato spetta l'indennità in ogni caso; i datori di lavoro dicono il contrario. Non ci sono decisioni in proposito. 2) Le indennità riguardano gli anni compiuti. — *Italo*: Questa è una faccenda che si risolve consultando guide degli Stati Uniti.

Curiosa - Trieste: S. Alice si festeggia il 5 febbraio, il 12 e il 13 aprile: c'è da scegliere.

Cervignano: Nessuna nuova disposizione è venuta ancora per il cambio dei libretti postali di risparmio austriaci. — *Giovanni - Lussingrande*: L'ottima rassegna «Economia» si pubblica appunto a Trieste in via Mazzini n. 15. — *Sagrado*: Per arruolarsi nelle r. truppe coloniali occorrono i documenti indicati a sazietà in questa rubrica; bisogna presentare domanda al Distretto militare cui il petente appartiene.

Interessato: La scuola c'è. Spiegate meglio il vostro caso alla segreteria del r. Istituto industriale ove potete essere ricevuto ogni sera dalle 16 alle 18.30 e di domenica dalle 10 alle 12.

Rimpatriato: Il cambiamento di nome è una faccenda che non si risolve tanto presto; la domanda per tramite della Procura generale del Re va inviata al ministro di Grazia e Giustizia. La concessione avviene con decreto reale; costa lire 300, più le spese.

I tre vagabondi: I giovani per bene e intelligenti come voi non debbono mai uscire da casa soli. — *Hivler*: Il patinaggio di Barcola è aperto la domenica soltanto. — *Ex finanziere*: Scrivete molto in fretta a Pola e fate fare il regolare reclamo postale al più presto. — *Shara V.*: 1) Fat per il vostro costume il corpetto di velluto nero e la gonna di raso celeste. In testa una acconciatura in oro e celeste. — *Piccina*: «Cosa si può fare in compagnia di un uomo che si ama all'infuori di andare sempre in cinematografo dove ritornandoci ogni sera ho preso una indigestione?» Cosa si può fare? Noi non abbiamo veramente la più lontana idea.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Le lezioni di lingua saranno sospese da domani fino a nuovo ordine. Domenica ventura ci sarà la X audizione, sostenuta dalla gentile signora Valeria de Pölti. La Segreteria rimarrà chiusa da domani fino a tutta domenica 27 corr.

Società Ginnastica. Oggi alle 19, sono convocati in palestra le squadre boys, alle 20.30 le riserve e la prima squadra per comunicazioni riguardo le partite indette per le prossime feste.

La lezione di danza per allievi rimane oggi sospesa.

Società Alpina delle Giulie. Sci Club Trieste. Si avvertono i soci che in occasione delle feste di Natale e Capodanno, viene effettuata una gita sciatoria a Cortina d'Ampezzo. Partenza il 24; termine d'iscrizione il 23 fino alle 21. Informazioni in sede (Piazza S. Carlo).

Giovani Esploratori Italiani. Oggi alle 16, adunata in sede del II reparto. Oggi scade anche il termine per la presentazione dei lavori del concorso. Fino a sabato mattina si accettano contribuzioni per la festa dell'albero.

Il terzo reparto si radunerà oggi nella sede per trattare sulla prossima gita di sezione.

Associazione Ragazzi Pionieri Italiani. Oggi alle 14.30, prova per il teatro di marionette. Domattina prova generale. Alle 7.45 adunata del nucleo Lupetti. Ritorno alle 13. In caso di cattivo tempo in sede.

Sabato alle 15.30 si terrà nella sede del III nucleo la festa dell'albero, durante la quale seguirà l'inaugurazione del teatro di marionette.

Associazione Goliardica Triestina. Avendo luogo sabato il grande ballo goliardico, il solito trattenimento di danza viene oggi sospeso. Coloro che per disguido postale non avessero ricevuto l'invito per sabato, si rivolgano dal comitato domani dalle 17.30 alle 19, in sede (via S. S. Martiri 17).

Fascio giovanile ebraico. Questa sera alle 21, riunione in sede (via F. Venezian 30). Interverrà l'avv. dott. Halpern di Parigi.

Associazione XXX Ottobre. Per le feste di Natale è indetta una gita a Tolmezzo, con salita del M. Lavinzola (m. 1868) e M. Verzegnis (m. 1915), Prealpi Carniche, discesa per Val Faeit a Cavazzo Carnico. Programma dettagliato e iscrizioni fino a questa sera alle 22, in sede.

S. U. C. A. I. Questa sera alle 20.30 si chiudono le iscrizioni per la partecipazione all'Accantonamento di Natale e Capodanno al Rifugio «Fratelli Nordio». I partecipanti sono convocati stasera in sede alle 19, onde formare i vari gruppi. Alla medesima ora sono convocati i capiscuola. Durante le feste, verranno pure organizzate gite a Lasna di Tarnova. Tutti i soci sono pregati di voler comunicare le gite che effettueranno durante le feste.

Circolo Impiegati Bancari. Questa sera dalle 19.30 alle 21.30, lezione di danze moderne. Alle 21 il Consiglio è convocato in seduta ordinaria.

Circolo fra impiegati privati. Come preannunciato, questa sera alle 21 si terrà in sede sociale, via Chiozza 7, il secondo festino danzante, con l'intervento della ben nota artista signora Pina Lozai, e dell'esimia professoressa Zoè Panayotti, nonchè del signor R. Visnovitz e del maestro Milloch, che eseguiranno un concerto istrumentale e vocale. Seguiranno le danze, che si protrarranno fino all'1 di notte.

C. S. Ponziana. Stasera alle 20.30 tutti i giuocatori di prima squadra in sede.

Lega Studenti Commerciali. Oggi dalle 17.20 in sala «Tina di Lorenzo», solito trattenimento di danza. Alle 10.30 si raduna in sala il comitato balli. Lunedì 28 corr. si terrà, tempo permettendo, la seconda gita sociale (Castello Poverio).

Lega Studentesca Nautica. Oggi prima serata di danza nella sala «Tina di Lorenzo» dalle 21 in poi. Domani il ballo resta sospeso.

Sezione Escursionisti Edera. I soci sono convocati per questa sera alle 20 in Caffè Firenze per decidere in merito alle escursioni delle prossime feste.

Ederini Erranti. Questa sera alle 20.30, riunione al caffè Milano.

Gruppo Sportivo del Porto. I calciati questa sera alle 20 in sede.

Gruppo Escursionista «Stella Alpina». Domenica (tempo permettendo) si farà una gita alla volta di Castel S. Servolo, con visita alla grotta omonima. La seduta che si doveva tenere questa sera, viene sospesa.

Sport Club Stella. I calciatì e la Commissione tecnica in sede questa sera alle 20.30.

Gruppo escursionista «Maggiore». Giovedì alle 9, seduta nella trattoria Spofford in via Rossetti. In occasione delle feste natalizie si intraprenderà una gita sull'altipiano del Carso. Si accettano iscrizioni di nuovi soci in sede.

Club della Caramella. Questa sera alle 21 assemblea straordinaria della direzione e dei soci. La riunione è in Caffè Dante.

Danze Club. La seduta di domani viene sospesa. Alle 22 i soci sono convocati in sede. Venerdì prima festa di Natale, solito trattenimento di danza dalle 15 alle 18.

MAMME!
PER LE PROSSIME FESTE
con la massima spesa
di L. **30** pel N. **36**
potete ben calzare i vostri
BAMBINI
Calzature da donna, da lire **8** a lire **45**
Calzature da uomo, da lire **35** a lire **55**
ALLA BABILONIA
4 VIA BECCHERIE 4

Al Calzaturificio Italiano
Piazza Borsa 1 - Trieste
Importanti nuovi arrivi
Calzature
di ultimissima creazione
Speciali occasioni per le Feste

Agenzia di vendita per l'Italia: Trieste, via Milano 25 telef.: 349
VIR Holland

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A. SALÒ - TRIESTE

MEDICI e CLINICI RICORRONO
PER CURARSI AL
SIERO CASALI
EQUIVALE ALLA MATERIA VIVENTE — AGISCE PER RIGENERAZIONE CELLULARE
ARTERIO SCLEROSI
ANEMIE ED ESAURIMENTI
MALATTIE DEL RICAMBIO
SINDROMI NERVOSE
POSTUMI DI
MALATTIE INFETTIVE

ELENCO XII°

«Il Siero Casali, che ho sperimentato in casi di artritismo e di arteriosclerosi con forte esaurimento organico e nervoso, mi ha dato risultati splendidi e quasi inaspettati. Vi prego spedirmene quattro bottiglie che voglio usare io stesso, essendo sofferente di dolori vaghi articolari e di una incipiente arteriosclerosi.»
Dott. Cav. Enrico LEPRI
RR. Ospedali Riuniti di S. Maria Sopra i Ponti
Bagno di Romagna (FIRENZE)

«Ho usato il Siero Casali su me stesso e ne ho ottenuto degli eccellenti risultati.»
Dott. Cav. Cesare LIVERZIANI
degli Ospedali Riuniti di ROMA

«Con gratitudine ringrazio ancora una volta per i benefici effetti da me ottenuti dal Siero Casali che mi ha guarito completamente da una sensibilissima malattia nervosa. Questo miracoloso rimedio è stato prescritto da me in parecchi casi e debbo in verità dichiarare che sono rimasto sorpreso dagli ottimi risultati ottenuti. Prego rispedirmi due cure complete di Siero Casali avendone molto bisogno mio figlio e mia nipote che desiderano intraprendere la cura, certo che, come a me, l'effetto sarà meraviglioso».
Dott. Mauro LOGOLUSO
Bisceglie (BARI)

«Ho usato il Siero Casali ed avendone trovato grande giovamento prego volermene spedire altre quattro bottiglie per completare la cura. Il Siero Casali è ottimo e l'ho trovato efficacissimo nell'arteriosclerosi».
Dott. Nicola LORUSSO
Irsina (POTENZA)

«A testimonianza della mia soddisfazione per i risultati veramente eccellenti che ho sempre avuto dal Siero Casali, prego inviarmene quattro flaconi per mio uso personale».
Dott. Cav. Arnaldo LUPI
Aiuto negli Ospedali di ROMA

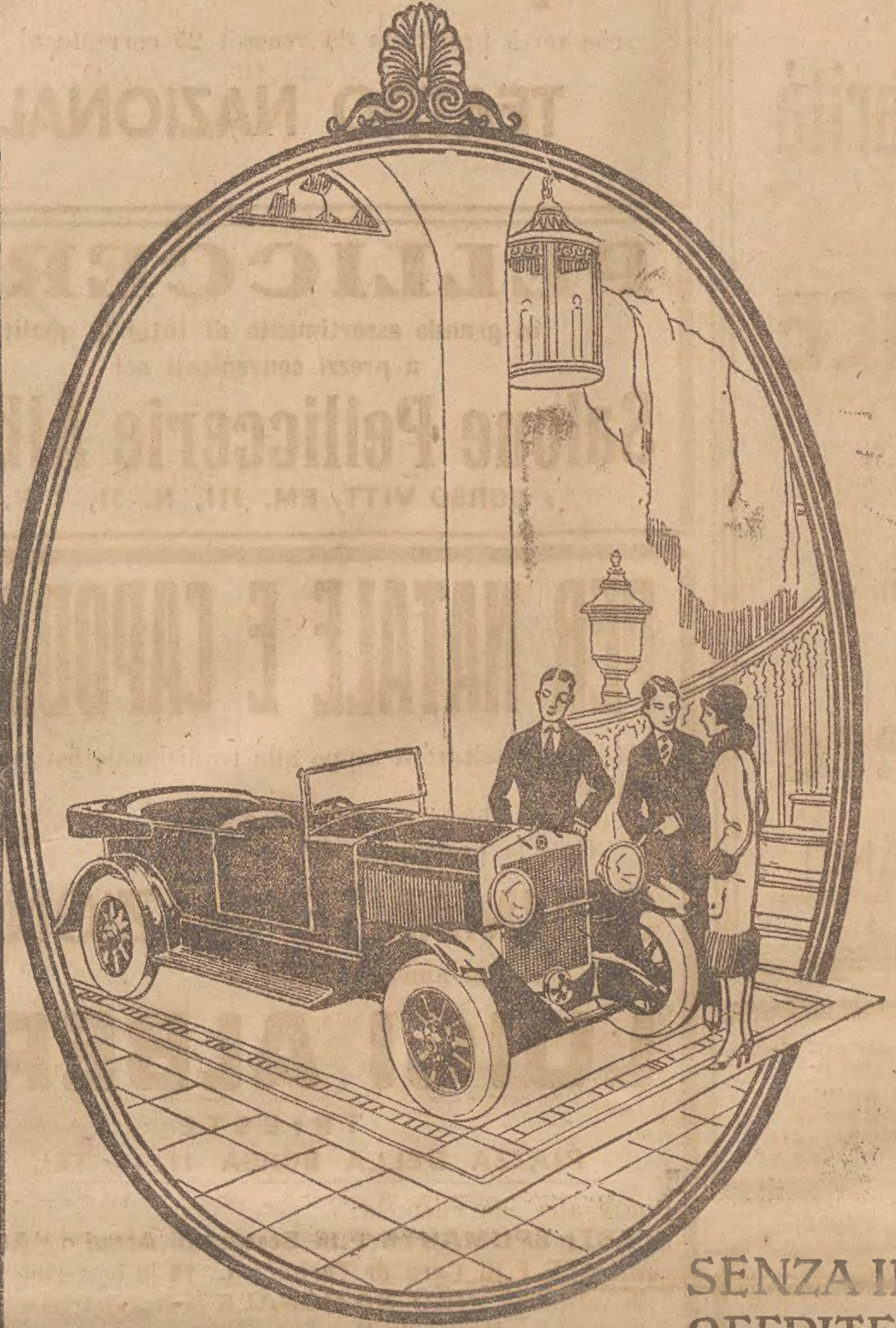
Gratis e Franco OPUSCOLO N. 24, Nuova Edizione:
MILLE DOCUMENTI
di Clinici e Medici - Ministri e Sotto Segretari di Stato - Aiutanti di Campo di S. M. - Generali - Senatori - Deputati - Principi - Scienziati - Diplomatici - Artisti ecc. ecc.
SOCIETA' PREPARATI CASALI — ROMA 26, Via Lucrezio Caro N. 67

Per i bambini e adulti!
il regalo più utile
di Natale e Capo d'anno
è sempre un paio di scarpette o stivaletti ma originali
Del-Ca
Corso Vittorio Emanuele III N. 23
Filiale: E. FANO, via Cavana N. 11

DA OGGI al **TEATRO EDEN** dalle 16½ in poi
URLO DELLA MORTE film fenomenale

PROTAGONISTA
IL CELEBRE CANE LUPO
STRONGHEART
VARIETA':
DUE CARDONI comici di voce — I MARGILLOS attrazione al trapezio
Orchestra diretta dal m.o G. BALLIG

La S·A·V·A offre agli Italiani una strenna principesca



La S.A.V.A., Societa Anonima Vendita Autoveicoli, è sorta allo scopo di concedere il pagamento rateale al Compratore che non desidera distogliere da altri impieghi il suo capitale, e subordina quindi l'acquisto dell'automobile che gli occorre, alla possibilità di poterla pagare scalarmente. Essa si differenzia dalle organizzazioni congeneri perchè non persegue la realizzazione di utili commerciali, e pratica pertanto

i prezzi netti di listino della fabbrica aumentati dei puri interessi per la parte a credito.

L'avvento di una seria organizzazione di vendita a credito apre una nuova era nell'automobilismo pratico. L'automobile come strumento di lavoro è posto a disposizione di tutte le forze vive del paese. Sia la vettura per il professionista, l'agricoltore, il rappresentante, il commissionario, che il furgoncino da trasporto rapido ed economico per il commerciante, il rivenditore, o il veicolo industriale di qualunque specie, possono ormai senza eccessivi immobilizzi di capitale essere adoperati adeguatamente, efficaci strumenti per intensificare l'attività e accrescere la ricchezza generale.

SENZA IMPIEGO DI CAPITALE

SENZA INTACCARE I VOSTRI RISPARMI
OFFRITE QUEST'ANNO COME STRENNA

UN'AUTO FIAT!

LA S.A.V.A MANTIENE RISERVATISSIME LE TRATTATIVE ED I CONTRATTI

La consegna della vettura avviene contro pagamento d'un acconto corrispondente ad un quarto o ad un terzo del prezzo netto di listino della fabbrica; ed il residuo può esser pagato in quel numero di rate che più è ritenuto conveniente.

La S.A.V.A. accorda condizioni suscettibili di esser adattate alle esigenze individuali del contraente. - Così, per esempio, il proprietario di immobili che riscuote gli affitti ogni semestre od ogni trimestre, può ripartire i pagamenti a tali epoche; l'agricoltore può fissarli all'epoca dei raccolti; il professionista può fissarli in un numero sufficiente di rate mensili, mentre altri può trovar più comodo di stabilire una rata sola dilazionata, per esempio, di sei mesi, ecc.

L'Acquisto dell'automobile reso facile

L'Automobile quale strumento di lavoro non è ancora adoperato in Italia quanto dovrebbe. E' stato sinora di ostacolo all'acquisto, per molte aziende, la necessità di immobilizzare un dato capitale o di sottostare a condizioni onerose di credito.

Il contratto S.A.V.A. offre ad ogni seria azienda o professionista la possibilità di avere l'uso immediato del veicolo contro il versamento di un lieve acconto, ripartendo il pagamento del residuo importo in un sufficiente numero di mensilità. Su di queste non grava che il puro interesse, aggravio più apparente che reale perchè il compratore non sborsando il capitale lo fa fruttare nella sua azienda in misura per lui ben più vantaggiosa.

Il prezzo di vendita della S.A.V.A. è quello nettissimo di listino della fabbrica. L'automobile viene assicurata per conto del compratore contro incendio, furto e responsabilità civile.

Le liberali condizioni che offre la S.A.V.A. permettono così al Professionista ed al Commerciante di provvedersi di quel moderno strumento di lavoro che è l'autoveicolo, senza distogliere mezzi liquidi ai bisogni normali dell'azienda, senza il timore di arenamenti nei propri affari, con la certezza anzi di poterne pagare gradualmente il prezzo coi maggiori redditi che in dipendenza dell'uso dell'automobile stessa gli deriveranno.

A prezzo di fabbrica la S.A.V.A. vi fornisce un'automobile che pagherete coi redditi prodotti dalla automobile stessa.

S·A·V·A

SOCIETÀ . ANONIMA . VENDITA . AUTOVEICOLI
SEDE CENTRALE TORINO VIA XX SETTEMBRE 54

Per informazioni rivolgersi alle Sedi della FIAT od ai suoi Concessionari in tutta Italia.

Teatri e Concerti

"Pierretta fa da sè,,

Tre atti di Federico Nardelli al Politeama

Iersera Emma Gramatica ha preso congedo dal pubblico recitando una gioconda commedia, che potrebbe figurare assai bene in dialetto veneziano, tanto è pittoresca nella presentazione di alcuni tipi e nella descrizione dell'ambiente. Questi tre atti non dicono gran che, ma sono dialogati con ricca e colorita spontaneità, ed ogni scena può stare come un quadretto a sè, giacchè non vi è alcun nesso che determini l'azione; e i vari personaggi vanno e vengono a lor piacere, senza turbare l'armonia della lieve e delicata vicenda d'amore che „illeggiadrisce lo sfondo della favola.

Pierretta è la povera figliola di un pittore sfortunato il quale dovendo assentarsi da Venezia per affrescare la cappella di un convento di frati, affida la fanciulla in custodia al vecchio antiquario Canal, che a sua volta deve lasciare la bottega per alcuni giorni, chiamato altrove da affari urgenti. L'occasione è propizia per rimettere nelle mani di Pierretta la sorveglianza e il buon ordine di quel povero e disordinato magazzino che nessun forestiero degna di uno sguardo, tanto è polveroso e malandato l'arredo, tanto è trascurata la vetrina, e dappertutto sporcizia e ragnatele. Il buon Canal non sembra tagliato per gli affari, e la miseria più triste già batte alle porte della magra botteguccia. Ma Pierretta, appena lasciata sola, fa da sè: ha l'intelligenza delle innovazioni; il fervore delle iniziative, il gusto delle improvvisazioni geniali; e sotto quella sua zazzera biondiccia, frulla un cervellino che ha il bernoccolo per le cose fatte in grande. Dopo poche ore, il negozio di Canal si trasforma sotto le mani di Pierretta, che insieme alla servetta Luibitza, intraprende i primi restauri: cambia la vecchia insegna fregiandola con richiami in lingua francese, fa installare la luce elettrica, ripulisce quadri e vetri, rimette broccati e bronzi e lampadari nella vetrina, che viene aperta al pubblico all'ora della passeggiata sotto le Procuratie, e nella vetrina viene pure collocato un delizioso cane, un amore di bestiolina bene educata, che si chiama Michele, e lecca con gentile effusione i suoi amici, ed è il fido compagno inseparabile di Pierretta, cioè di Ema Gramatica.

Or ecco, che appena la mostra del vecchio Canal viene aperta sotto la direzione di Pierretta, inglesi e americani si affollano per le compere, e attratti dal cartello che invita al Tea room, chiedono di venire serviti. Allora Pierretta, la servetta, e un giovane studente, Antonio, ch'è segretamente innamorato della ragazza, si trasformano in camerieri. Gli affari vanno a meraviglia: Pierretta ha il genio del commercio: attrae i clienti con un sorriso, e li persuade con poche parole che l'autore le ha messo in bocca talora per burlarsi garbatamente degli antiquari e della loro competenza nelle cose antiche. Quando Canal ritorna, ritrova il suo negozio sguernito di oggetti, ma pieno di americani e inglesi che ballano il foxtrott. Il povero uomo crede di essere stato derubato; invece, Pierretta leva dallo scrigno parecchi biglietton da mille e alcuni «chèques» che costituiscono il guadagno netto delle vendite. Poi combina altri affari vantaggiosi, e alla fine, innamorata del buono e mite Carlucci, suo compagno di lavoro, mentre pare che esiti, timida e prudente a confessargli l'amore, il padre sta per intervenire, onde toglierla d'imbarazzo, ma Canal, che conosce Pierretta, allontana tutti, perchè sa che essa saprà fare da sè anche la dichiarazione all'innamorato.

La commedia non è priva di grazia; Pierretta è presentata con freschezza di linguaggio e vivacità inventiva. Emma Gramatica ne ha reso l'ardente e festosa giovinezza con rara spontaneità e incantevole finezza. Ebbe applausi a scena aperta e alla fine d'ogni atto. Si esalta diede risalto al suo Canal, tracciando nei particolari le caratteristiche del personaggio, che è riuscito assai godibile e pieno di vivace colorito. Assai graziosa la De Riso; ottimi il Benassi e il Silvani. Vi furono quattro o cinque chiamate dopo ogni atto. Il successo si è delineato cordiale e sincero già al principio della commedia. Emma Gramatica è stata salutata alla fine da simpatiche evocazione al proscenio.

v. t.

"Debureau,, di Sacha Guitry

al Filodrammatico

Parigi, 1840. Di fronte al «Teatro dei Funamboli», il banditore col suo pittoresco linguaggio, chiama la folla alla rappresentazione che sta per iniziarsi. Gian Gaspare Debureau, il famoso creatore della maschera di Pierrot, interpreterà una nuova grandiosa pantomima. Il pubblico accorre, affolla il teatro e Debureau trionfa. I comici sono esultanti per il successo finanziario, e Debureau per il successo artistico. E la fama porta al grande Pierrot i suoi doni più belli: vengono le belle spettatrici a rendere omaggio al trionfatore, donandogli i loro sorrisi che sono un plauso e assieme un invito.

Le seduzioni femminili sembra che non facciano breccia nel cuore del commediante. Egli, alle chiare profferte d'amore, risponde mostrando la piccola miniatura con la effige della propria moglie. Di fronte a tale esempio di virtù coniugale, le ammiratrici si ritirano umiliate o pentite. Una sola vince, e al suo primo apparire segna un solco profondo nel cuore di Debureau. E' la più bella di tutte: Maria Duplessis, la signora dalle camelie.

Gian Gaspare Debureau, preso dal nuovo travolgente amore, dimentica le gioie della famiglia. L'abbandono della moglie lo rende perciò felice, ma quando crede di poter realizzare il suo sogno, viene invece un duro colpo dalla realtà delle cose: Maria Duplessis non lo ama, ed egli la sorprende mentre allaccia le trame di una nuova relazione.

Il colpo è grave per l'ingenuo commediante. Egli si ritira dall'arte per dedicarsi alla educazione del suo giovane figlio, dal quale attende conforto per le disillusioni patite. Ma Carlo Debureau, come il padre, ha una passione radicata nel cuore: l'arte. E all'arte si dedica il fanciullo pieno di sogni, e all'arte ritorna il vecchio pieno di disinganni.

Ancora ritroviamo il «grande e celebre» Debureau al Teatro dei Funamboli. Egli affronta di nuovo la lotta, ma questa volta ne esce sconfitto. E' la fine... Il vecchio mimo non sa più far ridere. Allora è il giovane Carlo che si affaccia alla ribalta dell'arte e della vita, per continuare la tradizione paterna e per rivivere il sogno. Carlo Debureau indossa le medesime vesti del glorioso padre nel suo debutto, e mentre il vecchio mimo insegna all'esordiente i segreti dell'arte, il banditore annuncia al pubblico che «un nuovo e grande mimo che assomiglia e sorpassa il glorioso Debureau, inizia la sua carriera». E il pubblico accorre, già dimentico della gloria di ieri, per applaudire alla gloria del domani...

Questa commedia del Guitry è, più che una pittura d'ambiente o la sceneggiatura di una cronaca, la viva e palpitante rappresentazione della tragedia spirituale dello stesso autore. Egli è il giovane Sacha che raccoglie dal padre Lucien una eredità morale che non deve essere estinta: il senso dell'arte e il segreto per mantenerla viva. Oggi, come ieri, il figlio continua la tradizione del padre e l'episodio ha il significato di un simbolo.

Sceneggiata con abilità sorprendente da quel principe del teatro che è Sacha Guitry, questa commedia, in cui i personaggi vivono sulla scena e fra il pubblico, ha tutte le qualità per avvincere e convincere gli spettatori. Quanti erano ieri sera intervenuti nel simpatico teatro di via degli Artisti hanno goduto momenti squisiti, decretando al lavoro e agli interpreti un successo caloroso, unanime e sincero. Alessandro Salvini è stato un fine e originale interprete della delicata commedia, efficacemente coadiuvato dalla signorina Marrazzini, che ha dato prova di possedere particolari attitudini artistiche, dalla Gori, dall'Iaccarino, dal Marrazzini, dal Romano e da tutti gli altri.

Questa sera, alle 20.30, «Debureau» si ripete.

La prima recita della compagnia Menichelli al Politeama

La Compagnia di Dora Menichelli, che h[a] per primo attore il Marcacci, e per diretto[re] Arturo Falconi, principierà il giorno 25 corr. le sue recite: nel pomeriggio si dar[à] «Il mondo della noia», la bella commedi[a] di Pailleron; e di sera: «La Monella» [di] Weber. La piacevole compagnia che l'an[no] scorso ha lasciato di sè così buon ricor[do], è attesa con particolare simpatia.

Verdi. Altra rappresentazione di «Falst[a]ff» e altro successone. Il pubblico interven[uto] iersera assai numeroso in tutti gli ordin[i di] posti, ebbe godimento profondo dalle im[]mortali pagine del capolavoro verdiano [pro]dotto con tanta elevatezza interpreta[tiva]. Il baritono Massimo Stabile fu ancora [ma]gnifico e applaudito protagonista. A l[ui e] al maestro Antonio Guarnieri, che di [sera] in sera va conquistando nuovi entusi[asti] ammiratori come la sua severa e aristo[cra]tica arte direttoriale merita, va ascritta [par]ticolarmente la fortuna brillante della [pre]sente edizione falstaffiana. Accanto a [questi] due insigni artisti furono apprezzati la [Ca]sazza, la Quaiatti, la Alfani-Tellini, il [teno]re Ciniselli, il baritono Fregosi, il [basso] Dentale e gli altri pregevoli elementi [del] superbo spettacolo, Applausi vivissimi e [pro]lungati scrosciarono all'indirizzo di tu[tti i] cantanti e del maestro Guarnieri.

Stasera, alle 20.15, in turno B, [quarta] rappresentazione della «Bohème» dire[tta da] Antonio Guarnieri.

Varietà e Cinema

Continuano i trionfi di «Grand Hotel [P]aradis» al Nazionale. Anche nella giornata di [i]eri, numerosissimo pubblico ha assistito a tutte le rappresentazioni della magnifica film [i]taliana «Grand Hotel Paradis», interpretata d[a]lla deliziosa Leda Gys e da Lido Manetti.

Nella varietà ha felicemente debuttat[o] il concittadino Renato Berti, che, interpreta[n]do con grazia e finezza impareggiabili alcune canzon[i] modernissime di gran successo e rip[r]endendo le migliori canzoni in voga, ha tras[ci]nato il pubblico ad applausi insistenti e unani[m]i. Sempre applauditi i minuscoli danzatori in[te]rnazionali «Mario» e «Paolino». Oggi, lo spett[a]colo si ripete, a beneficio dei nostri soldati.

Per venerdì è annunciata la tanto atte[s]a «première» di «Piccolo saltimbanco», l'ultim[a] grande interpretazione di Jackie Coogan.

«Come Re Lear» all'Excelsior. Dopo i[l] grande successo di «Koenigsmark» e in attesa di quel capolavoro di comicità che è la film «[A]ccidenti che ospitalità!», al Teatro Excelsior si proietta quest'oggi un avvincente dramma in cui la forza irresistibile delle passioni, il fascino d[el] teatro e la dolorosa lotta per la redenzione [p]alpitano con vibrante efficacia: «Come Re Lea[r]», superba interpretazione dei migliori artist[i] del teatro americano. Vivo successo arride [g]eneralmente alla bravissima cantante Tilde Serao, tanto apprezzata per la bella voce e la finezza del canto.

Harold Lloyd e il trionfo della com[icità alla] Fenice. Si può ben definire il «trionfo della comicità» il nuovo programma proiettato ieri per la prima volta al Teatro Fenice, i qua[ttro] deliziosi atti di «Robin Het» con Harold L[loyd] ed i due irresistibili atti di «Fatty droghie[re]» costituiscono infatti uno dei più divertenti program[mi] comici che si sieno veduti finora nella nostra città. Le trovate, le arguzie, le [e]silaranti gesta del simpaticissimo Harold in qu[esto] suo nuovo capolavoro di umorismo non si descrivono: bisogna vedere: vedere e ridere [sbell]icare dal[le risa].

Anche Fatty, dal canto suo, è spettacolo più allegro e piacevole che grandi e piccini possano augurarsi e che l'ottimo programma di varietà completa molto degnamente.

Naturalmente, Harold Lloyd e Fatty s'incaricheranno di tener desto il buon umore dei triestini per parecchi giorni.

Eden. «Urlo alla morte». Questa meravigliosa film che oggi si girerà e che dovrà far sbalordire per la grandiosa interpretazione del celebre cane lupo Strongheart. Continua il successo dell'ottima varietà. Prima rappresentazione alle 16.30.

Ancora oggi l'irresistibile «pochade»: «Il tacchino», col celebre comico «Giocondo». Domani nuovo programma all'Italia. Ancora oggi dunque e definitivamente nella aristocratica sala di via Dante si darà, in serata specialmente dedicata agli scapoli, «Il tacchino», la più spiritosa e la più bella «pochade» che si abbia visto finora allo schermo!

Orario: 16, 18, 20 e 22 precise.

Domani l'attesissima première: «La donna che amò troppo tardi», dramma passionale, lussuosissimo, forte e meraviglioso come le due belle creature che lo interpretano, le dive americane Pauline Frederik e Laura La Plante. Crediamo questa sarella del celebre principe indiano di nota memoria: serata mondana perciò quella di domani per tutte le signore di Trieste.

Cine Edison. Pubblico numeroso attirò ieri Leda Gys con la sua migliore interpretazione brillante: «Parrucchiere per signora», pochade ultrabrillante di grande effetto. Anche il simpatico Livio Pavanelli riesce meravigliosamente in questo graziosissimo capolavoro edito dalla ormai celebre «Lombardo Film». Oggi continuano le repliche. Prossimo programma «Treno di piacere» con Elena Sangro, Alberto Collo e Oreste Bilancia.

Oggi grande serata comica al Novo Cine. In attesa della programmazione del superfilm della Fox: «Il paese che dimenticò Dio», con protagonista un bambino prodigio di appena 6 anni, oggi e domani soltanto si produrranno allo schermo «Eccolo pompiere» e «Lupino eroe», i due grandi comici della Fox, ed una commedia con le tre scimmie umane Tizio, Caio e Sempronio, dal titolo «Il club dei tre», 6 atti di ilarità sfrenata.

Cine Garibaldi. Si proietta una magnifica film Paramount: «La corsa al piacere», dramma in cinque atti, protagonisti la celebre Leatrice Joy e il grande attore americano Thomas Meigham due assi dell'arte muta d'oltre oceano. Prima rappresentazione alle 16, ultima alle 22. In preparazione «La casa dei pulcini» con Diomira Jacobini e Amleto Novelli.

«Il Tempio di Venere» con Mary Philbin al Cine Savoia. Un clamoroso successo riportò iersera questo capolavoro moderno in cui l'adorabile Mary Philbin sfoggia tutta la sua grazia d'artista. «Il Tempio di Venere» ben a ragione si può considerare il più grande capolavoro dell'arte moderna. Oggi ultimo giorno delle repliche. Domani dalle 15 in poi «Viva il Re» con Jackie Coogan, il bambino prodigio. Prezzi soliti.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione d'opera. Ore 20.45 (Turno B): «La Bohème».
Filodrammatico. Compagnia drammatica A. Salvini. Ore 20.30: «Debureau» (Storia di Pierrot).
Nazionale. Dalle 16 spettacoli di cinema-varietà con la superfilm «Grand Hotel Paradis» con Leda Gys e Lido Manetti.
Excelsior. Dalle 16 spettacoli continuati di cinema e varietà con la superfilm «Come Re Lear».
Fenice. Dalle 16.30 spettacoli di cinema-varietà con le films comiche «Robin-Het» con Harold Lloyd e «Fatty droghiere».
Eden. Dalle 16.30 spettacoli di cinema-varietà con la film: «Urlo alla morte».
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 16 «Il tacchino».
Cine Edison. Dalle 16: «Parrucchiere per signora» con Leda Gys.
Novo Cine. Dalle 16: «Eccolo pompiere», «Lupino eroe», «Il club dei tre».
Cine Garibaldi. (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 16 «La corsa al piacere».
Cine Royal. Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15 «Falsa dea» con John Gilbert.
Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo. Bal Tabarin.
Dancing Excelsior. Tutte le sere dalle ore 23 spettacolo danzante con speciali numeri di attrazione.
Teatro del Popolo (via del Rivo 32). Dalle 16: «Mamma», dramma commovente.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16: «Vedi Napule e po' muori», con Leda Gys.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria 11). Dalle 15: «Scaramouche» con Lewis S. Stone e Alice Terry.

Civico Monte di Pietà. Il civico Monte di Pietà effettuerà giornalmente, incominciando dal 1.o gennaio p. v., le operazioni di pegno, di disimpegno e di rinnovazione tanto di oggetti preziosi, quanto di non preziosi.

La Pasticca del Re Sole

CONTRO LA TOSSE

DISINFETTANTE DELLA BOCCA

A. GAZZONI & C. - BOLOGNA

ACME

Il grande successo d'ilarità

d'oggi al

TEATRO FENICE

con i due comicissimi lavori:

Robin Het

Ultima grande creazione in quattro atti di

HAROLD LLOYD e

Fatty droghiere

DUE ATTI ULTRA ESILARANTI

USATE SEMPRE LE VALVOLE TERMOJONICHE

"RADIOTECHNIQUE,,

20% — 20%

Quale regalo di Natale

diamo da oggi in poi il

20% di sconto

sopra tutti gli articoli: borsette da signora, portamonete, portafogli, necessaire da viaggio, manicure, argenterie cinesi e una infinità di bellissimi articoli per regali

Profumeria G. M. ANDREUZZI

TRIESTE — CORSO VITTORIO EMANUELE III N. 5 — TRIESTE

I PIU' BASSI PREZZI

20% — 20%

Una storia d'amore e di dolore, in cui le lagrime vengono terse dall'irresistibile fascino del sorriso di un bimbo, è fatta rivivere dal piccolo prodigioso artista

Jackie Coogan

nella sua ultima insuperabile interpretazione

Il piccolo saltimbanco

che verrà proiettata da venerdì 25 corrente al

TEATRO NAZIONALE

PELLICCERIA

in grande assortimento di tutte le qualità a prezzi convenienti nel

Salone Pelliccerie Alberti

CORSO VITT. EM. III, N. 31, I P.

PER NATALE E CAPODANNO

chi non fa saltare il tappo alla tradizionale bottiglia di spumante?

Volete che vi sia di buon augurio?

Date la preferenza allo

SPUMANTE NAZIONALE

Come ogni anno, la Ditta

LUIGI ALBERTI

TRIESTE

PIAZZA DELLA BORSA 11 — TEL. 1084

offre alla sua clientela: l'**ASTI SPUMANTE F.lli Beccaro di Acqui** o l'**ASTI SPUMANTE F.lli Cora di Torino** a **L. 14** la bottiglia, e tutti gli altri tipi di **VINO NAZIONALE** (senza detrimento di quelli di marca extra fina). Per rivenditori e per questi giorni offre una cassa con

12 bottiglie Lire 144.— città
24 » » 244.— fuori città

Sempre nel più svariato assortimento di

Frutta, Conserve, Salumi

Per casse intere rivolgersi in via Ghega 6, nel Magazzino Fiduciario N. 242

SOBRIA ELEGANZA —::— QUALITA' IMPAREGGIABILE
COMODITA' ASSOLUTA —::— PERFEZIONE IN OGNI PARTICOLARE
ECCO LE RAGIONI DELLA FAMA MONDIALE DELLE CALZATURE
SALAMANDER

Trieste - Piazza della Borsa 11

MILANO: Corso Vittorio Emanuele 2 bis — FIRENZE: Via Calzaioli 5
GENOVA: Piazza Carlo Felice 14-16

Regalo

più gradito per

Natale, Capodanno, Nozze, Battezzi ed Onomastici

sarà sempre un oggetto di

ARGENTERIA

comprato nel più grande deposito di argenteria a titolo garantito 800/1000 a prezzi di assoluta concorrenza.

Alcuni esempi dei nostri prezzi:

12 posatine, manico argento	da L.	100	in più
6 bicchieri argento	»	55	»
6 bicchieri e bottiglia argento .	»	60	»
Pala torta manico argento	»	32	»
Astucci per battezzo	»	32	»
Grande assortimento **astucci Toilette**	»	260	»

SERVIZI CAFFE' e POSATE, PIATTI e VASOI
da lire —.90 a lire 1.— il grammo

G. PINO

CORSO VITTORIO EM. III, N. 15

A chi è consigliabile questo ricostituente? Alle signore, ai bambini, ai deboli ed ai convalescenti. Esso è venuto a colmare una lacuna nel ricco campo dei liquori perchè è molto sostanzioso e poco alcoolico, in modo che la sua sostanza non viene compromessa dall'azione deleteria dell'alcool. Ecco perchè deve essere preferito a tutti gli altri liquori! Originale soltanto quando etichetta, fascetta, tappo e capsula portano il nome del suo inventore: ATTILIO DEPAUL...

Marina e Navigazione

Elenco delle stazioni radiotelegrafiche costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 23 dicembre 1925: «America», Cadice Radio; «Atlanta», Teneriffe Radio; «Belvedere», Rio de Janeiro; «Conte Verde», Cadice Radio; «Duca d'Aosta», Olinda Pernambuco; «Esquilino», Colombo Radio; «Europa», Dakar; «Giulio Cesare», Buenos Ayres; «Principessa Giovanna», Olinda Pernambuco.

Il giorno 24 la corrispondenza sarà appoggiata alle stazioni: «America», Cadice Radio; «Atlanta», Dakara; «Belvedere», Rio de Janeiro; «Conte Verde», Cabo de Palos, Fiume; «Esquilino», Singapore Radio; «Europa», Dakar; «Principe d'Udine», Cerrito; «Principessa Giovanna», Olinda Pernambuco.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 22 per il 23 dicembre

Turno generale: marinai: 344; giov. cop. in I: 89; giov. cop. in II: 20; mozzi cop.: 140; fuochisti: 359; carbonai: 176; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 13; mozzi cucina: 68; mozzi camera: 98; giovani camera: 17.

Turno Lloyd: marinai: 320; giovani cop. in I: 133; giov. cop. in II: 127; mozzi cop.: 80; fuochisti: 493; carbonai: 309; mozzi macchina: 75.

Turno Cosulich: marinai: 86; marinai sud: 47; giov. cop sud: 23; mozzi cop. sud: 9; fuochisti sud: 81; carbonai sud: 109; fuochisti: 150; giov. macchina sud: 7; giov. coperta: 69; mozzi cop. nord: 57; fuochisti nafta: 63; fuochisti nafta sud 12; carbonai: 74; II camerieri: 4; III camerieri: 120; giov. camera: 73; mozzi camera: 25; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 73; giov. macchina: 24; allievi cuochi: 11.

Totale inscritti al 22: 1556; imbarcati e cancellati: 18; totale inscritti al 23: 1538.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Clara» naz. da New York con 3062 tonn. merci; «Tevere» naz. da Alessandria con 41 pass. e 482 tonn. merci; «Brioni» naz. da Venezia vuoto; «Corvin» naz. da Venezia, vuoto; «Soria» naz. da Fiume, vuoto; «Lapad» jugosl. da Salonicco con 1021 tonn. merci; «Glauco» naz. da Smirne con 727 tonn. merci; «Petka» jugosl. da Gravosa con 10 pass. e 16 tonn. merci; «Gallipoli» naz. da Corfù con 17 pass. e 40 tonn. m.

Partirono ieri i piroscafi: «Barletta» naz. per Venezia; «Niobe» americ. per Venezia; «Petka» per Gravosa; «Corvin» naz. per Smirne; «Quieto» naz. per Zara.

BORSA DI TRIESTE

21-22 dicembre 1925

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	74.—	74.—	Lloyd T.	1005	1005
Cons. 5%	94.80	94.50	Lussino	440	440
Obbl. Ven.	68.—	68.—	Martin.	213	213
B. Tes. set	96.50	96.25	Medit.	343	338
B. Tes. nov	96.—	96.—	Merid.	653	650
Bankitalia	1790	1795	Oceania	161	160
Comit	1318	1302	Premuda	650	650
B. C. T.	684	680	Tram	190	186
Credito	920	900	Tripcovich	360	396
B. N. Cred.	556	548	Ampelea	435	419
B. Roma	121	120	Cant. nav.	207	202½
Cred. Pop.	327	327	Cem. Dal.	659	659
Zivno	278	276	Isonzo	180	173
Generali	7600	7560	Spalato	459	450
Ass. It.	2440	2415	Kerka	382	382
Infortuni	4700	4670	S. T. El.-G.	100	100
Riun. A.	3590	3580	Gas Roma	1341	1295
Riun. B.	3590	3580	Ilva	278	275
Adria	278	272	Off. nav.	120	120
Cosulich	306	300	Pastificio	296	296
Nav. Dal.	260	260	Pilatura	509	510
Gerol.	678	670	St. Tecnico	540	540
Libera T.	508	496	Terni	505	492
Istria-Tr.	292	290	Jutificio	480	480

Mercato piuttosto debole e senza affari. Cambi calmi, il franco continua a discendere.

CAMBI: Amsterdam da 990 a 1005; Belgio da 112 a 113.50; Francia da 91.50 a 92; Londra da 120.10 a 120.50; Nuova York da 24.79 a 24.85; Spagna da 348 a 354; Svizzera da 476 a 482; Atene da 31 a 32.50; Berlino da 587 a 594; Bucarest da 11.10 a 11.60; Praga da 73.25 a 73.75; Ungheria da 0.0345 a 0.0352; Vienna da 345 a 355; Zagabria da 43.85 a 44.25.

VALUTE: scellini da 345 a 353; dinari da 43.25 a 44; dollari da 24.65 a 24.80; pezzi da 20 franchi da 94 a 97; lire sterline b. n. da 120 a 120.25.

Cambio ufficiale dell'oro del 21-12 L. 476.41.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
Dicembre 1925	—	—	—	—	895	—	880
Marzo 1926	—	—	870	87 7	882	882	876
Maggio 1926	—	—	845	87 5	850	851	847
Luglio 1926	—	—	837	837	843	842	840
Settembre 1926	—	—	800	801	810	810	806

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 73.75; 3.50 percento netto (1902) 66.50; 3 percento lordo 43.65; 5 percento netto 94.15; Obbligazioni Venezie 67.825.

CAMBI: Francia 91.64; Svizzera 478.82; Londra 120.095; Olanda 996; Spagna 351; Belgio 112.45; Berlino 591; Vienna 350.50; Praga 73.60; Romenia 11.20; Argentina oro 23.35; Argentina carta 10.25; New York 24.797; Canadà 24.79; Oro 478.87; Belgrado 44.175; Budapest 0.0348; Russia (cervonez) 127.50.

Borsa di Milano. Nonostante il proseguimento degli impegni da fine corrente a fine prossimo, con tasso di riporti e con discreta larghezza di denaro, il mercato ha oggi subito una nuova forte depressione. La riunione si è iniziata con alcune vendite di pressione, che hanno contribuito a disorientare la piazza. Molte piccole e medie posizioni speculative che non avevano avuto o potuto sistemarsi, stamane si sono affrettatamente liquidate, tanto che i larghissimi assorbimenti fatti nella seconda parte della riunione da gruppi e istituti sono riusciti solo in parte a frenare la discesa dei corsi. Non tutti i valori però chiudono ai minimi, ed anzi parecchi sono stati validamente sostenuti e difesi ed hanno limitato a poche unità le perdite subite dagli ultimi corsi di ieri. Nel mercato dei cambi: pochissima attività di affari. In notevole ribasso da ieri il franco francese. Poco oscillanti le altre divise.

Rendita 73.75; Consolidato 94.10; Banca d'Italia 1749; Commerciale It. 1300; Credito It. 895; Banco Roma 119; Credito Marittimo 550; Mediterranee 330; Meridionali 650; Rubattino 644; Libera Triestina 501; Cosulich 295; Snia 390; Terni 490; Miani e Silvestri 156; Breda 390; Montecatini 242; Metallurgica It. 164; Reggiane 5.50; Fiat 585; Isotta 5.20; Ilva 271; Elba 52; Linificio Naz. 650; Lanificio Rossi 5250; Lanificio Targetti 385; Cotonificio Cantoni 6875; Cotonificio Veneziano 374; Cotonificio Meridionale 143; Cotonificio Turati 894; Tessuti De Angeli 1670; La Soie de Chatillon 328; Rossari Varzi 1300; Tosi 480; Bernasconi 744; Pirelli 1020; Industrie Zuccheri 560; Raffineria Lig. Lomb. 536; Distillerie It. 155; Riseria 222; Gulinelli 148; Edison 626; Adriatica di Elettricità 214; Elettrica Bresciana 244; Marconi 145; Vizzola 1595; Conti 470; Negri 304; Lig. Tosc. di Elettricità 294; Esercizi Elettrici 106; Esportaz. Italo Am. 720; Costruzioni Venete 245; Beni Stabili 690; Grandi Alberghi 227; Fondi Rustici 290; B. Naz. di Cred. 545.

CAMBI: Francia 91.60; Svizzera 478.75; Londra 120.225; New York 24.795; Berlino 591; Bucarest 11.20; Belgio 112.42; Spagna 351; Praga 73.60; Budapest 0.0348.

Borsa di Roma. La mole dei realizzi è talmente grande, che dobbiamo qualificare il mercato come resistente, malgrado tutta la quota registri notevoli falcidie. Ne approfittano gli speculatori al ribasso, certi ormai che difficilmente potrà opporsi loro una resistenza che possa capovolgere da un momento all'altro il mercato, e tutto ciò malgrado che i riporti siano stati fatti e ad un prezzo del denaro fra l'8 e mezzo ed il 9 per cento. Per prossimo, affari nulli. Cambi stazionari.

Rendita It. 73.40; Consolidato 94.10; Banca d'Italia 1750; Commerciale It. 1291; Credito It. 903; Banco Roma 121; Meridionali 650; Cosulich 301; Libera Triestina 493; Terni 494; Ilva 264; Montecatini 239.50; Forze Idrauliche 330; Gas 1252; Pilatura Riso 505; Cementi Spalato 448; Isonzo 176; Fondiaria Vita 1655; B. Naz. di Cred. 550.

Borsa di Torino. Effettuati stamane con relativa facilità i riporti a tasso normale, il mercato su larghissime vendite di arbitraggio e dopo alterne oscillazioni, chiude pesante. I prezzi di listino attuale si intendono per fine gennaio.

Rendita 74; Consolidato 94.10; Banca d'Italia 1792.50; Commerciale It. 1312; Credito It. 910.50; Banco Roma 122; Cosulich 301; Terni 510.

Borsa di Genova. I riporti si sono svolti per tasso e per scarto sulla base solita dei mesi trascorsi. Nonostante la relativa facilità delle sistemazioni delle posizioni, si è continuato a vendere, deprimendo anche in misura assai sensibile tutto il listino.

Rendita It. 73.70; Consolidato 94.10; Banca d'Italia 1755; Commerciale It. 1300; Credito It. 897; Banco Roma 120; Meridionali 640; Mediterranee 331; Libera Triestina 492; Cosulich 297; Ilva 270; Montecatini 241; Terni 491; Cementi Spalato 458; B. Naz. di Cred. 546.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 22 corr.: corso medio 67.825; Trieste 68; Milano 68; Roma 68.

Borsa di Parigi. Chiusura, 22 dicembre: Londra 132.30; New York 27.32; Belgio 123.65; Spagna 386.25; Italia 110.15; Svizzera 528; Olanda 1097.50; Norvegia 553.50; Praga 80.70; Romenia 12.50. Dopo Borsa: Londra 132.25; New York 27.25.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

TEATRO EXCELSIOR

Gestione: «ANONIMA PITTALUGA»

OGGI — OGGI

COME RE LEAR

Dramma di vita e di ambiente teatrale

Edizione di lusso LOEW-METRO di New York

Interpreti: NOEMI CHILDERS - MARY ASTOR PRANDON TYNAN

Per la nobiltà dell'argomento per l'allestimento scenico e l'interpretazione accurata

UN CAPOLAVORO DELLO SCHERMO !!

Seguono i numeri di Varietà:

Trio Salton — Rinomati giocolieri

Tilde Serrao — Stella italiana

Direttore d'orchestra maestro **Giuseppe Müller**

Regali utili! Dove?

Alla Merveilleuse

Corso Vitt. Em. 27 - Trieste

Per fine stagione

LA MERVEILLEUSE

Liquida

tutte le sue confezioni per Signora

PREZZI SOTTO COSTO

S. A. REGISTRATORI DI CASSA "NATIONAL,,

MILANO - VIA DANTE 14

La presente per informare tutti i possessori dei nostri Registratori di Cassa National e chi ne vuole fare acquisto, che abbiamo nominato Agente per la Venezia Giulia, Fiume e Zara il signor

ARCADIO ROSINA, TRIESTE
VIA CARLO GHEGA 15/II

che già da molti anni fa parte del nostro corpo di vendita. Il riparto meccanico è sempre diretto dal nostro meccanico autorizzato signor GIUSEPPE TERDOLAVIC, TRIESTE, VIA S. MICHELE 23.

FUORI DEI SUDDETTI SIGNORI, NESSUNO E' AUTORIZZATO A TRATTARE AFFARI IN NOSTRO NOME O ASSUMERE ORDINI DI FORNITURE O RIPARAZIONI.

LA DIREZIONE

SOCIETA' ITALIANA LAMPADE POPE
Telef. 20.895 - MILANO - Via Uberti 6

Donna! Fa sì che nessun uomo ti sia strettamente necessario!

Domani al
Gran Cinema Italia

La donna che amò troppo tardi...!

PER UN BIGL. CROCE ROSSA ITALIANA DIAMO 100 LIRE

in un'obbligazione del Regno d'Italia con 3½% d'interesse e vincita principale un milione lire.

Banco e Cambio A. Bolaffio
Trieste, V. Dante 6

Padri, come pensate al nutrimento dei Vostri bambini, così dovete pensare ad un medicinale altrettanto importante, al

PROTON

che aiuta il loro sviluppo corporeo, che favorisce il loro benessere fisico e mentale, che, arrobustendoli, previene le malattie.

I-3

Per informazioni e preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 8-01.

ricco assortimento di specialità adatte per regali

UNICA

TORINO

CIOCCOLATO CACAO CARAMELLE BISCOTTI

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.60 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 10 per ogni inserzione.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire . per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A RAGAZZE tutte età, domestiche, cuoche, cameriere, altro personale, offronsi Trieste, fuori. Via Machiavelli 244, pianoterra. 104696 A

BALIA friulana, cerca posto allattare bambino. Rivolgersi presso levatrice E. Pettarin, Sacorig Cormons. 18493 A

MADRE e figlia offronsi servizi in cambio stanzetta vuota o cucina. Scrivere «102385 A» Piccolo 102385 A

Richieste di personale di servizio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere Trieste, Roma, Brescia, Palermo, cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 104618 B

A. DOMESTICHE diverse, cuoche, cameriere, due bariste, alti stipendi, cercansi per Trieste e fuori. Via Machiavelli 24, pianoterra. 104596 B

CAMERIERA, ottimi attestati, cercasi prontamente, Via Lazzaretto vecchio 50, I. sinistra. 104466 B

CUOCA brava, giovane, per trattoria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 104566 B

DOMESTICA buoni attestati, cercasi prontamente. Corso 4, II. Levi. 104070 B

DOMESTICA, anche provvisoria, con buone referenze, cercasi da famiglia due persone. Presentarsi dalle 11 in poi. Indirizzo al Piccolo. 103077 B

DOMESTICA onesta, con attestati, cercasi da piccola famiglia. Rossetti 14, porta 15. 103061 B

DOMESTICA con attestati cercasi per famiglia tre persone. Via S. Lazzaro 23, porta 10. 104496 B

DONNA per lavare biancheria in casa cercasi. Via Gatteri 33, porta 12. 1745 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno, cercasi. Coronco 17. I. Grosatto. 103185 B

PRESTASERVIZI presentatasi ieri alle 11.30 e 14 in via S. Francesco 9, II, destra, è pregata ripassare alle 9. 104556 B

PRESTASERVIZI, 9-12 mattina, cercasi. Piccolomini 8, secondo, 8. 104494 B

PRESTASERVIZI, dalle 8 alle 5 pom., cercasi. Via Giulia 82, V. porta 13. 104550 B

PRESTASERVIZI provetta cercasi. Indirizzo al Piccolo. 103087 B

PRESTASERVIZI, per alcune ore al giorno, cercasi. Via Kandler 7, IV. Gnot. 103117 B

PRESTASERVIZI, alcune ore mattina e pomeriggio, cercasi. Via Monte 9, II. 103101 B

RAGAZZETTA o prestaservizi, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 103131 B

RAGAZZA prestaservizi fino ore 16 cercasi. Via Kandler 7, mezzanino, destra. 03377 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

CHAUFFEUR elettromeccanico, ventenne, libero militare, disposto anche viaggiare, offresi. Scrivere «104262 C» Piccolo. 104262 C

CHAUFFEUR meccanico, offresi anche fuori di Trieste, disposto viaggiare con vettura o camion. Scrivere Piccolo. «103157 C». 103157 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, contabile, bilancista, lunghissima pratica, offresi anche mezza giornata. Scrivere «102423 C» Piccolo. 102423 C

CORRISPONDENTE [illegible] inglese, tedesco, buone nozioni francese, pratica trattazione affari, primissime referenze, disponibile subito, offresi. Scrivere sub «104329 C» Piccolo. 104329 C

DICIASSETTENNE di bella presenza offresi quale venditrice qualsiasi ramo. Indirizzo Piccolo. 104440 C

GIOVANE infermiere offresi per famiglia privata o per ambulatorio. Indirizzo al Piccolo. 103085 C

IMPIEGATO esperto, perfetta conoscenza lingue francese, inglese, tedesca, acquistata estero, lavoratore indipendente, cerca posto primaria ditta. Scrivere «102281 C» Piccolo. 102281 C

MACCHINISTA con lunga pratica motori Diesel cerca posto stabile. Scrivere «102375 C» Piccolo. 102375 C

PIANISTA pratica cine, ballo, orchestrina, offresi. Valdirivo 12, II, destra. 103143 C

PIANISTA offresi. Via F. Corridoni 17, II, Venturini S. 104628 C

SCULTORE in legno (ornamentalista) ventunenne, cerca posto allo scopo di studiare la lingua italiana. Cortesi offerte a Fritz Boettcher, Geringswalde i/Sa. Goldammerster. 314, Germania. 18395 C

SIGNORINA praticante ufficio, conoscenza italiano, sloveno, dattilografia, offresi; miti pretese. Offerte «103065 C» Piccolo. 103065 C

SIGNORINA onestissima, bella presenza, cerca posto cassiera, venditrice. Offerte «104500 C» al Piccolo. 104500 C

STRACCI, metalli in genere, prezzi mai pagati, acquistansi. Tesa 7. 103197 C

VENTICINQUENNE serio, volonteroso, licenziato scuole tecniche, ex brigadiere di finanza, combattente, cerca posto quale magazziniere o altro; garanzie e referenze ineccepibili. Scrivere sub «104492 C» Piccolo. 104492 C

VENTISETTENNE serio, distinto, pratico commercio, conoscenza lingue, quale viaggiatore importante ditta offresi. Offerte «102893 C» Piccolo. 102893 C

25enne volonterosa, dattilografa, aiuto contabile, con lunga pratica lavori ufficio, bella calligrafia, buoni certificati, offresi anche per fuori Trieste. Può presentarsi dalle 12 alle 15. Indirizzo al Piccolo. 103133 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A jour, punto inglese, bottoni, cappe. San Sebastiano 4 (atrio). 9924 CC

RICAMATRICE a macchina, per biancheria, assumesi immediatamente. Indirizzo al Piccolo. 103139 CC

SARTA bravissima rimoderna vestiti, mantelli rifacendoli come nuovi, prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5, primo. 104350 CC

SARTA lunga pratica confeziona subito elegantissimi vestiti ballo, ultimi modelli, lire 30, ricamati in perle 50, mantelli bellissimi qualsiasi modello lire 50. Zovenzoni 5, primo. 104378 CC

SARTA capace, buon gusto, offresi giornata. Battisti 23, I. interno. 104563 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

A. AIUTANTI non sotto i 17 anni per riscaldamento centrale, cercansi prontamente. Ing. Macerata, via Commerciale 13. 0072 D

APPRENDISTI elettricisti, cercansi subito. Via Muratti 1. Oreste Abbate. 105125 D

ARCHITETTO giovane, diligentissimo, cerca importante casa mobili decorazioni Milano; brillante carriera. «Avviso 18 C», Unione Pubblicità Milano. 5963 D

BANCONIERA svelta macchina espresso, giovane bar, buffet, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 104566 D

BARISTA provetto cercasi. Rivolgersi: ore pomeridiane, Hotel Moncenisio. 103081 D

GIARDINIERE-domestico, robusto, senza famiglia, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 104218 D

IMPIEGATO esterno, conoscenza ramo frutta secche, pratico spedizioni, cercasi. Offerte sub «103083 D» Piccolo. 103083 D

IMPIEGATO direzione tecnica, indipendente, in una grande moderna fabbrica parchetti e fabbrica casse imballaggio, primissima forza, giovane, sufficiente pratica ramo, bene qualificato, calcolatore indipendente, energico ed intelligente, pratico ramo legnami, conoscenza lingue provincia, buoni attestati e referenze, possibilmente anche con altre cognizioni tecniche, cercasi da importante ditta industriale. Soltanto offerte dettagliate, con «curriculum vitae» «104478 D» al Piccolo. 104478 D

INGEGNERE pratico fonderia, impiegherebbesi comunque Trieste. Acocella, Colombo 25, Torino. 5974 D

LAVORANTE pantaloni cercasi. Stuparich 36, porta 8. 103075 D

LAVORANTI fabbri, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 103141 D

I collettivi continuano nella ~ pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in X pagina.

PARCHETTISTA riparazione parchetti, cercasi prontamente; lavoro fino. Offerte «104546 D» al Piccolo. 104546 D

PERSONA 42enne, sola, cerca distinta signorina signora, educata, bella presenza, che desidera trattamento famigliare quale direttrice casa in cambio vitto, alloggio. Scrivere tessera 018500 fermo posta, Trieste. 21004 D

RAGAZZETTO anche solo pomeriggio, doposcuola, lavori leggeri, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 103135 D

RAGAZZO 16enne, per magazzino carbone, cercasi. Indirizzo Piccolo. 104474 D

RAGAZZO per pistoria, cercasi. Chiozza N. 39. 0010 D

RAGAZZO per bar, cercasi. Bar Bojaro, via Procureria 2. 103163 D

RAGIONIERA abile, fatturista perfetta, corrispondente italiana tedesca, disposta stabilirsi Roma, cercasi da importante ditta importatrice legnami. Scrivere specificando richiesta stipendio, Maggiolaro, Casella postale 368, Roma. 5962 D

SIGNORINA praticante, ottime referenze, cercasi da ditta seria. Offerte sub «104468 D» al Piccolo. 104468 D

SIGNORINA quindicenne, pratica sartoria, possibilmente incassare, cercasi; buone condizioni. Corso V. E. III N. 28. 104538 D

SIGNORINE praticanti per lavori conteggio, cercansi da importante ditta; si esigono referenze e buona preparazione scolastica. Scrivere al Piccolo sub «102943 D». 102943 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 E

A. A. CAMERA matrimoniale, salotto, bene ammobiliati, con comodo cucina, centro, comfort moderno, cercano coniugi senza figli. Offerte «104436 E» Piccolo. 104436 E

A. CAMERA ammobiliata, con salotto e comodo cucina, cercano sposi distinti senza figli. Offerte «104506 E» Piccolo. 104506 E

A. STANZE due, vuote, con comodo cucina, cercano distintissimi coniugi soli. Offerte «104503 E» Piccolo. 104503 E

AMMOBILIATA comodo cucina, cerca signora sola per 31 dicembre. Offerte al Piccolo, sub «104418 E». 104418 E

AMMOBILIATA, centro, cercasi da distintissima signorina impiegata assente tutto il giorno. Offerte: Casella postale 278, centro, Treves. 104443 E

AMMOBILIATE due, pulitissime, stufa, eventualmente pianoforte, presso distintissimi, cercano due stranieri. Offerte sub «103107 E» Piccolo. 103107 E

CAMERA, camerino, cucina, cercano madre e figlio impiegato governativo. Offerte «104186 E», al Piccolo. 104186 E

CAMERA matrimoniale, comodità cucina, cercano coniugi distintissimi, presso piccola famiglia. Offerte «103069 E» Piccolo. 103069 E

CAMERA cercasi da meccanico viaggiante, entrata 1.o gennaio. Offerte alla ditta F.lli Eberle, Campo Marzio N. 12. 104504 E

CAMERINO ammobiliato, modesto, cercasi da signore. Offerte con pretese «104454 E» al Piccolo. 104454 E

MATRIMONIALE soleggiata, comodo cucina, 300 mensili, cercasi. Offerte Piccolo «103011 E». 103011 E

MATRIMONIALE e camerino, comodo cucina, cerca ufficiale presso persona sola. Offerte sub «103151 E» al Piccolo. 103151 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso scale, cerca stabile funzionario banca. Offerte «103045 E» Piccolo. 0004 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, con luce, cercasi da signore distinto. Scrivere «103115 E» Piccolo. 103115 E

STANZE una o due, uso ufficio, ingresso libero, stufa, luce, possibilmente vicinanze S. Antonio Nuovo I p., cercansi per 1. gennaio 1926. Indirizzare «102833 E», al Piccolo. 102833 E

STANZE vuote, una fino tre, comodo cucina, cercansi. Chiedere banco caffè Commercio, via Trenta Ottobre, signor Visintini, dalle 10-12, 14-16. 03379 E

STANZETTA ammobiliata, scrupolosa pulizia, cercasi da giovane serio. Offerte «103071 E» al Piccolo. 103071 E

STANZETTA ammobiliata, cerca donna assente tutto il giorno. Scrivere al Piccolo «103149 E». 103149 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 F

A A A. VITTO scelto, accuratissimo, offro due distinte persone. Zonta 2, II, destra. 104606 F

A. CAMERE diverse per scapoli, matrimoniali, comodo cucina, uffici, affittansi. Via Machiavelli 24 pianoterra. 104596 F

A. CAMERE matrimoniali, comodo cucina, altre ingresso libero, per scapoli, affittansi. D... doni 3, primo. 104578 F

AMMOB... soleggiata, per due distinti signori. Alessandro Volta 2, mezz., porta 6, giardino pubblico. 104602 F

AMMOBILIATA, uno o due letti, affittasi. Piazza Vinci 4, II, porta 9. 103119 F

ATTENZIONE: lire 4.60, pasto scelto, unicamente al Caprera, S. Francesco 4. Ambiente signorile.

CAMERA ammobiliata, due letti, massima pulizia, luce, affittasi. Visitare dopo le 10. Via Mazzini 46, terzo. 03380 F

CAMERA ammobiliata, due letti, affittasi, vitto. Via Roma 23, primo. 103127 F

CAMERE liberissime, altre matrimoniali, cucina diverse vuote, ufficio, offre Sandri, Trenta Ottobre 17. 104592 F

CAMERETTA affittasi, ottimo vitto. Escluso donne. Udine 40, porta 23. 113159 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi, escluso donne. Via delle Mura 22, primo. 103211 F

LETTO affittasi onesto operaio. Maiolica 3, II, interno. 103207 F

MATRIMONIALE pulita, ammobiliata, salottino, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 104566 F

STANZA due letti affittasi due amici dabbene. Ferriera 5, I, destra. 03378 F

STANZA ammobiliata, ariosa e chiara, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 104560 F

STANZA grande, vuota, uso ufficio, ingresso libero, terzo piano, piazza Tommaseo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 104573 F

STANZA per due amici, eventualmente vitto, affittasi. Via Ginnastica N. 16, terzo piano. 103199 F

STANZA ammobiliata affittasi persona sola, donne escluse. Via Gatteri 41, terzo. 32747 F

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi. Lazzaretto vecchio 5, terzo, sinistra. 0007 F

STANZA bella, ammobiliata, affittasi a signore solo; escluse donne. Via Chiozza 11, porta 12. 104442 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Kandler 7, primo, porta 5. 104444 F

STANZA lussuosa, con luce elettrica, affittasi a distinto signore; escluse donne. Via Giorgio Vasari 17, porta 14. 104530 F

STANZE lussuose, ammobiliate, salotto, bagno, uno, due letti, anche modeste, qualcuna ingresso libero, affittansi. Indirizzo Piccolo. 104566 F

STANZETTA ammobiliata, con luce, vitto famigliare, paraggi Piazza Vico, affittasi. Donato Bramante N. 3, porta 14. 10399 F

Istruzione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, imparerete l'inglese da inglesi, il francese da francesi, il tedesco da tedeschi, lo spagnolo da spagnoli, l'italiano da italiani, ecc. Provetti professori. Lezioni — diurne e serali. Iscrizioni giornalmente dalle 9 alle 21. Solamente via Torrebianca 21. 16 G

AUTORIZZATA scuola di Pittura, via Roma 22, IV. Corsi: ritratto, nudo, paesaggio, decorazione. Speciali per signorine. Informazioni: giornalmente dalle 16-20. 103153 G

CHITARRA, mandolino, violino, apprendonsi entro due, tre mesi, metodi brevissimi, facili. Viale Venti Settembre 12, terzo. 03385 G

CINQUE (mensili): Violino (consegnanti istrumenti per studiare); ripetizioni elementari (giornalmente). Indirizzo Piccolo. 9926 G

DANZE insegna prof. Drioli, Sala Boccaccio, oppure Sanità 10, II. 104584 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

TESSERA riconoscimento, nome Anna ... Miotti, con documento, smarrita. Generosa mancia portandola Maiolica 6, II. ...44 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

A. APPARTAMENTO 3 stanze, giardino, altri piccoli, Rossetti; altro 2 stanze, S. Giacomo-Lloyd; ...ni 3, piccoli, cedonsi; 120 scambi. Piazza Goldoni 3, primo. 104578 I

A. APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, ...tte locagrandezze, cedonsi; altri 170 scambi ...lità. Rivolgersi via Machiavelli 24, p.t. 104596 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, comfort, pronto, cedesi vuoto. Caffè Negozianti, via Carducci 9. 103121 I

APPARTAMENTO 5 stanze, ammobiliato, acqua, gas, cedesi. Indirizzo Piccolo. 103079 I

APPARTAMENTO camera, cucina, vuoti, paraggi Rossetti, cedesi; altri grandi, mobiliati, offronsi, Sandri, XXX Ottobre 17. 104592 I

APPARTAMENTO camera, cucina, vuoti, paraggi Rossetti cedesi; altri grandi, mobiliati, offre Sandri, XXX Ottobre. 104592 I

CAMERA e cucina, Fabio Severo, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 103155 I

LOCALE adatto qualsiasi industria affittasi. Indirizzo Piccolo. 104436 I

MAGAZZINI affittansi prontamente, uno in via Ginnastica 21 e l'altro via Artisti 2. Informazioni: Corso Vitt. Em. 17, II, dalle 16 alle 18. 103063 I

QUARTIERE cinque stanze, camerino, camera da bagno, cucina e veranda, posizione centralissima, affittasi prontamente. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 104558 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, vuoto, cedo. Indirizzo Piccolo. 104548 I

QUARTIERE centrale, due camere, più grande, cucina, comfort, affitto 90, scambiasi con altro. Indirizzo Piccolo. 104490 I

QUARTIERE splendido, 3 stanze, stanzino bagno, comfort, casa signorile, paraggi Stazione Centrale, ammobiliato elegantemente, parte cedesi. Indirizzo Piccolo. 104582 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, cucina, vuoto, paraggi giardino pubblico, cedesi. Via Machiavelli N. 24. 104594 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, vuoto, cedesi in giornata. Müllner, Caffè Adriatico. 103205 I

UFFICIO tre stanze, stanzino, centralissimo, eventualmente telefono, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 103201 I

UFFICIO arredato, chiarissimo, due grandi stanze indipendenti, vicino Piazza Unità, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 103067 I

VILLA Riviera Barcola, posizione stupenda, tre vani, cucina, giardino, compreso mobili stanza pranzo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 104690 I

Richieste di appartamenti botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

A. A. A. STANZE due o tre, cucina, posizione indifferente, cercano d'urgenza coniugi, pagando tre o quattro anni anticipati. Scrivere sub «104494 L» Piccolo. 104484 L

CAMERA, camerino, luce, cercano coniugi con bambino quattrenne. Offerte «103059 L» Piccolo. 103059 L

MARITO e moglie con un bambino, pratici coltivare campagna e giardino, cercano quartierino in villa, in cambio pigione cerebbero coltivato giardino. Spaccio vini, Cereria N. 2, Marchiolli. 104431 L

NEGOZIO anche vuoto, adatto manifatture, cercasi. Scrivere Stopar, Corridoni 35, Milano. 103023 L

QUARTIERE signorile, vuoto, quattro stanze, accessori cerca famigliola istriana entro 1926 affitto, posizione, pretese al capitano Vidulich, S. Lorenzo. Indirizzare offerte indicando 102869 L

QUARTIERE vuoto, centro, stanze, comfort, cercano prontamente coniugi verso compenso. Solitario 16, deposito liquori. 102635 L

QUARTIERE vuoto, due o tre camere, camerino, cucina, arieggiati, paraggi via Carlo Gheza, cercasi da distinta famiglia. Offerte Tipografia, Via Gheza 1. 104488 L

QUARTIERE, centro o dintorni, due camere, camerino, cucina, ...esi 5000 spese; ...di casa; massima serietà. Offerte «104472 L» Piccolo. 104472 L

VILLINO 6 stanze, bagno, accessori, preferenza Scorcola cercasi per maggio. Offerte al Piccolo «103179 L». 103179 L

4000 offro: due stanze, cucina, vuote, acqua, gas. Offerte «104460 L» Piccolo. 104460 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— M

A. A. A. MANTELLO petitgris, altro persiano, vendonsi occasione. Mazzini 22, Devidè. 102323 M

A. A. ALCUNE volpi, stole, pelli, guarnizioni, vendonsi. Mazzini 22, Devidè. 102323 M

A A. LEOPARDI splendidi, tappeti, capra, bianchi, grigi. Mazzini 22, Devidè. 03314 M

A. A. PELLICCIA uomo, bisam, altra nutria, vendonsi occasionissima. Mazzini 22, Devidè. 102323 M

A prezzo d'occasione vendo due macchine da macinare carne. N. 32 e N. 12. Caprin 8, I. 103161 M

ALCUNE volpi nere, marron, guarnizioni pelo, vendonsi. Istria 10, primo. 03675 M

ANELLI brillantini, uno piccolo solitario, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 103203 M

ANNATE «Gartenlaube», «Moderne Kunst», «Meggendorfer», «Gute Stunde», «Meyers Konversationslexikon», vendonsi. Via Michelangelo N. 7. 104452 M

ARGENTERIA, tappeti persiani, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 104614 M

BANCHI, scansie da negozio, bollitore, bilancia, stufa petrolio, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 104586 M

CAGNETTI lupini, bellissimi esemplari, vendonsi. Via Udine 5, secondo. 03377 M

CANARINI olandesi, bravi cantori. Via S. Vito N. 5, trattoria. 104574 M

CANE fermo, spinoso, grigio-caffè, vendesi. Ferriera, Moschetta 9923 M

CAPPOTTI due uomo, uno greve, maglie, molettiere vendonsi. San Francesco 4, primo, scala seconda, porta 12-A, ore 15-19. 0044 M

CAPPOTTI, due, da signora, vendonsi. Via Ponziana N. 126, porta 12. 103193 M

CAPPOTTO donna, nuovo, con pelo, statura media. Belpoggio 1 A, portineria. 103165 M

CAPRA buonissima, da latte, pregna, vendesi, prezzo convenientissimo. Scoglietto - Guardiella N. 47, pianterreno. 103091 M

CHITARRA spagnuola d'autore, perfettissima, vendesi occasione. Viale Venti Settembre 12, terzo. 03385 M

DOBERMANN femmina, mesi 8, vendesi, ore 10-12. Indirizzo al Piccolo. 103171 M

DOBERMANN purissimo vendesi, straoccasione. Roiano, Via Montorsino, magazzino erbaggi, Ferfoglia. 104464 M

FUCILE caccia, 16, damasco fino, con accessori, vendesi, occasione. Scrivere «104480 M» Piccolo. 104480 M

GRAMMOFONO, diversi dischi, quasi nuovo, vendesi. Boccaccio 5, porta 19. 104540 M

MACCHINA scrivere modernissima vendesi, occasione. Gannizara, S. Giorgio 5. 104510 M

MACCHINE lavorazione legno, pialla grossezza, sega nastro, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 104604 M

MECCANO N. 6, accessori, ottima occasione vendesi. Indirizzo: XX Settembre 16, secondo, dalle 17-19. 102901 M

MEYERS Konversations-Lexikon, V edizione, legatura in pelle; Sachs Wörterbuch Deutsch-Französisch, vendonsi occasione. Cillo, negozio manifatture, piazza Goldoni. 103187 M

MOTORE vapore, germanico, nuovo, accessori, 120 HP. Partita letti ferro pieghevoli; bombole acido carbonico, barili vuoti, decimali, burrato transito occasionalmente vendonsi. Piazza Vico 2. 102865 M

PALETOT fino e vestito uomo; giacca e gonna, nero, donna, ed altri indumenti, vendonsi. Via Geppa 6, II, sinistra. 104516 M

PELLICCIA signora, lontra finissima, nuova, molto ampia, vendesi. Ruggero Manna 18, I, porta 8. 103097 M

PELLICCIA bellissima uomo vendesi. Piccolomini 3, terzo, visitare 13-15. 103177 M

PELLICCIE petit-gris, Lapin, vendonsi. Lazzaretto vecchio N. 48, II, destra, dalle 13 alle 16. 103129 M

ROMANZI (140) vendo, oppure cosa riceverei in cambio? Indirizzo Piccolo. 9927 M

SCARPE nuove, N. 37, bellissime, modernissime, vendonsi, occasione. Via Lavatoio 5, porta 10 104462 M

SCARPE nere uomo, quasi nuove, vendonsi. Via Milano 16, II, porta 6. 103111 M

SERVIZIO 6 persone, caffè nero, giapponese, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 103173 M

SPARHERD nuovo, caldaia rame, vendo prezzo occasione. Coroneo 29, spaccio vini. 103167 M

SPARHERD moderno vendesi. Via Gatteri 48, I, destra. 103073 M

STUFA a gas buonissima vendesi. Gatteri 33, porta 4. 104583 M

TAPPETI persiani, bellissimi, 2.55 per 1.60; altro 3.30 per 1.28, vendonsi, lire 3200. Rismondo 9, III (angolo Battisti). 104522 M

TAPPETO persiano antico, 3.32 per 1.67, vendesi, prezzo occasione. Ruggero Manna 18, I, porta 8. 103097 M

TOILETTES da sera (due) eleganti vendonsi. Commerciale 36, IV, porta 11. 104498 M

VESTITO uomo, quasi nuovo, 3 cappotti, marsina; calzoni nuovi, vendonsi. Via S. Michele 35, porta 9. 104526 M

VESTITO da uomo, poco usato, statura bassa, più sacchetto e gilet, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 103095 M

VESTITI uomo finissimi; cappotti, impermeabili, calzoni, vestiti usati, vendonsi d'occasione, metà prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 104180 M

VESTITI usati uomo e donna, buono stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 103129 M

VESTITI seta signora, per ballo e sera, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 103209 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— N

CODICI telegrafici cercansi. Offerte con prezzo inviare sub «104524 N» Piccolo. 104524 N

MACCHINE ed utensili per fabbricare gazose e bottiglie vuote per passerette e sifoni, compero. Indirizzo al Piccolo. 103123 N

SEGA circolare usata ottimo stato, cercasi. Offerte sub «103183 N» Piccolo. 103183 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— NN

A A A A A. VOLETE risparmiare danaro? Comperate i mobili da M. Steiner, via Geppa 17-14. 238 NN

A A A. MATRIMONIALE bianca, gallerie ottone, lavamano a giorno, vendo prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 104606 NN

A. A. SALOTTO elegantissimo, completo, vendesi; anticamera pure completa. Indirizzo Piccolo. 104605 NN

A. Ai Prezzi più bassi della Venezia Giulia sono i mobili Türk, S. Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

A. ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendonsi prezzi assoluta concorrenza. Montagnari, Chiozza 39. 104322 NN

ARMADIO sei cassetti, 150; armadione due porte, 150; letto, susta, sgabello, 100, vendonsi. Piazza Ospedale 4, porta 14. 103109 NN

ARRIVI nuovi camere matrimoniali massiccie, extraforti, psiche magnifica, straoccasione 2300. Türk, S. Lazzaro 10. 1000 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, divanoletto, vendo straoccasione. Gatteri 19, Colautti. 104516 NN

CAMERA lussuosa vendo metà prezzo per mancato quartiere. Via Manzoni 5, porta 3. 104608 NN

CAMERA porte piene, nuova, fortissima ordinata 5400, vendo causa partenza 2700. Via dell'Istria 19, dirimpetto Salesiani. 104510 NN

CAMERE letto 1800 poi; sale pranzo, sedie pelle 1850; altre lussuose, prezzi davvero ribassati Punzo, Carducci 10. 93286 NN

CREDENZA, camera, tavolo crociera, divanoletto, scrivania, vendonsi. Corso Garibaldi 29, I. 104620 NN

CREDENZA cucina acquistasi. Offerte sub «104468 NN» al Piccolo. 104468 NN

CUCINA perfetta, nuova, modernissimo modello, vendesi a buon prezzo. Ferriera 19, corte. 104534 NN

CUCINA con marmi, lavorazione solida, vendesi. Ventisettembre 89. 104364 NN

CUCINA modernissima, completa, laccata, vendesi 900, prezzo occasione. Vasari 19. 104572 NN

LETTO, susta, una persona, vendesi. Via Boccaccio 5, 19. 104540 NN

LETTO pulitissimo 140, armadio, vendonsi. Ginnastica 15, porta 8. 104536 NN

LETTO, susta, sgabello, lavamano, singoli pezzi, vendonsi. Carpison 5, primo. 103105 NN

LETTO una persona e mezza, susta nuova, vendonsi. Largo Santorio N. 5, V. 103093 NN

LETTO, susta, sgabello, tavolino, sedie, portavestiti, vendonsi. Commerciale 32, porta 7. 104456 NN

OCCASIONE stanza lussuosa matrimoniale vendesi. Belpoggio 4, porta 9. 104408 NN

OTTOMANE, tipi, colori assortiti, vende tappezziere. Via S. Maurizio 9. 103195 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Hofmann» tutti modelli, mogano, neri; scambi, facilitazioni. Via Sanità 16. 102869 NN

PIANINI pianoforti delle migliori fabbriche nazionali ed estere, vendonsi. Scambi, facilitazioni di pagamento. Fabbri, via Carducci 24, 1.o piano. 600 NN

PIANINI esteri e propria produzione vendonsi. Olivo, via Udine 18. 300 NN

PIANINI, nuovi arrivi (garantiti) tedeschi, mogano, incrociate, metallica, lussuosi, voce splendida, lire 4600, prezzi eccezionali. Via Sanità 16. 102367 NN

PIANINO nero germanico, incrociate, quasi nuovo, vendesi lire 3800. Via Sanità 16. 102869 NN

PIANINO Rönisch-Hupfeld Phonoliszt, ultimo modello, vendesi rarissima occasione. Via Sanità 16. 102867 NN

PIANINO tedesco perfetto vendesi, rarissima occasione. Via Commerciale 13, II. 03381 NN

PIANO viennese cortissimo, ottimo, elegante, vendesi. Corso 1, terzo, sinistra. 03383 NN

PIANOFORTE Schweighofer, ottime condizioni, vendesi causa partenza lire 1200. Fabio Severo 73, II piano. 102855 NN

PIANOFORTE viennese perfetto, piastra metallica, vendesi lire 2800. Via Sanità 16. 102869 NN

PIANOFORTE mignon «Bösendorfer», incrociate, metallica meccanica inglese, vendesi lire 7200. Via Sanità 16. 102867 NN

PIANOFORTE antico, adatto amatore, rarissimo modello, vendesi occasione. Corso Garibaldi 13. 103191 NN

PIANOFORTI mignon mondiali, «Lauberger e Gloss», meccanica inglese, 6 piedi, ottave 7 1/2, lire 11.000, rarissima occasione. Via Sanità 16. 102857 NN

SALOTTO stile barocco, nuovo, vendesi occasione. Visitare 10-12, 16-17. Indirizzo al Piccolo. 103189 NN

RINGRAZIAMENTO

A tutti quei buoni — e furono molti — che in varia guisa vollero darci l'immenso conforto della viva partecipazione alla sventura che ci ha colpiti con la morte della nostra indimenticabile

Teresa Vianelli-Braidotti

ed in particolar modo al Consiglio d'Amministrazione della Società Ampelea, a tutte le Autorità ed Associazioni, vada anche a nome di tutti gli altri congiunti un fervido, commosso ringraziamento.

GIORGIO VIANELLI
ANTONIA BRAIDOTTI in VIANELLI

Dopo lunghe sofferenze spirava ieri a sera

Antonia Skerl

Il desolato marito **GIOVANNI,** i figli **GIOVANNI, GIUSEPPE, FRANCESCO** e **CARLO,** unitamente alle nuore ed ai nipoti partecipano tale perdita agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta seguiranno mercoledì 23 corr., alle ore 14.30, partendo dalla casa N. 298 di Gretta di Sopra.

Trieste, li 22 dicembre 1925.

Grande Impresa Cappellan, Corso V. E. III N. 4

Questa mane, assistita amorosamente dai suoi cari, spegnevasi serenamente dopo brevi sofferenze la cara esistenza di

Emma ved. Ungar

nostra amatissima mamma, madre esemplare e donna di elette virtù.

Straziati dal più profondo dolore, i figli **ten. col. CARLO** (assente), **EMMA** ed **ALBA** ne danno il tristissimo annuncio a quanti la conobbero ed amarono.

I funerali della diletta estinta seguiranno mercoledì 23 corrente, ad ore 15, partendo dalla via Romagna N. 26 direttamente al Cimitero evangelico.

Trieste, 22 dicembre 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che vollero onorare la memoria della nostra adorata

Mamma

un grazie di cuore.

Famiglie
DUTTIG e GABROSCHEK

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **VENEZIANI - ROSINI** ringraziano sentitamente tutte le gentili persone per le varie dimostrazioni con le quali vollero onorare la memoria del loro indimenticabile

Riccardo

Giuditta Predonzan

si spense serenamente dopo brevi sofferenze circondata dai suoi cari ed assistita dalla S. Religione, lasciando nel più profondo dolore il consorte **AMODEO,** i figli **UMBERTO** e **GUIDO** (assente) nonchè fratelli e sorelle, cognati ed altri congiunti.

I funerali della cara estinta avranno luogo mercoledì 23 corr., alle ore 15.30, partendo il convoglio dalla via XXX Ottobre N. 4.

Trieste, 22 dicembre 1925.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

Iersera dopo brevi sofferenze, cessava di vivere

Pia Maras ved. Laurencich in Ziberna

Le congiunte famiglie **MARAS, KLUN, LAURENCICH** e **ZIBERNA,** addoloratissime, ne danno il triste annuncio agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno mercoledì 23 corr. alle ore 14.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 22 dicembre 1925.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

STANZA pranzo, pianino concerto, attaccapanni, cassapanca, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 104612 NN

STANZA pranzo, quercia affumicata, grandiosa; studio quercia, monumentale, vendonsi occasionalmente. Piazza Vico 2. 104542 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— O

A A A A A A. ORO, argento, dentiere, rottami, biglietti del Monte, compero pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 104362 O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 7193 O

A. ARGENTERIE, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, primo. 123 O

BOTTIGLIE compransi, qualunque qualità. Coen, via Pane 2, telefono 1154. 2274 O

CASSEFORTI comperansi e vendonsi. Coen, via Pane, tel. 11-54. 2541 O

GIOCATTOLI gomma Norimberga, splendidi modelli colorati. Steindler, Venti Settembre 12. 103147 O

LIQUIDAZIONE causa stagione avanzata 300 cappelli guarniti da signora, modelli elegantissimi, 500 forme feltro, vendonsi prezzi eccezionalmente ribassati, presso Serosoppi, Corso n. 39. 104294 O

MANDORLATO finissimo, in piccoli astucci, per l'Albero, vendesi L. 15. Via Molingrande N. 20, principio Giardino pubblico. 103103 O

MASSAIE! Gioirete lucidando pavimenti con insuperabile cera «La Familiare», liquida, densa. Soltanto nelle drogherie. 103169 O

PELLICCIA ingrosso, muflon, opossette Australia, color bois de rose, marron, argento, rosso, tigrette, nutria, lapin, da 7 lire. Pelliccetta corta 550 lire. Artisti 3, III, Giori. 104502 O

PER combattere la calvizie dovete combattere la forfora. Un'ottima acqua contro la forfora è la «Filotrix» che trovasi nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 180 O

PRESERVATIVI seta, gomma «Sanitas», recente creazione americana, insuperabili. Unicamente: Steindler, Venti Settembre 12, Sebastiano 6. 103145 O

QUATTORDICI lire costano calzature ragazzini, fortissime. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 104450 O

RARA occasione, vendonsi berrette, grande blocco. Viale Venti Settembre 12, Puhar. 03384 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

ESATTORE-piazzista per Trieste cerca antica ditta Sem. Federico Helg, onde gestire ivi agenzia avviatissima, curare incassi e collocare ratealmente presso famiglie tessuti, biancheria, pelliccerie, confezioni, altro. Indispensabile cauzione 3000, nonchè referenze ineccepibili. Ottima retribuzione. Presentarsi dopo ore 15, Livolsi, Hotel Adria, Trieste. 104172 P

IMPORTANTE Società Pubblicità cerca, a partire 1.o gennaio, agente esclusivo primissimo ordine per Venezia Giulia. Occorrono assolutamente garanzia, moralità, solidità finanziaria, attività svolta, introduzione grandi ditte regione. Inviare 24 dicembre offerte avviso 64 C. Unione Pubblicità, Torino. 5869 P

PIAZZISTI per prodotti chimici e liquori, buone referenze, cercansi. Viale Venti Settembre 12, Puhar. 03384 P

RAPPRESENTANTI rivenditori conto proprio articoli novità lucrosissima forte consumo, cercansi ovunque. Scrivere: Industria Kristalum, Pilsen Postfach 205 (Cecoslovacchia). 18392 P

RAPPRESENTANZE estere, nazionali, procuriamo qualsiasi articolo. Scrivere Boite 67, Nice (Francia). 6972 P

2.000.000 stuzzicadenti liquidiamo. Rappresentanti (stipendiandoli) cerchiamo vendita candele musicate, saponi, profumerie. Domande, referenze: Fabbrica Tricolor, Napoli. 5973 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— Q

BICICLETTA Bianchi, mezza corsa, vendesi, occasione. S. Luigi, Via Reseman 645. 104552 Q

BICICLETTA tipo militare vendo. Coroneo 29, officina. 103167 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— R

CERCO mutuo prima intavolazione, pago 8 per cento. Rivolgersi «104562 R» al Piccolo. 104562 R

DECRETO osteria o spaccio vini cercasi. Alessandro Vittoria 1, trattoria. 103175 R

GRAND Hotel Montecatini, casa signorile, ricchissimo inventario, 28 stanze, 2 sale, prezzo irrisorio, affittasi. Luogo di cura molto frequentato. Informazioni procuratore Dreos, Caffè Tommaso, giornalmente. 104596 R

IMPIEGATO bancario cerca ... prestito 3000 fino 5 mila lire. Offerte sub «104580 R» al Piccolo. 104580 R

LATTERIA vendesi causa partenza, prezzo d'occasione. Via Broletto 12. 104476 R

NEGOZIO manifatture centro, merci, macchina cucire, avviato, vendesi prontamente 4500. Indirizzo Piccolo. 103181 R

SESSANTAMILA cauzione dispone trentaduenne, conoscenza contabilità inglese, francese, spagnolo, per impiego cointeressato presso importante azienda. Scrivere tessera postale 338, Massa. 18525 R

TRATTORIA bene avviata, posizione centrale, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 104554 R

TRATTORIA, compreso quartiere, vista al mare, lavoro garantito, vendesi causa altri impegni. Offerte «104518 D» al Piccolo. 104518 R

7000 lire cercansi, 30 percento prima intavolazione casa. Indirizzo Piccolo. 104446 R

15.000 lire cercasi all'8 per cento, prima intavolazione sopra grande stabile città. Offerte «103137 R» Piccolo. 103137 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— S

A. VENDO urgentemente stabile moderno, nuovo, pronto, con fondo annesso, 4 quartieri, 2 botteghe, massimo comfort, esente tasse 25 anni, rendita 20 mila annue, vendesi con 12 per cento, esclusi mediatori. Viale Valentinis, Monfalcone, A. Coderi. 102025 S

CASA con terreno coltivato, vicino Capodistria, sulla spiaggia, vendesi. Indirizzo Piccolo. 104470 S

Diversi

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— U

A. A. SIGNORE!! Approfittate della grande fiera di Natale: circa mille feltri, L. 25. Negozio Mode Moradei, via Chiozza 3. 103113 U

A. IMPORTANTISSIMO regalo. Al Salone Mode Risch, XX Settembre 25, vendita eccezionale, 40 per cento sconto. 102733 U

A piccole rati vestiti, paletots, impermeabili, mantelli, stoffe, calzature ecc. Listino informativo e condizioni concorso premio d'un vestito gratis. Via Trenta ottobre 3, primo. 104590 U

A rate da lire 5 a lire 100 mensili, vestiario fatto e su misura, stoffe, cappotti, impermeabili, calzature, telerie e cotonerie, materassi, coperte, orologi, quadri ecc. Foglietto informativo gratis a richiesta. Primaria ditta rateale A. Zitelmann piazza S. Giovanni N. 3. 18220 U

A rate, mantelli da signora, paletots, vestiti da uomo e signora elegantissimi, biancheria. Via Mazzini 22, primo piano. 104600 U

ABBONAMENTO stagione opera, turno B, due poltrone, cedesi. Bigoncio Teatro Verdi. 103089 U

ALLE signore eleganti. Cappelli splendidi, parigini, prezzo di costo per fine stagione, feltri lire 20, Lenci 18. Stabilimento riformazioni. Salone Mode Francescato, via Pesce 4. 9925 U

ANCHE ... e Capodanno saranno quelli acquistati nella ben conosciuta Orologeria-Oreficeria F. Cavallar, via S. Lazzaro via delle Torri. Visitate le vetrine e l'interno, senza alcun obbligo. Acquistate la sveglia «Cavallar». Proprio lavoratorio per riparazioni. 19218 U

CHIROMANTE egiziano famoso trovasi a Trieste: consulti e schiarimenti avvenire. Via Fonderia N. 10, porta 5, dalle 8.30 alle 13 e dalle 14 alle 20. 104520 U

ESCURSIONI per Natale sui monti con ramazze e sci. Pensione Hotel «Triglav», Bohinjska Bistrica (Woiheiner Feistritz). 18522 U

GOVERNATIVO trentunenne, divorziato, con bambino cinque anni, cerca vedova con uno o due bambini, bella presenza, con casa arredata, scopo matrimonio. Scrivere «104492 U» Piccolo. 104492 U

IL «dolce» regalo, elegante, ben presentato, si compera nella pasticceria Giuseppe Weber, via Dante 6. 104164 U

IL «Liquore» o «Cachets» Godina è usato da più di 30 anni ed ha sempre dato i migliori risultati come profilattico e curativo di tutte le affezioni reumatiche, gottose ed influenzali. In commercio in forma liquida e secca. Preferibile quest'ultima. «Cachets». Chiedetela ovunque. 180 U

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti, Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), telef. interurbano 20-64, villa propria. 102927 U

NEI bambini le affezioni all'apparato respiratorio offrono maggiori pericoli in seguito alle complicazioni che vi si possono sviluppare. Per questa ragione tutti i disturbi alle vie respiratorie dei bambini devono venir subito curate con energia. Le proprietà dello Sciroppo Pettorale «Pertinax» corrispondono perfettamente per la cura di tali forme morbose delle vie respiratorie, come raffreddore, raucedine, laringite, tracheite. Lo Sciroppo Pettorale «Pertinax» viene preparato in due tipi: per adulti e per bambini, dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 180 U

NEL negozio Enrico Grego, via Mazzini 46, trovansi tutti i generi di manifatture, specialità, cappotti, calze, maglierie, a prezzi di concorrenza. 104576 U

PICI. Vado licenza, scrivi posta 2817, saluti, tuo sempre Pici. 17404 U

PORTOS. Seconda inserzione. Ammalato relativamente bene. Giovedì 16.30 sarò presso Stazione Centrale, se impossibilitati vederci faccioti infiniti auguri. Costantemente pensiero a te. 18522 U

RAGIONIERE trentaduenne, centomila contanti, disposto stabilirsi ovunque, sposerebbe signorina venti-trentenne, dote adeguata, oppure figlia industriali, collaborando, associandosi azienda paterna. Scrivere Coppo, via Marmi 5, Massa. 18526 U

EMILIO RICHEBOURG 54

Il romanzo della zingara

Proprietà letteraria • Riproduzione vietata

— Giovanotto, siete nobile e coraggioso! — esclamò Arturo Tyndall approvando vivacemente col capo. — Lo spirito di Dio è con voi e la verità suona sul vostro labbro. Ho veduto ormai molti avvenimenti, l'età ha irrigidito le mie membra, ma morrò contento quando saprò che il vecchio cuore inglese continua a battere nel petto della nostra gioventù e che essa non degenera dai padri suoi. L'astro del cardinale si approssima al tramonto ed è di buon augurio, messer Brandou, che uomini del vostro valore disertino la sua bandiera!

Ma a ciò il segretario di Wolsey parve risentirsi e con voce animata:

— Sarei un miserabile e un vigliacco — rispose concitato — se avessi abbandonato il cardinale ministro perchè la sua stella altra volta fulgida e splendente accenna ad oscurarsi. Mi sono separato da lui perchè odio la schiavitù e voglio la libertà, ma sono e resterò sempre un suo ammiratore. Egli è un uomo di cui l'Inghilterra può andare orgogliosa. Grazie al suo genio il nostro paese ha conquistato nel mondo un posto che non perderà giammai. E' grande, è buono, generoso e saggio; è insomma il primo personaggio del suo tempo, uno dei pochi di cui i posteri ricorderanno il nome e loderanno le virtù quando tutti gli altri saranno sepolti e dimenticati. La sua volontà si è imposta a tutti gli Stati di Europa, come la sua coscienza ha influito su tutte le coscienze della cristianità. No, mille volte no, non è perchè la sua gloria volge alla fine che l'ho lasciato. Non solo, ma qui, in mezzo a voi suoi nemici, dichiaro altamente che darei la vita per salvarlo dal disonore e risparmiargli le pene che avrà un giorno da soffrire! No, non lo tradisco, ripeto! Wolsey sa benissimo che sono diventato suo avversario, sa che come lui ha scelto la sua carriera io ho scelto ed intrapreso la mia. Ma egli vuol lottare contro la potenza del re che è opera sua e questa sua lotta sarà la lotta della Chiesa contro lo Stato. Aspettiamone dunque l'esito decisivo.

«Quale sarà quest'esito, mi chiederete voi?

«Ecco, secondo me quanto avverrà: dopo aver sfidato il potere papale e scosso il giogo della Chiesa, il re vorrà sostituire sè stesso al papa. Come tale stabilire nuovi dogmi e nuove credenze ai suoi sudditi, punendo i ribelli con castighi assai maggiori di quelli che dispensa adesso la Corte di Roma, apparendo infine come nostro padrone spirituale, come un dolce pastore che ci additerà con una mano il libro sacro e con l'altra il rogo pronto ad essere incendiato.

«Orbene, fratelli, allora soltanto sarà venuto il momento di combattere e di morire per la libertà!».

Una salve d'applausi tenne dietro a queste parole. Quindi, dopo aver giurato concordi di essere fedeli al loro capo e di seguirlo fino alla morte, i cospiratori si separarono.

FINE DELLA PRIMA PARTE

PARTE SECONDA

Il cospiratore

I.

I nemici di Wolsey

Accompagnato da Anna Bolena e seguito da tutta la sua Corte, il re aveva lasciato Windsor per recarsi temporaneamente alla sua bella residenza di Grafton.

Chiesto ed ottenuto un regolare congedo per ritornare a Roma, l'ambasciatore del Papa ve lo raggiunse in breve, onde accomiatarsi da lui e riceverne le ultime istruzioni.

L'ordine esplicito con cui Sua Maestà Enrico VIII aveva destinato Wolsey a servire di scorta al legato apostolico in quel suo viaggio, circostanza questa che esponeva monarca e ministro ad un incontro capace di annientare d'un sol colpo tutti i loro intrighi, commosse ed atterrì tanto la favorita che tutti gli altri membri della casa. Ciò nondimeno, forti dell'appoggio sicuro di Anna Bolena, duchi e pari, risolvettero di mettere tutto in opera per parare il colpo che li minacciava.

Allorchè i due alti prelati arrivarono davanti alle porte del palazzo non vi trovarono quell'accoglienza geniale e fastosa a cui erano abituati, bensì, ricevuti sulla soglia da pochi ufficiali e dignitari, furono subito introdotti nelle sale interne donde ben presto uscirono entrambi per dirigersi agli appartamenti che in genere erano loro riservati. E' dunque facile immaginarsi quale sgradita sorpresa toccasse a Wolsey quando, mentre stava per mettere piede nelle stanze che era solito abitare si vide venire incontro un ufficiale che scoprendosi il capo gli annunziò rispettosamente e non senza imbarazzo, di non avere avuto istruzioni relative al suo soggiorno, nè all'alloggio che avrebbe occupato.

Come, Enrico VIII spingeva il suo rancore fino al punto di gettarlo in pascolo agli scherni ed all'ironia dei suoi cortigiani?

Solo forse fra tutti i monarchi inglesi, il marito di Caterina d'Aragona, non ebbe mai gli elevati e cavallereschi sentimenti di un gentiluomo. Privo di quella generosità e di quella grandezza che distinguono chi merita questo vocabolo nel suo più ampio ed intimo significato, brutale e sensuale per istinto e per elezione, la sua vita privata ci offre numerosi esempi di atti di cui arrossirebbe la più povera e la più umile delle umane creature, ed egli si mantiene fino alla fine sotto la ricca tunica ricamata d'oro e di gemme, un volgare e grossolano soldato.

Fortunatamente però alla sua Corte non mancavano gentiluomini seri, sia per nascita che per educazione, che del gentiluomo avevano tutte le qualità e le esterne apparenze. Uno di questi, il cavaliere William Norris, scudiero dell'Etoile, si avvicinò tosto al cardinale e inchinandosi sino a terra gli offrì, in attesa di meglio, di approfittare della sua camera.

Dopo averlo ringraziato della proposta nonchè delle frasi confuse con cui il giovane cercava di scusare la villania del re, Wolsey si ritirò per mutare abiti e prepararsi al colloquio che gli era stato annunziato da parte di Enrico.

In capo a pochi istanti, infatti, guidato dallo stesso Norris, si presentava nella grande sala di ricevimento di Grafton al cospetto di gran numero di ufficiali e di dignitari ivi riuniti allo scopo di assistere alla sua intervista. Non appena lo ebbero scorto, tutte le teste si scoprirono, e prima che la calma ed il silenzio fossero subentrati alla palese emozione causata dal suo apparire, un passo lento e maestoso risuonò nella camera attigua: era il re.

Rapido come il lampo, il ministro gli mosse incontro e piegò il ginocchio.

— Rialzatevi e copritevi, monsignore, ve ne prego! — esclamò Enrico prendendogli una mano e in così dire lo trascinò con dolce violenza nel vano di una finestra.

A quella scena inaspettata ufficiali e gentiluomini spalancarono tanto d'occhi. Coloro i quali poc'anzi ancora scommettevano per la continuità della disgrazia dell'ex favorito si studiavano adesso invano di nascondere il loro stupore.

— Monsignore — proseguiva intanto il re, quasi ad alta voce — sarebbe per me un immenso dolore se sapessi che voi mi tradite.

E Wolsey rispondeva:

— Sire, il mio dolore sarebbe ancora più grande se credessi di meritarmi questo rimprovero.

E il re di rimando:

— Il nome di traditore è un brutto nome. Già prima di me, mio padre vi aveva voluto bene e vi aveva accordato cariche ed onori. Quando io salii al trono voi avevate molti nemici, Wolsey, ma il mio braccio vi ha protetto e difeso contro di loro, ed io ho preteso ed ottenuto che foste il primo uomo del regno... Depositario del mio sommo potere, confidente unico dei miei più gelosi segreti; avete in realtà formato l'invidia di quanti hanno invano aspirato alla vostra fortuna. Orbene, non ho forse il diritto alla vostra obbedienza?

— Colui che osasse sostenere il contrario mentirebbe, sire! — proruppe il cardinale fissando il suo sguardo nello sguardo del re, quasi a leggerne il pensiero.

— Ben detto, monsignore! Parlate come un uomo leale. Peccato che le vostre azioni non siano d'accordo con le vostre parole.

— Riconoscete questo? — soggiunse quindi Enrico consegnando al suo interlocutore una lettera aperta.

Wolsey impallidì leggermente.

— E' Ralph Brandou che mi ha giuocato il tiro — pensò fra sè riconoscendo nella letera che aveva sotto gli occhi la copia del messaggio segreto spedito al Papa.

— Ebbene — riprese il re — chiamate questo agire lealmente?

Bastò quell'attimo perchè Wolsey riacquistasse intera la sua presenza di spirito.

— Sire — ribattè egli infatti con accento rassicurato — ho due padroni: un pontefice e un re; due giudici: Dio e la mia coscienza. Ora, come principe romano ho potuto, senza tradimento alcuno, permettermi di dare un consiglio al mio padrone spirituale. Questo scritto del resto non dice niente di più di quello che io stesso ho detto a Vostra Maestà.

(*Continua*)